CLOUDS & TRAINING S.R.L.

Sede in Via Mavora, 35g – NONANTOLA (MO)
Codice Fiscale 09909410962 , Partita Iva 09909410962
Iscrizione al Registro Imprese di MODENA N. 09909410962 , N. REA 426633
Capitale Sociale Euro 100.000,00 i.v.

VERBALE DI ADUNANZA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'anno 2025 il giorno 11 del mese di marzo alle ore 11,30 presso la sede legale si è riunito il Consiglio di Amministrazione di Clouds & Training Srl.

Assume la presidenza, il Sig. Botteri Tiziano, a norma di Statuto nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione il quale, con il consenso di tutti gli intervenuti, chiama a fungere da segretario la Consigliera Tiziana Baracchi, che accetta.

Il Presidente dopo aver constatato la valida costituzione dell'adunanza, in quanto presente l'intero Consiglio di Amministrazione e il Revisore Legale, la dichiara idonea a deliberare sui seguenti argomenti posti all'ordine del giorno:

1) approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2024.Quindi

si passa allo svolgimento dell'ordine del giorno.

Sull'unico punto posto all'ordine del giorno il Presidente illustra il progetto di Stato Patrimoniale, Conto Economico, la Nota Integrativa e la Relazione dell'Organo Amministrativo e propone di convocare l'assemblea dei soci per l' approvazione del bilancio 2024 per il giorno 30 aprile 2025.

Aperta la discussione e nessuno avendo chiesta la parola, il Presidente mette in votazione il bilancio.

Dopo prova e controprova, il progetto di bilancio risulta approvato all'unanimità così come la data di convocazione dell'assemblea dei soci per la sua approvazione.

Esaurito così l'ordine del giorno, il presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore 12,30 previa redazione, lettura e approvazione del presente verbale.

Il Segretario
Tiziana Baracchi

Il Presidente
Tiziano Botteri

CLOUDS & TRAINING S.R.L.
Sede in Via Mavora 35g - NONANTOLA (MO)
Codice Fiscale 09909410962 , Partita Iva 09909410962
Iscrizione al Registro Imprese di MODENA N. 09909410962
REA 426633 Capitale Sociale Euro 100.000,00 i.v.

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno 2025 il giorno 30 del mese di Aprile alle ore 20.00, in Roma,presso la sede di Talentform Holding Srl in via Angelo Bargoni 8 , si è tenuta l'assemblea generale ordinaria in prima convocazione della società Clouds & Training Srl resasi necessaria a seguito di convocazione del C.d.A., per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1) Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2024

In conformità a quanto previsto dallo Statuto, il Presidente, il sig. Tiziano Botteri, Presidente del consiglio di Amministratore della società, nomina segretaria la Sig.ra Elena Ferrara, che accetta. Il Presidente constata che e' presente l'intero capitale sociale, l'intero cda e il Revisore Legale e dichiara quindi l'assemblea regolarmente costituita. Si passa quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno.
Con riferimento all'unico punto all'ordine del giorno, il Presidente rende noto che è necessario approvare di nuovo il bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 e pertanto distribuisce ai soci il documento di Bilancio e procede alla sua lettura e illustrazione.
Apertasi la discussione, sui vari quesiti proposti, risponde il Presidente fornendo i chiarimenti richiesti. Dopo ampia discussione, all'unanimità, l'assemblea

delibera

di approvare il Bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2024, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, che evidenzia un risultato positivo di 19.488,00 euro, disponendo che venga destinato:

- per 5.422,00 euro ad accantonamento a Riserva Legale
- per 14.066 euro ad accantonamento a Riserva Straordinaria disponibile

Dopo di che null'altro essendovi a deliberare, e nessun altro chiedendo la parola, la seduta è tolta alle ore 21,00, previa lettura e unanime approvazione del presente verbale.

La Segretaria	Il Presidente
Elena Ferrara	Tiziano Botteri

CLOUDS & TRAINING S.R.L.

Sede in Via Mavora, 35/g – 41015 Nonantola (MO)
Codice Fiscale 09909410962, Partita Iva 09909410962
Iscrizione al Registro Imprese di MODENA N. 09909410962, N. REA 426633
Capitale Sociale Euro 100.000,00 interamente versato

Relazione sulla Gestione – Esercizio chiuso al 31/12/2024

Lettera ai Soci

Cari Soci,

A titolo introduttivo e per fornire una chiave di lettura interpretativa del **bilancio d'esercizio** al **31 dicembre 2024**, l'**Organo Amministrativo** ha predisposto la presente **Relazione sulla Gestione**, come previsto dall'**articolo 2428 del Codice Civile**. L'obiettivo è delineare in maniera esauriente il contesto **economico, patrimoniale e finanziario** della società, illustrando gli andamenti gestionali, i risultati conseguiti e le attività strategiche implementate nel corso dell'esercizio.

OVERVIEW AZIENDALE

L'impresa **Clouds & Training** si conferma attore di riferimento nel **mercato verticale** della progettazione e realizzazione di **corsi di formazione e consulenza aziendale in modalità FAD** (Formazione a Distanza.

Nel corso dell'esercizio **2024**, l'azienda ha mantenuto una **strategia di consolidamento** sulle proprie **attività core**, affiancata da un'espansione mirata nel segmento della **formazione finanziata dalle Regioni e da Fondi Interprofessionali**. A tal fine, nel corso del 2024 ha iniziato l'istruttoria per ottenere l'**accreditamento presso le Regioni Piemonte e Lombardia**, **in qualità di Ente di Formazione**. Iter conclusi positivamente rispettivamente a gennaio e marzo 2025.

Struttura organizzativa

Alla data di redazione del presente documento, **Clouds & Training** opera attraverso quattro sedi strategicamente distribuite nel territorio italiano:

- **Sede legale e operativa:** Via Mavora 35/G, Nonantola (MO)
- **Sede operativa:** Via Paisiello 110, Cinisello Balsamo (MI)
- **Sede operativa:** Piazza Statuto 20, Torino
- **Sede operativa:** Via Angelo Bargoni. 8 Roma

Performance economico-finanziaria

La **gestione caratteristica** dell'azienda ha registrato un **incremento significativo dei ricavi**, attestandosi a **673.647 euro**, rispetto ai **504.328 euro** dell'esercizio precedente. Tale variazione positiva del **33,57%** è il risultato di una strategia commerciale mirata e del consolidamento delle partnership aziendali.

Indicatori di performance operativa:

- Il **Margine Operativo Lordo (MOL)** ha raggiunto **77.552 euro**, registrando una **crescita del 59,35%** rispetto ai **48.669 euro** del **2023**.
- L'**EBITDA**, indicatore chiave di sostenibilità operativa, si è attestato a **54.165 euro**, segnando un **incremento del 16,91%** rispetto ai **46.328 euro** dello scorso esercizio.

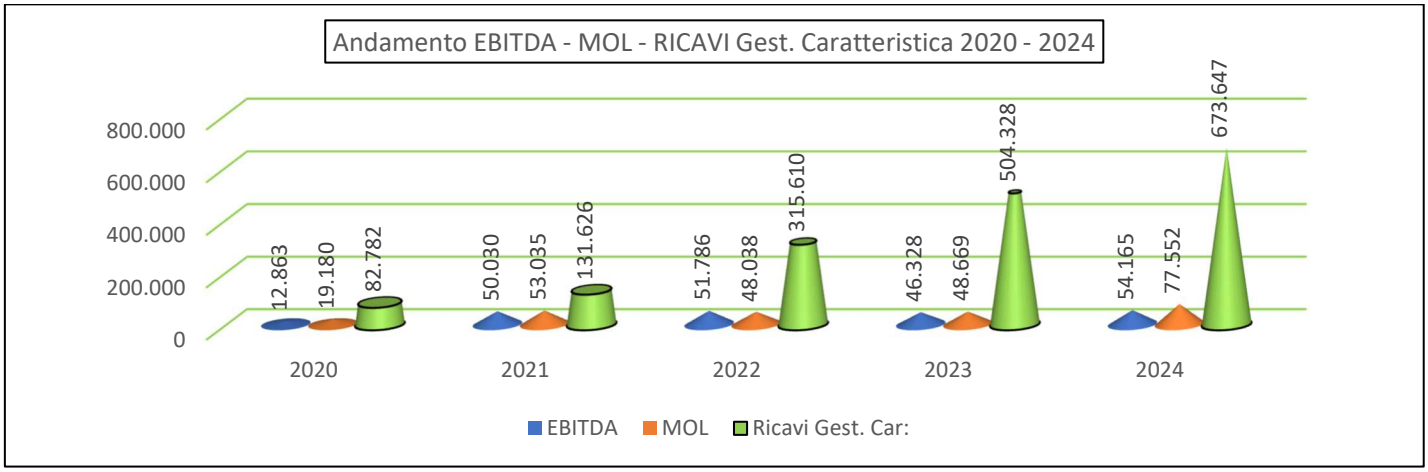
- L'**EBITDA Margin** ha registrato un valore dell'**8,04%**, confermando una gestione efficace del ciclo operativo.

Il **Patrimonio Netto** ha raggiunto un valore di **199.533 euro**, con un incremento di circa **20.000 euro rispetto al 31 dicembre 2023**, principalmente derivante dall'**accantonamento dell'utile d'esercizio**, confermando il rafforzamento della struttura finanziaria aziendale.

L'analisi gestionale dell'esercizio **2024** evidenzia una **significativa espansione dell'attività operativa**, con un **rafforzamento della struttura finanziaria** e un **miglioramento della redditività**.

L'azienda mantiene un **profilo di solidità patrimoniale e finanziaria**, con un **approccio strategico orientato alla crescita responsabile** e alla valorizzazione del capitale investito.

Diagramma 1 (in euro)

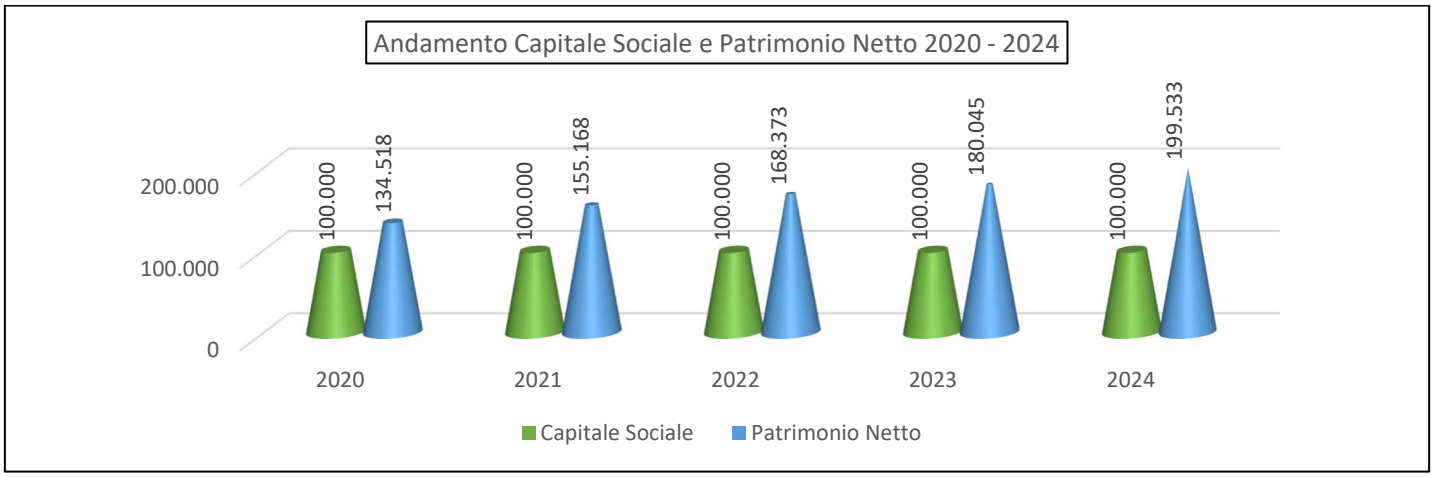


L'**incremento del Patrimonio Netto** a **199.533 euro** al **31 dicembre 2024** è direttamente riconducibile alla **capitalizzazione dell'utile d'esercizio**, che ha determinato una crescita di circa **20.000 euro** rispetto all'anno precedente. Questo dato evidenzia un rafforzamento della struttura patrimoniale della società, migliorandone la **solidità finanziaria** e la **capacità di autofinanziamento** per investimenti futuri.

L'aumento del Patrimonio Netto riflette una strategia di gestione prudente, orientata alla crescita sostenibile e alla riduzione della dipendenza da fonti di finanziamento esterne. La sua evoluzione positiva è un segnale di stabilità economica, favorendo una maggiore autonomia nella gestione delle risorse aziendali e contribuendo al miglioramento degli **indici di solvibilità**.

Nel diagramma seguente si evidenzia l'impegno dei soci nel tempo per capitalizzare opportunamente la società.

Diagramma 2 (in euro)



1. I RISULTATI ECONOMICI

La gestione economica di Clouds & Training relativa agli ultimi cinque esercizi è sintetizzata nel seguente prospetto:

RISULTATI ECONOMICI	2024	2023	2022	2021	2020
RICAVI					
Ricavi vendite e prestazioni	673.647	504.328	315.610	131.626	82.782
Formazione (erogazione indiretta - APL)	0	0	0	0	0
Formazione (erogazione diretta - FONDI)	0	0	0	0	0
Contributi in conto esercizio	0	0	0	0	0
Variazioni delle rimanenze di prodotti	0	0	7.221	0	0
Altri ricavi	483	393	5.590	647	3.160
TOTALE RICAVI	**674.130**	**504.721**	**328.421**	**132.273**	**85.942**
COSTI					
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0	0	0	0
Acquisti di servizi	202.450	149.268	106.133	85.928	92.559
Godimento beni di terzi	13.002	13.982	7.319	15.851	22.043
Costo del personale	380.643	292.409	161.341	7.533	0
Variazione delle rimanenze di prodotti	0	0	0	-30.721	-51.000
Altri costi operativi	23.870	2.734	1.842	3.652	9.477
TOTALE COSTI	**619.965**	**458.393**	**276.635**	**82.243**	**73.079**
MOL	**77.552**	**48.669**	**48.038**	**53.035**	**19.180**
EBITDA	**54.165**	**46.328**	**51.786**	**50.030**	**12.863**
Ammortamenti e perdite di valore	19.831	23.413	24.090	24.048	0
RISULTATO OPERATIVO - EBIT	**34.334**	**22.915**	**27.696**	**25.982**	**12.863**
Proventi finanziari	0	1	1	0	0
Oneri finanziari	4.024	5.183	4.753	3.740	3.146
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	**-4.024**	**-5.182**	**-4.752**	**-3.740**	**-3.146**
RISULTATO ANTE IMPOSTE - EBT	**30.310**	**17.733**	**22.944**	**22.242**	**9.717**
Imposte	10.822	6.062	9.739	1.591	4.266
RISULTATO D'ESERCIZIO	**19.488**	**11.671**	**13.205**	**20.651**	**5.451**
EBITDA MARGIN	**8,04%**	**9,19%**	**16,04%**	**38,01%**	**15,54%**

Performance Economico-Finanziaria

L'esercizio **2024** ha registrato un **significativo incremento dei ricavi**, che si sono attestati a **673.647 euro**, rispetto ai **504.328 euro** del **2023**, con una crescita del **33,57%**. Questa espansione è stata sostenuta principalmente dalle **commesse di corsi confezionati ad hoc** per le **società collegate del Gruppo Talentform**,

evidenziando il consolidamento delle partnership aziendali e l'efficacia della strategia di sviluppo commerciale nel mercato della formazione finanziata.

Dinamiche di costo

L'analisi dei **costi operativi** evidenzia le seguenti variazioni rispetto all'esercizio precedente:

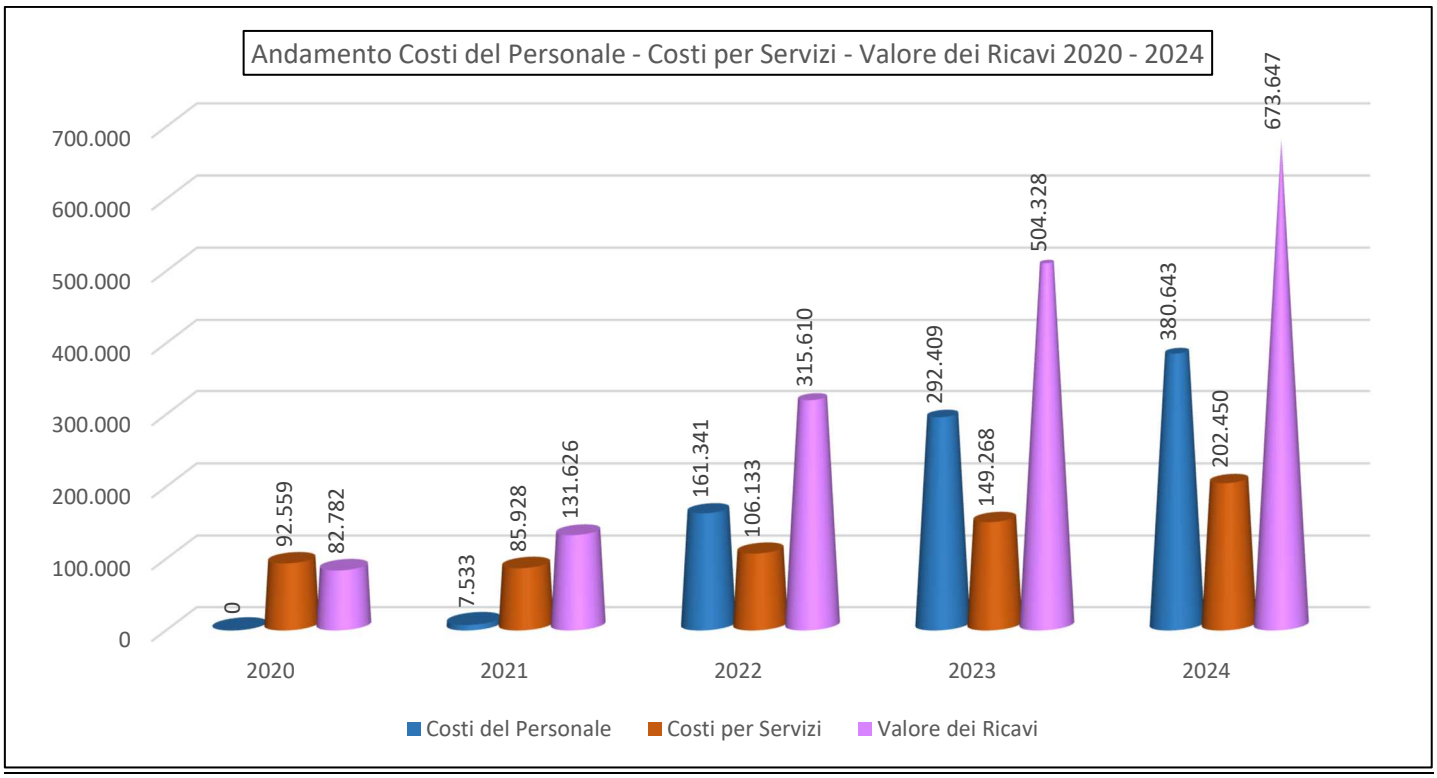
- I **costi per i servizi alla produzione** hanno registrato un incremento significativo del **35,62%**, riflettendo l'intensificazione delle attività aziendali e l'espansione della capacità produttiva.
- I **costi del personale** hanno evidenziato una crescita del **30,17%**, in linea con i programmi di sviluppo commerciale che hanno richiesto l'assunzione di nuove risorse per sostenere l'espansione operativa.
- L'**incidenza complessiva dei costi operativi totali sui ricavi** ha raggiunto il **92,03%**, con un incremento di **1,14 punti percentuali** rispetto al 2023, evidenziando un maggiore assorbimento dei costi nella gestione aziendale.

Analisi di specifiche voci di costo

- I **costi relativi al godimento di beni di terzi** sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto allo scorso esercizio, attestandosi a **13.002 euro** contro **13.982 euro** del **2023**, segnalando una stabilità nella gestione di locazioni e noleggi.
- Il **costo del personale dipendente**, pari a **380.643 euro**, ha registrato un incremento in valore assoluto di circa **88.000 euro** rispetto al **2023**, con un'incidenza sul **Valore dei Ricavi** pari al **56,5%**, in lieve flessione rispetto al **57,98%** dell'anno precedente. Questo aumento è direttamente correlato alla maggiore necessità di risorse per la gestione del **potenziamento delle attività di progettazione, realizzazione e commercializzazione della produzione**.

L'analisi di queste dinamiche evidenzia un **equilibrato mix tra crescita dei ricavi e aumento dei costi**, con un impatto positivo sulla **capacità competitiva e sulla solidità finanziaria dell'azienda**.

Diagramma 3 (in euro)

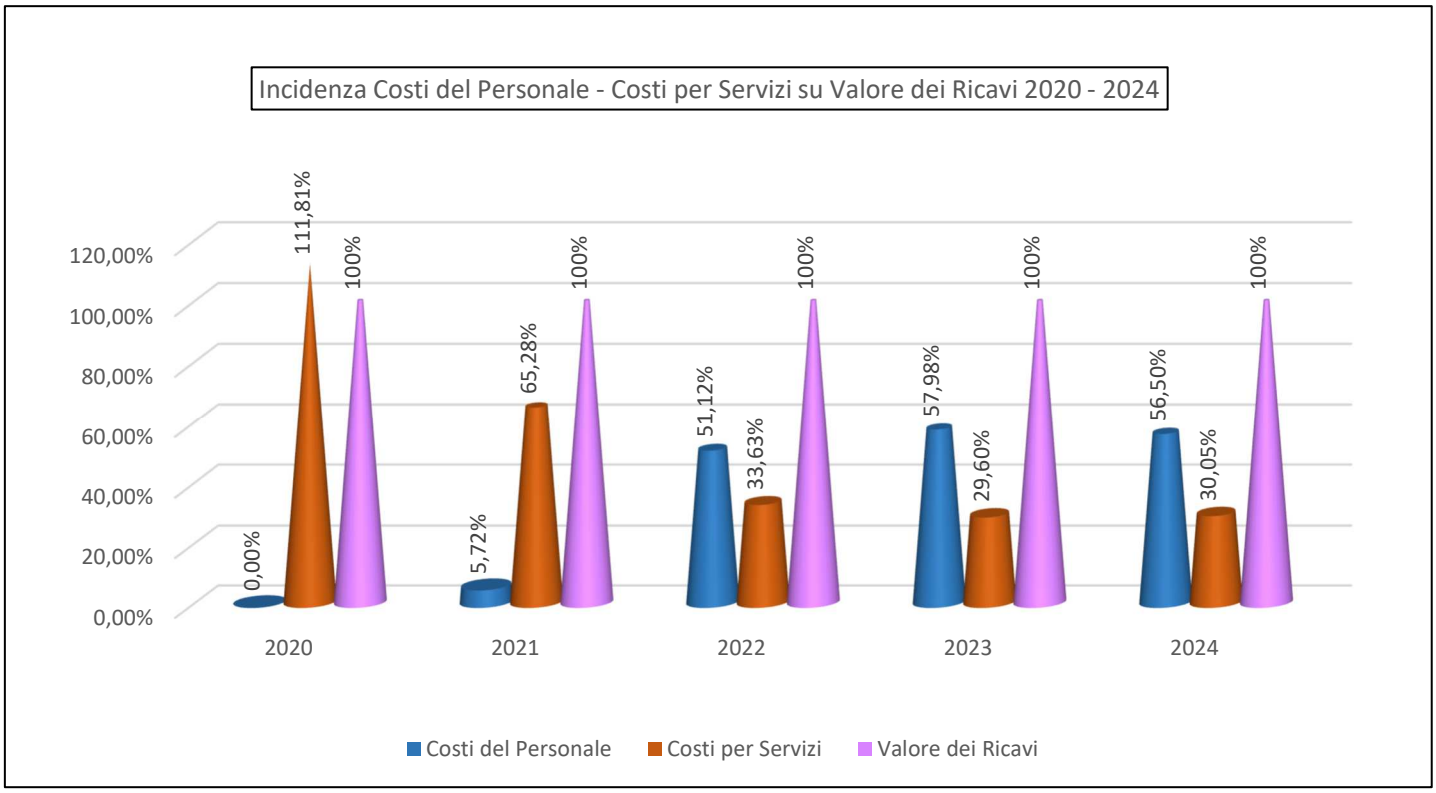


La **stabilità dell'incidenza dei Costi per Servizi e dei Costi del Personale** rispetto al **Valore dei Ricavi** evidenzia un trend consolidato nella gestione operativa dell'azienda.

L'analisi andamentale mostra che nel **2024**, il valore complessivo di tali costi è stato pari all'**86,55%**, in linea con l'**87,58%** registrato nel **2023**. Questa sostanziale invarianza riflette una **gestione dei costi stabile**, nonostante l'incremento dei ricavi e l'espansione delle attività.

Tale equilibrio è un indicatore positivo, poiché suggerisce che la **struttura dei costi rimane sotto controllo** e non compromette la redditività dell'azienda, consentendo di ottimizzare la marginalità.

Diagramma 4 (in %)



Il **Risultato ante Imposte** evidenzia un valore positivo pari a **30.310 euro (+70,92%)**, con un miglioramento rispetto all'esercizio precedente. Questo dato riflette la **crescita della redditività operativa**, consolidando la progressione economica della società.

Il **Risultato Netto d'Esercizio** ha raggiunto **19.488 euro**, registrando un incremento del **66,97%** rispetto ai **11.671 euro del 2023**. Tale variazione positiva è riconducibile a diversi fattori:

- **Aumento della redditività operativa**, in seguito alla crescita dei ricavi e all'ottimizzazione dei costi.
- **Efficienza nella gestione finanziaria**, con una migliore allocazione delle risorse e una riduzione degli oneri finanziari.
- **Espansione delle attività core**, che ha consentito un incremento della marginalità aziendale.

Il significativo miglioramento del **Risultato Netto** rappresenta un indicatore chiave della solidità economica dell'impresa, rafforzando le prospettive di crescita e la sostenibilità finanziaria nel medio-lungo termine.

2. LA STRUTTURA PATRIMONIALE

LA STRUTTURA PATRIMONIALE						
		2024	2023	2022	2021	2020
	Attività immobilizzate nette					
	Immobilizzazioni immateriali	70.111	81.650	102.167	122.683	129.083
	Proprietà immobiliare	0	0	0	0	0
	Altre immobilizzazioni materiali	5.483	4.677	5.681	8.578	11.474
	Partecipazioni	0	0	0	0	0
	Crediti finanziari	4.038	138	138	138	138
	Titoli e fondi di investimento	0	0	0	0	0
(A)	**TOTALE**	**79.632**	**86.465**	**107.986**	**131.399**	**140.695**
	Capitale d'Esercizio/CCN					
	a1-Disponibilità liquide	33.773	36.360	30.098	79.982	23.559
	a2-Titoli in portafoglio	0	0	0	0	0
	a-Liquidità immediate (a1+a2)	**33.773**	**36.360**	**30.098**	**79.982**	**23.559**
	b1-Crediti verso clienti	404.851	259.842	230.203	101.694	122.191
	b2-Altre attività correnti	12.561	1.450	1.450	2.716	2.716
	b-Liquidità differite (b1+b2)	**417.412**	**261.292**	**231.653**	**104.410**	**124.907**
	c-Rimanenze	**0**	**0**	**7.221**	**30.721**	**51.000**
	d-Capitale circolante (a+b+c)	**451.185**	**297.652**	**268.972**	**215.113**	**199.466**
	e1-Debiti fornitori	132.888	6.736	4.591	13.666	35.007
	e2-Debiti banche a breve	24.100	29.268	28.498	0	26.007
	e3-Debiti tributari	42.247	41.577	50.829	9.613	593
	e4-Altre passività correnti	57.701	41.910	23.288	6.932	1.499
	e-Passività a breve(e1+e2+e3+e4)	**256.936**	**119.491**	**107.206**	**30.211**	**63.106**
(B)	**TOTALE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (d-e)**	**194.249**	**178.161**	**161.766**	**184.902**	**136.360**
(C)	**CAPITALE INVESTITO LORDO (A+B)**	**273.881**	**264.626**	**269.752**	**316.301**	**277.055**
(D)	**TFR + Fondi rischi e oneri**	**33.747**	**19.880**	**7.410**	**5.913**	**5.532**
(E)	**FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C-D)**	**240.134**	**244.746**	**262.342**	**310.388**	**271.523**
(F)	Patrimonio netto	199.533	180.045	168.373	155.168	134.518
(G)	Debiti verso controllate, collegate, controllanti > 12 mesi	0	0	0	0	0
(H)	Altre passività > 12 mesi	40.601	64.701	93.969	155.220	137.005
(I)	**FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (F+G+H)**	**240.134**	**244.746**	**262.342**	**310.388**	**271.523**

3. L'analisi della **struttura patrimoniale** evidenzia variazioni significative nelle principali componenti dell'attivo e del passivo, che hanno contribuito al mantenimento di un **positivo Capitale Circolante Netto** e di una **liquidità stabile** rispetto all'anno precedente.

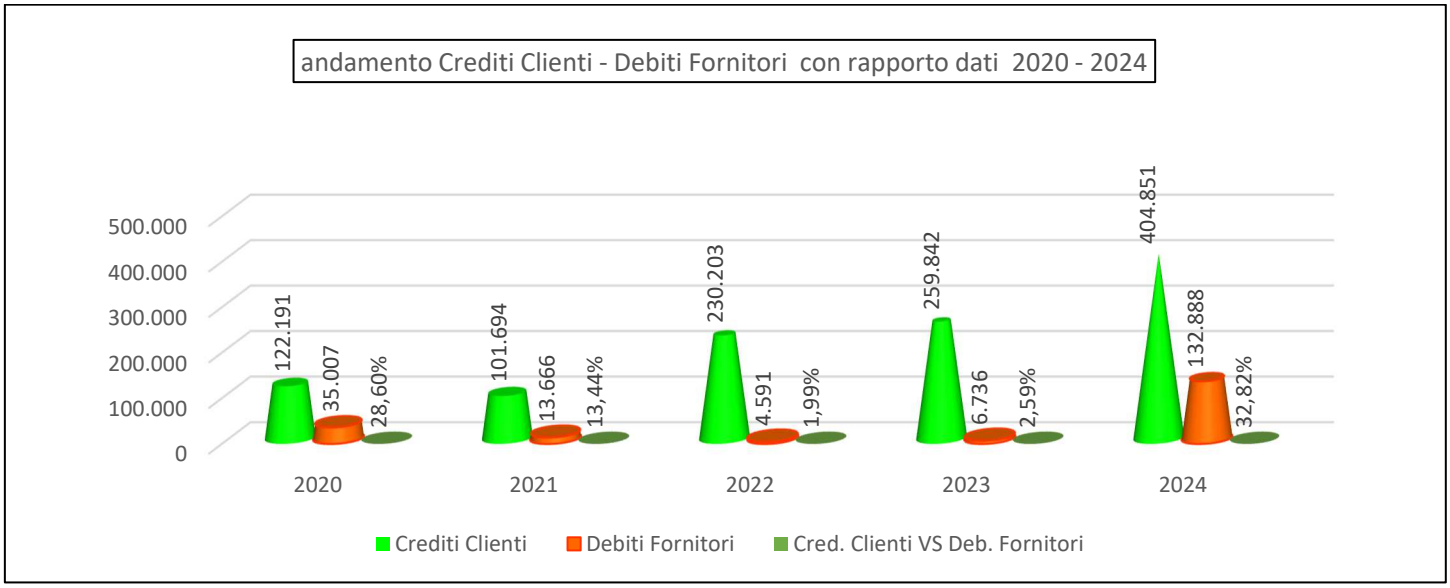
- **Attivo Immobilizzato:** ha registrato un decremento del **7,76%**, principalmente dovuto al processo di **ammortamento degli asset**. Questo riflette una corretta gestione delle immobilizzazioni, con una graduale riduzione del valore contabile in linea con la loro vita utile.
- **Crediti commerciali netti:** al **31 dicembre 2024**, risultano aumentati di circa **145.000 euro** rispetto al 2023. Questa crescita è direttamente correlata alla **progressione dei ricavi**, confermando l'espansione delle attività aziendali e il consolidamento delle relazioni con la clientela.
- **Debiti commerciali:** hanno registrato un incremento di **126.000 euro** rispetto al **2023**, segnalando una maggiore esposizione nei confronti dei fornitori, in relazione al potenziamento delle operazioni aziendali e ai nuovi progetti avviati.

Il combinato disposto di queste variazioni ha favorito il **mantenimento di un Capitale Circolante Netto positivo**, elemento chiave per la gestione della liquidità operativa.

Liquidità di fine periodo: La situazione finanziaria dell'azienda **rimane sostanzialmente invariata**, con una variazione di circa **-2.500 euro anno su anno**, segnalando una continuità nella gestione del cash flow.

Monitorare questi parametri sarà cruciale per garantire la **sostenibilità finanziaria** nel lungo termine e preservare l'equilibrio tra crediti e debiti commerciali.

Diagramma 5 (in euro/%)



L'**analisi della relazione tra crediti/debiti e Valore dei Ricavi al 31 dicembre 2024** evidenzia un **aumento dei tempi di dilazione** sia per i clienti che per i fornitori.

Questo fenomeno è direttamente correlato all'**avvio delle nuove attività commerciali** connesse ai **bandi di formazione**, che presentano un **ciclo di vita medio di circa 24 mesi**. Tale dinamica impatta significativamente la gestione finanziaria dell'azienda, influenzando la liquidità operativa e le strategie di cash flow.

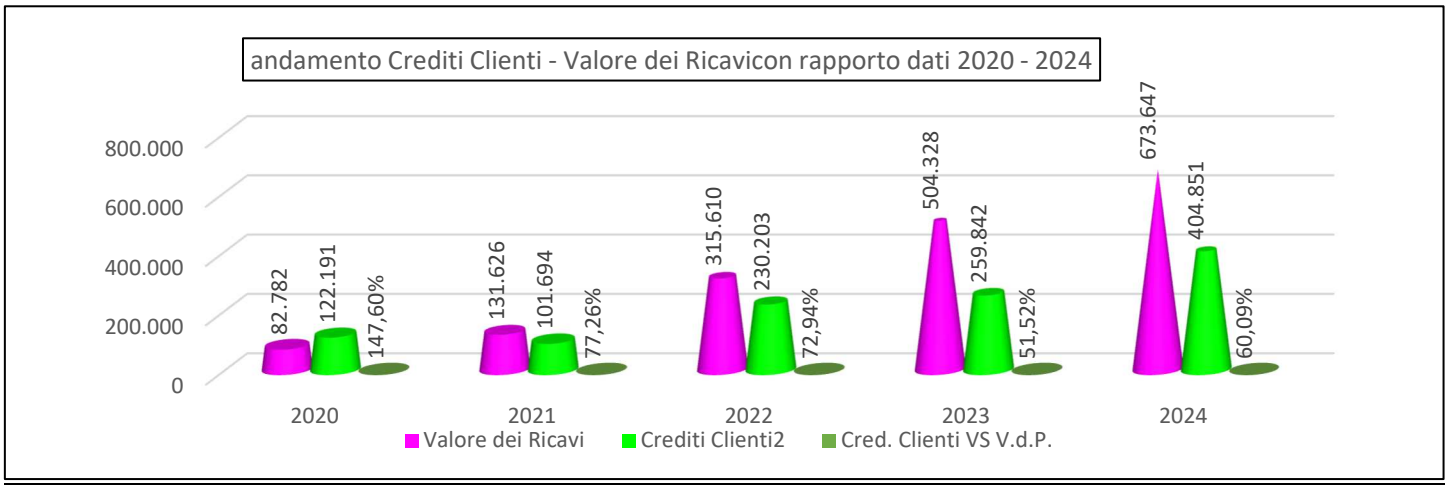
Effetti principali della variazione nei tempi di dilazione

- **Aumento dei crediti commerciali**: La dilazione dei pagamenti da parte dei clienti implica una maggiore esposizione finanziaria e richiede un controllo attivo della gestione del credito.
- **Crescita dei debiti commerciali**: L'estensione dei tempi di pagamento ai fornitori consente di preservare la liquidità a breve termine ma potrebbe influire sulle condizioni negoziali con i partner strategici.

- **Impatto sul Capitale Circolante Netto**: La variazione del rapporto crediti/debiti incide sul fabbisogno finanziario dell'azienda, influenzando le politiche di finanziamento e le strategie di tesoreria.

Un **monitoraggio costante** di questi parametri sarà essenziale per garantire un **equilibrio tra flussi di entrata e uscita**, minimizzando il rischio finanziario e ottimizzando la gestione della posizione di liquidità.

Diagramma 6 (in euro/%)



Il **Capitale Circolante Netto (CCN)** al **31 dicembre 2024** si attesta su un valore positivo di **194249 euro**, evidenziando un miglioramento rispetto ai **178.161 euro** dell'anno precedente.

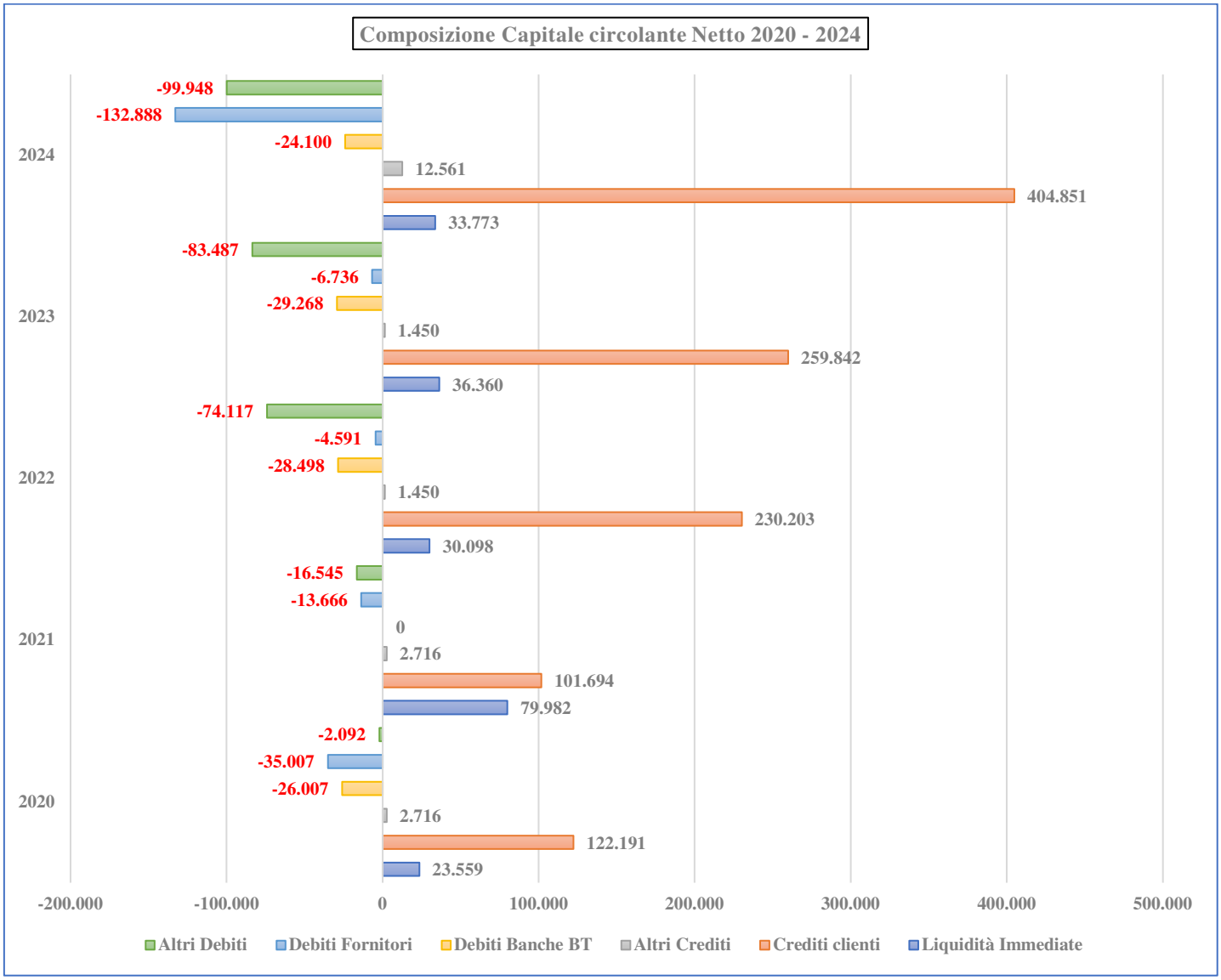
L'incremento del **CCN** testimonia una **gestione efficiente delle risorse finanziarie**, con un miglior bilanciamento tra **attività correnti** e **passività correnti**. Questo dato suggerisce che l'azienda ha aumentato la sua **liquidità operativa**, migliorando la capacità di assorbire eventuali tensioni finanziarie di breve periodo.

Un **Capitale Circolante Netto positivo** è fondamentale per garantire la **continuità operativa**, evitando situazioni di squilibrio finanziario e rafforzando la solidità aziendale nel medio-lungo termine.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO						
		2024	2023	2022	2021	2020
A1	Disponibilità liquide	33.773	36.360	30.098	79.982	23.559
A2	Titoli in portafoglio	0	0	0	0	0
A	LIQUIDITA' IMMEDIATE (A1+A2)	33.773	36.360	30.098	79.982	23.559
B1	Crediti verso clienti	404.851	259.842	230.203	101.694	122.191
B2	Altre attività correnti	12.561	1.450	1.450	2.716	2.716
B	LIQUIDITA' DIFFERITE (B1+B2)	417.412	261.292	231.653	104.410	124.907
C	RIMANENZE	0	0	7.221	30.721	51.000
D	CAPITALE CIRCOLANTE (A+B+C)	451.185	297.652	268.972	215.113	199.466
E1	Debiti fornitori a breve	132.888	6.736	4.591	13.666	35.007
E2	Debiti banche a breve	24.100	29.268	28.498	0	26.007
E3	Debiti tributari a breve	42.247	41.577	50.829	9.613	593
E4	Altre passività correnti	57.701	41.910	23.288	6.932	1.499
E	PASSIVITA' A BREVE	256.936	119.491	107.206	30.211	63.106
	CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (D-E)	194.249	178.161	161.766	184.902	136.360

Di seguito, troviamo la visualizzazione grafica (in euro K) della composizione del CCN mettendo a confronto i dati relativi agli ultimi cinque esercizi:

Diagramma 7 (in euro)



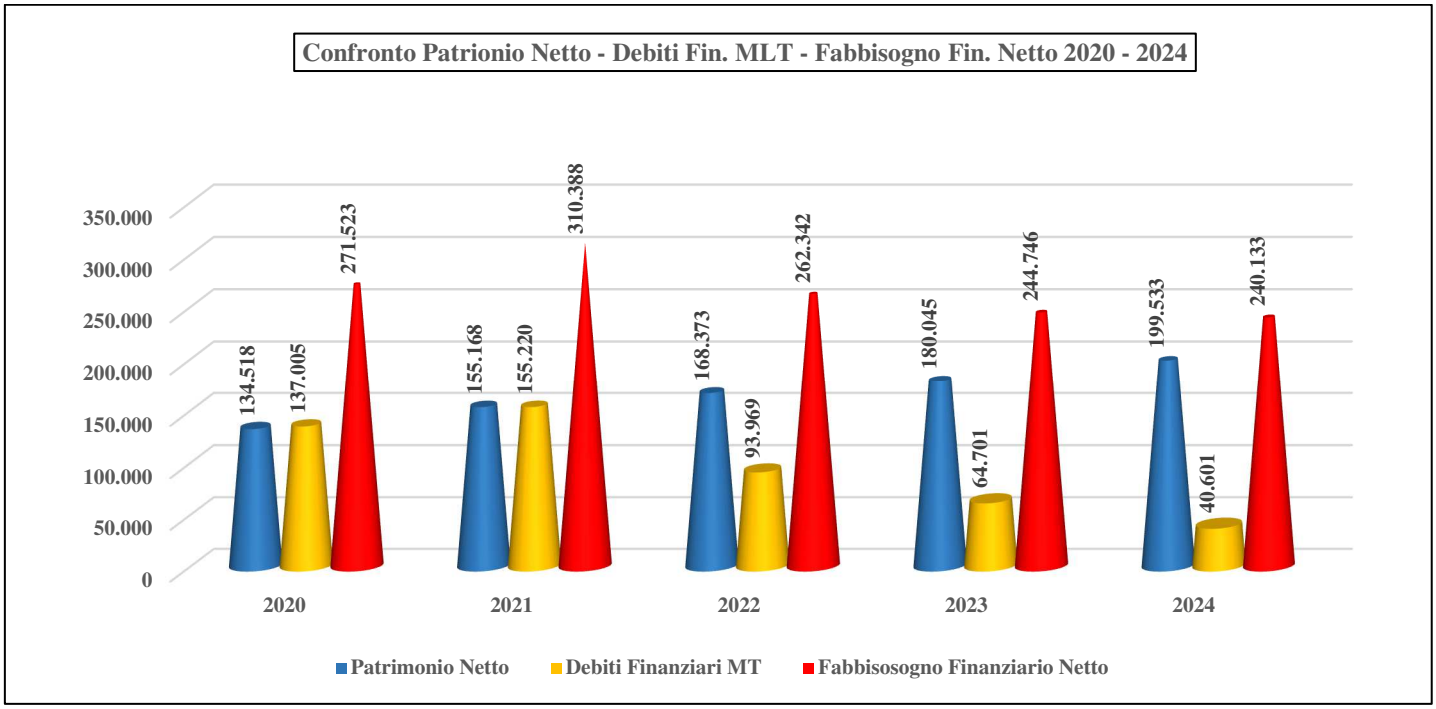
Il **Fabbisogno Finanziario Netto (FFN)** al **31 dicembre 2024** si è attestato a **240.134 euro**, registrando una **riduzione di circa 4.500 euro** rispetto all'anno precedente (**244.746 euro al 31 dicembre 2023**).

L'analisi della **copertura finanziaria** evidenzia una suddivisione equilibrata tra **mezzi propri** e **indebitamento finanziario a medio-lungo termine**:

- **Circa 200.000 euro** sono coperti dal **Patrimonio Netto**, confermando la solidità patrimoniale dell'azienda e la sua capacità di autofinanziamento.
- **Circa 41.000 euro** derivano da **indebitamento finanziario a valere oltre il 2024**, segnalando una gestione prudente delle risorse esterne.

La riduzione del Fabbisogno Finanziario Netto suggerisce un miglioramento della **struttura finanziaria** e un minor ricorso al capitale di terzi, favorendo una maggiore autonomia gestionale. Un **monitoraggio costante** di questo indicatore sarà fondamentale per ottimizzare la gestione finanziaria e mantenere un equilibrio sostenibile tra investimenti e fonti di finanziamento.

Diagramma 8 (in euro)



Il **rapporto Debt/Equity** continua il suo **trend di miglioramento**, attestandosi nel **2024** allo **0,20%**, rispetto allo **0,36% del 2023** e allo **0,56% del 2022**, come si evince dalla tabella che segue.

Questa evoluzione evidenzia una **progressiva riduzione dell'indebitamento** rispetto al Patrimonio Netto, segnalando un **rafforzamento della struttura finanziaria** dell'azienda. Un rapporto Debt/Equity in diminuzione implica una **minor dipendenza dai finanziamenti esterni**, migliorando la solidità patrimoniale e la capacità di affrontare nuovi investimenti con maggior autonomia finanziaria.

Il mantenimento di questo **equilibrio finanziario** sarà cruciale per garantire sostenibilità e flessibilità nelle strategie di crescita aziendale nel medio-lungo periodo.

INDICI DI INDEBITAMENTO - DEBT RATIO					
	2024	2023	2022	2021	2020
PATRIMONIO NETTO	199.533	180.045	168.373	155.168	134.518
CAPITALE SOCIALE	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000
DEBITI FINANZIARI MLT	40.601	64.701	93.969	155.220	137.005
DEBITI FINANZIARI NETTI (totale deb finanziari-liq. Immediate)	30.972	57.609	92.369	75.238	139.453
RAPPORTO DEB. FIN. MLT/P.N.	0.20	0.36	0.56	1.00	1.02
RAPPORTO DEB. FIN. MLT/C.S.	0.41	0.65	0.94	1.55	1.37
RAPPORTO DEB. FIN. NETTI/P.N.	0.16	0.32	0.55	0.48	1.04
RAPPORTO DEB. FIN. NETTI/C.S.	0.31	0.58	0.92	0.75	1.39

4. ASPETTI FINANZIARI DELLA GESTIONE

4.1 La posizione finanziaria

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA						
		2024	**2023**	**2022**	**2021**	**2020**
A	Denaro, assegni e valori in cassa	2.902	2.925	2.925	2.162	2.372
B	Depositi bancari e postali	30.871	33.435	27.173	77.820	21.187
C	Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0	0	0
D	**LIQUIDITA' (A)+(B)+(C)**	**33.773**	**36.360**	**30.098**	**79.982**	**23.559**
E	Crediti finanziari a breve termine	0	138	138	138	138
F	Debiti verso banche a breve termine	24.100	29.268	28.498	0	26.007
G	Parte a breve termine dell'indebitamento a medio lungo termine					
H	Altri debiti finanziari correnti	44	0	0	0	0
I	**INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F)+(G)+(H)**	**24.144**	**29.268**	**28.498**	**0**	**26.007**
J	**POSIZIONE FINANZIARIA CORRENTE NETTA (E)+(D)-(I)**	**9.629**	**7.230**	**1.738**	**80.120**	**-2.310**
L	Debiti verso banche a medio lungo termine	40.601	64.701	93.969	155.220	137.005
M	Obbligazioni emesse	0	0	0	0	0
N	Altri debiti non correnti	0	0	0	0	0
Q	**POSIZIONE FINANZIARIA NON CORRENTE (K)+(Kbis)-(L)-(M)-(N)**	**-40.601**	**-64.701**	**-93.969**	**-155.220**	**-137.005**
R	**POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (J)+(Q)**	**-30.972**	**-57.471**	**-92.231**	**-75.100**	**-139.315**

S	**POSIZIONE FINANZIARIA LORDA**	**-64.745**	**-93.969**	**-122.467**	**-155.220**	**-163.012**

Nel **2024**, la **Posizione Finanziaria Lorda** si è attestata a **64.745 euro**, registrando un **miglioramento significativo (-41,10%) rispetto ai 93.969 euro del 2023**.

La composizione della **posizione finanziaria lorda** include:

- **Debiti bancari a medio termine**: **40.601 euro**
- **Debiti bancari a breve termine**: **24.100 euro**
- **Disponibilità liquide**: **33.773 euro**, utilizzate per la determinazione della **PFN**

Non risultano iscritti a bilancio **debiti verso soci per finanziamenti** né **debiti da leasing**, segnalando un profilo finanziario lineare e una gestione diretta del debito bancario.

La **Posizione Finanziaria Netta (PFN)** dell'azienda si calcola considerando le componenti di breve e medio-lungo termine, al netto delle disponibilità liquide e delle attività finanziarie prontamente liquidabili.

4.2 Indici di Equilibrio Finanziario

Rapporto PFN/PN

L'**indice PFN/PN** nel **2024** si è attestato a **0,16**, registrando un miglioramento rispetto a **0,32 del 2023**. Questo dato conferma un **indebitamento equilibrato**, con una struttura finanziaria ben bilanciata tra **fonti finanziarie esterne** e **mezzi propri**.

Il miglioramento è direttamente correlato a:

- **Incremento del Patrimonio Netto**, passato da **180.045 euro nel 2023** a **199.532 euro nel 2024**, con una variazione positiva del **10,82%**.
- **Diminuzione della Posizione Finanziaria Netta**, scesa da **57.471 euro nel 2023** a **30.972 euro nel 2024**, con un calo del **46,11%**, segnalando una progressiva riduzione dell'indebitamento netto.

Rapporto PFN/MOL

L'**indice PFN/MOL** ha registrato un valore di **0,40**, mantenendosi entro i parametri di sostenibilità definiti dalla **BCE**, che considera accettabili valori compresi tra **1 e 6**.

Rispetto al **2023**, in cui l'indicatore si attestava a **1,18**, si evidenzia un miglioramento di **0,78 punti**, derivante da:

- **Aumento del Margine Operativo Lordo (MOL)**, passato da **48.669 euro nel 2023** a **77.552 euro nel 2024**, con una crescita del **59,35%**.
- **Diminuzione della PFN**, che ha ridotto la pressione finanziaria sull'azienda.

Rapporto PFN/Ricavi

Il **rapporto PFN/Ricavi**, pari a **4,60%**, evidenzia un **profilo di sostenibilità finanziaria ottimale**, con una **ridotta incidenza del debito netto** rispetto alla capacità dell'azienda di generare ricavi.

L'evoluzione dell'indice riflette:

- **Espansione del fatturato**, passato da **504.328 euro nel 2023** a **673.647 euro nel 2024**, con un incremento del **33,57%**.
- **Contrazione della PFN**, ridotta del **46,11%**, contribuendo al miglioramento della struttura finanziaria.

Considerazioni Finali

L'analisi della **PFN e dei relativi indicatori** conferma un **progressivo rafforzamento della struttura finanziaria aziendale**, con una **riduzione dell'indebitamento netto** e un miglioramento della **redditività operativa**.

Questi trend suggeriscono:

- **Migliore capacità di gestione del debito**, con una minore incidenza delle passività finanziarie rispetto alle performance aziendali.
- **Ottimizzazione della gestione del capitale**, con un equilibrio sostenibile tra autofinanziamento e ricorso al credito.
- **Maggiore solidità patrimoniale**, facilitando futuri investimenti e strategie di espansione aziendale.

Monitorare l'andamento di questi indicatori nei prossimi esercizi sarà cruciale per garantire la **sostenibilità finanziaria** nel lungo termine.

4.3 Il Rendiconto finanziario indiretto

RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO					
	2024	2023	2022	2021	2020
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)					
Utile (perdita) dell'esercizio	**19.488**	**11.671**	**13.205**	**20.651**	**5.451**
Imposte sul reddito	10.822	6.062	9.739	1.591	4.266
Interessi passivi/(attivi)	4.024	5.182	4.752	3.740	3.146
(Dividendi)	0	0	0	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività					
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/ minusvalenze da cessione	**34.334**	**22.915**	**27.696**	**25.982**	**12.863**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto					
Accantonamenti ai fondi	17.478	14.468	7.999	381	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	19.831	23.413	23.413	24.048	0
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0	0	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie					
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari					
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circ. netto	**37.309**	**37.881**	**31.412**	**24.429**	**0**
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	**71.643**	**60.796**	**59.108**	**50.411**	**12.863**
Variazioni del capitale circolante netto					
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	7.221	23.500	20.279	-51.000
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-145.009	-29.639	-128.509	20.497	-122.191
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	126.152	2.145	-9.075	-21.341	35.007
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.450	0	0	0	-1.450
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-8.132	9.176	-1.607	108	1.499
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	11.362	9.446	19.229	5.325	-1.266
Totale variazioni del capitale circolante netto	**-14.177**	**-1.651**	**-96.462**	**24.868**	**-139.401**
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	**57.466**	**59.145**	**-37.354**	**75.279**	**-126.538**
Altre rettifiche					
Interessi incassati/(pagati)	-4.024	-5.182	-4.752	-3.740	-3.146
(Imposte sul reddito pagate)	-10.152	-15.314	31.477	7.429	-3.673
Dividendi incassati					
(Utilizzo dei fondi)	-3.611	-1.998	-6.502	0	5.532
Altri incassi/(pagamenti)					
Totale altre rettifiche	**-17.787**	**-22.494**	**20.223**	**3.689**	**-1.287**
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	**39.679**	**36.651**	**-17.131**	**78.968**	**-127.825**

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento					
Immobilizzazioni materiali	**-2.838**	**-1.893**	**0**	**-1**	**-11.474**
(Investimenti)	-2.838	-1.893	0	-1	-11.474
Disinvestimenti	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali	**-6.260**	**1**	**0**	**-14.751**	**-129.083**
(Investimenti)	-6.260	0	0	-14.751	-129.083
Disinvestimenti	0	1	0	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	**-3.900**	**0**	**0**	**0**	**-138**
(Investimenti)	-3.900	0	0	0	-138
Disinvestimenti	0	0	0	0	0
Attività Finanziarie non immobilizzate	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
(Investimenti)	0	0	0	0	0
Disinvestimenti	0	0	0	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)					
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide					
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**-12.998**	**-1.892**	**0**	**-14.752**	**-140.695**
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento					
Mezzi di terzi					
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-5.168	770	28.498	-26.007	26.007
Accensione finanziamenti	0	0	0	18.215	137.005
(Rimborso finanziamenti)	-24.100	-29.268	-61.251	0	0
Mezzi propri					
Aumento di capitale a pagamento	0	0	0	0	100.000
(Rimborso di capitale)					
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0	0	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	1	0	-1	29.067
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**-29.268**	**-28.497**	**-32.753**	**-7.793**	**292.079**
Incremento (decremento) disponibilità liquide (A ± B ± C)	**-2.587**	**6.262**	**-49.884**	**56.423**	**23.559**

Disponibilità liquide a inizio esercizio					
Depositi bancari e postali	33.435	27.173	77.820	21.187	0
Assegni	0	0	0	0	0
Danaro e valori in cassa	2.925	2.925	2.162	2.372	0
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	**36.360**	**30.098**	**79.982**	**23.559**	**0**
Disponibilità liquide a fine esercizio					
Depositi bancari e postali	30.871	33.435	27.173	77.820	21.187
Assegni	0	0	0	0	0
Danaro e valori in cassa	2.902	2.925	2.925	2.162	2.372
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	**33.773**	**36.360**	**30.098**	**79.982**	**23.559**

4.4 I flussi finanziari

La tabella seguente, evidenzia dettagliatamente l'evoluzione delle diverse componenti dei flussi finanziari nel periodo 2020 – 2024:

FLUSSI FINANZIARI	2024	2023	2022	2021	2020
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	36.360	30.098	79.982	23.559	0
Cash flow da attività operativa	39.679	36.651	-17.131	78.968	-127.825
Cash flow da attività di investimento/disinvestimento	-12.998	-1.892	0	-14.752	-140.695
Cash flow da attività di finanziamento	-29.268	-28.497	-32.753	-7.793	292.079
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al termine dell'esercizio	33.773	36.360	30.098	79.982	23.559

Il **Cash Flow complessivo** ha registrato un **modesto decremento**, passando da circa **6.200 euro** nel **2023** a -2.600 **euro** nel **2024**.

Questa variazione, seppur contenuta, potrebbe essere attribuita a diversi fattori, tra cui:

- **Modifiche nei flussi operativi**, con possibili variazioni nei tempi di incasso e pagamento.
- **Incremento di investimenti o spese straordinarie**, che hanno inciso sulla disponibilità di cassa.
- **Variazione nella gestione del capitale circolante**, con impatti sulla liquidità a breve termine.

Nonostante il decremento, il **livello del Cash Flow rimane sostanzialmente stabile**, suggerendo una gestione finanziaria equilibrata e sostenibile. Monitorare questo indicatore nei prossimi esercizi sarà fondamentale per garantire il **mantenimento della solidità finanziaria** e supportare le strategie di crescita aziendale.

5. INDICATORI DI BILANCIO

Indici di Redditività	2024	2023	2022	2021	2020
ROE	9,77%	6,48%	7,84%	13,31%	4,05%
ROI	6,47%	5,97%	7,35%	7,50%	3,78%
ROS	5,10%	4,54%	8,78%	19,74%	15,54%
ROT	2,92	2,12	1,21	0,57	0,30

Indici di Solidità	2024	2023	2022	2021	2020
Copertura immobilizzazioni	3,44	3,07	2,50	2,41	1,97
Indipendenza finanziaria	0,38	0,47	0,45	0,45	0,40
Leverage	2,66	2,13	2,24	2,23	2,53
Pfn/Pn	0,16	0,32	0,55	0,48	1,04

Indici di Liquidità	2024	2023	2022	2021	2020
Margine di Tesoreria	194.249	178.299	154.683	154.319	85.498
Margine di Struttura	119.901	93.718	60.525	23.907	-6.039
Quick Ratio	175,60%	249,22%	237,55%	509,12%	154,67%
Current Ratio	1,76	2,49	2,51	7,12	3,16
Capitale Circolante Netto	194.249	178.161	161.766	184.902	136.360

Copertura Finanziaria	2024	2023	2022	2021	2020
Ebit/Of	8,53	4,42	5,83	6,95	4,09
Mol/Pfn	250,39%	84,68%	52,08%	70,62%	13,77%
Flusso cassa gest corr (oper)/Of	14,28	11,41	-7,86	20,13	-15,89
Pfn/Mol	0,40	1,18	1,92	1,42	7,26
Pfn/Ricavi	4,60%	11,40%	29,22%	57,06%	168,29%

Margine di Tesoreria

Nel **2024**, il **Margine di Tesoreria** ha raggiunto **194.249 euro**, evidenziando una **situazione di equilibrio finanziario**. L'azienda è in grado di **coprire le passività correnti esclusivamente attraverso le disponibilità liquide e i crediti a breve termine**, senza ricorrere a finanziamenti esterni o alla liquidazione di asset di lungo periodo.

L'**incremento di 15.950 euro rispetto al 2023** conferma il miglioramento della gestione della liquidità e l'ottimizzazione del capitale circolante. Inoltre, l'**organo amministrativo stima un'ulteriore crescita del margine nel 2025**, attribuibile alle **attività di pianificazione commerciale** legate all'**accreditamento regionale** nelle **Regioni Piemonte e Lombardia** per l'erogazione di corsi finanziati attraverso **bandi Fondimpresa**. Questo sviluppo potrebbe contribuire a consolidare la posizione finanziaria e migliorare la capacità di generazione di cassa.

Margine di Struttura

Nel **2024**, il **Margine di Struttura** conferma una **situazione di solidità patrimoniale**, con le **attività immobilizzate interamente finanziate dal Patrimonio Netto**. Questo dato rappresenta un indicatore positivo di **stabilità economica**, segnalando una gestione prudente delle risorse aziendali e una ridotta dipendenza da finanziamenti esterni per il sostegno degli investimenti a lungo termine.

L'**incremento del margine di 23.183 euro rispetto al 2023** evidenzia un progressivo **rafforzamento della struttura patrimoniale**. Il rapporto si era già attestato su livelli positivi negli esercizi precedenti, confermando la continuità della strategia finanziaria adottata.

Quick Ratio

Il **Quick Ratio** per il **2024** si è attestato su un valore del **175,60%**, confermando una **situazione di equilibrio finanziario ottimale**. Questo indice misura la capacità dell'azienda di **coprire le passività correnti** attraverso **liquidità immediata** e **attività finanziarie differite**, escludendo le rimanenze di magazzino.

Un valore superiore al **100%** indica che la società mantiene un elevato livello di solvibilità nel breve termine, riducendo il rischio di tensioni finanziarie e garantendo una gestione efficace del ciclo operativo.

Current Ratio

L'**Indice di Liquidità (Current Ratio)** per il **2024** conferma una **situazione di tranquillità finanziaria**, dimostrando che le **attività correnti riescono a coprire le passività correnti**. Questo dato segnala un **adeguato equilibrio finanziario**, riducendo la necessità di ricorrere a finanziamenti esterni nel breve periodo.

Rispetto all'anno precedente, l'indice ha registrato una **flessione di 0,73 punti**, suggerendo una lieve variazione nelle dinamiche di gestione del capitale circolante. Tuttavia, il valore complessivo rimane all'interno di un range ottimale, garantendo una **solida base finanziaria** per la gestione operativa.

Conclusioni

L'analisi degli indici finanziari per il **2024** evidenzia **una gestione equilibrata della liquidità e del capitale circolante**, con un **progressivo miglioramento degli indicatori di solidità patrimoniale e finanziaria**.

- Il **Margine di Tesoreria** suggerisce una gestione efficace della liquidità operativa.
- Il **Margine di Struttura** conferma un basso livello di dipendenza da finanziamenti esterni.
- Il **Quick Ratio** evidenzia un elevato livello di solvibilità nel breve termine.
- Il **Current Ratio** mantiene un equilibrio finanziario adeguato, nonostante una lieve flessione.

Monitorare l'evoluzione di questi parametri nei prossimi esercizi sarà cruciale per garantire **la stabilità finanziaria dell'azienda**, supportando le strategie di crescita e consolidamento.

Di seguito la rappresentazione grafica di quanto sopra dettagliato

Matrice rapporti Margine di tesoreria e Margine di struttura

2024

	M.S. positivo	M.S. negativo
M.T. positivo	**Situazione ottimale**	
M.T. Negativo		

2023

	M.S. positivo	M.S. negativo
M.T. positivo	**Situazione ottimale**	
M.T. Negativo		

2022

	M.S. positivo	M.S. negativo
M.T. positivo	**Situazione ottimale**	
M.T. Negativo		

Matrice rapporti CCN e Margine di struttura

2024

	M.S. positivo	M.S. negativo
CCN positivo	**Situazione ottimale**	
CCN Negativo		

2023

	M.S. positivo	M.S. negativo
CCN positivo	**Situazione ottimale**	
CCN Negativo		

2022

	M.S. positivo	M.S. negativo
CCN positivo	**Situazione ottimale**	
CCN Negativo		

Matrice rapporti CCN e Margine di Tesoreria

2024

	M.T. positivo	M.T. negativo
CCN positivo	**Situazione ottimale**	
CCN Negativo		

2023

	M.T. positivo	M.T. negativo
CCN positivo	**Situazione ottimale**	
CCN Negativo		

2022

	M.T. positivo	M.T. negativo
CCN positivo	**Situazione ottimale**	
CCN Negativo		

6. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Le prospettive per il **2025** prevedono:

- **Ulteriore crescita nel mercato della formazione finanziata**, supportata dall'accreditamento nelle **Regioni Piemonte e Lombardia**.
- **Consolidamento dell'efficienza operativa**, attraverso l'ottimizzazione dei processi di erogazione dei servizi e il perfezionamento delle strategie commerciali.
- **Sviluppo di nuove iniziative** nell'ambito del **supporto organizzativo e consulenza aziendale**, volte a favorire un'espansione sostenibile nel medio-lungo periodo.

L'accreditamento ottenuto presso le **Regioni Lombardia e Piemonte** rappresenta un passo strategico significativo per il consolidamento delle attività aziendali nel settore della **formazione finanziata**, ampliando le opportunità di sviluppo commerciale e di accesso ai bandi Fondimpresa.

7. CONCLUSIONI

Convocazione Assemblea dei Soci e Proposta di Destinazione dell'Utile d'Esercizio

Signori Soci,

In conformità agli **obblighi di legge** e a quanto esposto nella presente **Relazione sulla Gestione**, si dispone la convocazione dell'**Assemblea dei Soci** per il giorno **30 aprile 2025**, con all'ordine del giorno l'approvazione del **Bilancio d'Esercizio** chiuso al **31 dicembre 2024**.

Proposta di destinazione dell'Utile d'Esercizio

In tale sede, l'**Organo Amministrativo** presenterà alla votazione dell'assemblea la seguente **proposta di allocazione dell'utile d'esercizio**, pari a **19.487,91 euro**:

- **Accantonamento alla Riserva Legale**: **9.487,91 euro**, in ottemperanza agli obblighi normativi previsti dall'**art. 2430 del Codice Civile**.
- **Accantonamento alla Riserva Straordinaria**: **10.000,00 euro**, per garantire una **maggiore flessibilità finanziaria** e supportare eventuali operazioni strategiche future.

La proposta di destinazione dell'utile è finalizzata a **rafforzare la solidità patrimoniale della società**, assicurando un equilibrio tra **obblighi normativi e strategie di gestione finanziaria** per i futuri esercizi.

Nonantola, 02 aprile 2025

Il Presidente del C.d.A.

Tiziano Botteri

ALLEGATO "A" ALLA RELAZIONE DELLA GESTIONE

CLOUDS & TRAINING S.R.L.

RICLASSIFICAZIONI E ANALISI DEI BILANCI 2020 - 2024

Sommario:

Financial Highlights 2024
Dati finanziari principali
Dati Patrimoniali
Indici di bilancio

Stato Patrimoniale Riclassificato
Stato patrimoniale liquidità Esigibilità
Indici: Margine di Tesoreria - Margine di Struttura - Quick Ratio - Current ratio
Matrici rapporto: Margine Tesoreria/Margine di Struttura - CCN/Margine di Struttura - CCN/Margine di Tesoreria
Stato Patrimoniale gestionale

Conto Economico Riclassificato
Conto economico a valore aggiunto
Risultati economici 2024
Analisi risultati economici
Analisi costi di gestione

Rendiconto Finanziario
Flussi Finanziari
Rendiconto finanziario indiretto (con documento a parte)

Posizione Finanziaria Netta

Analisi del debito finanziario

Indici di Redditività

Indici di Solidità

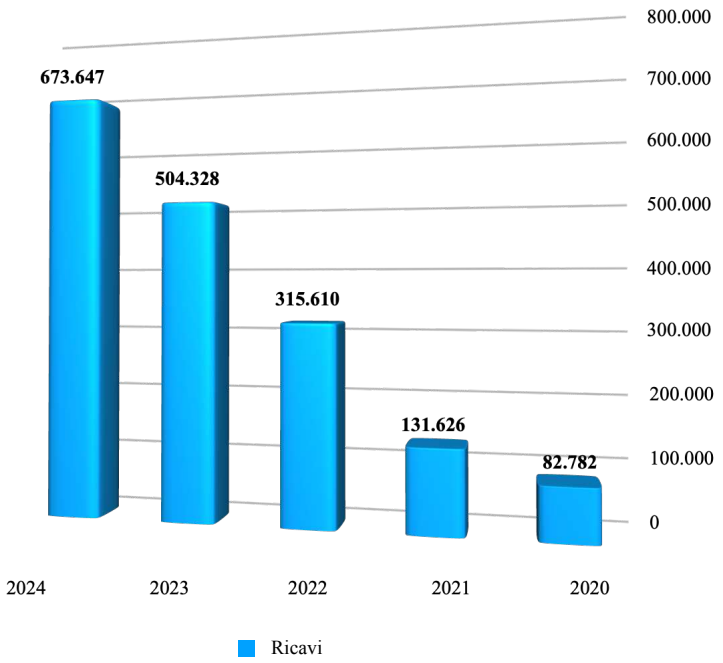
Indici di Liquidità

Indici di Copertura Finanziaria

Financial Highlights 2024

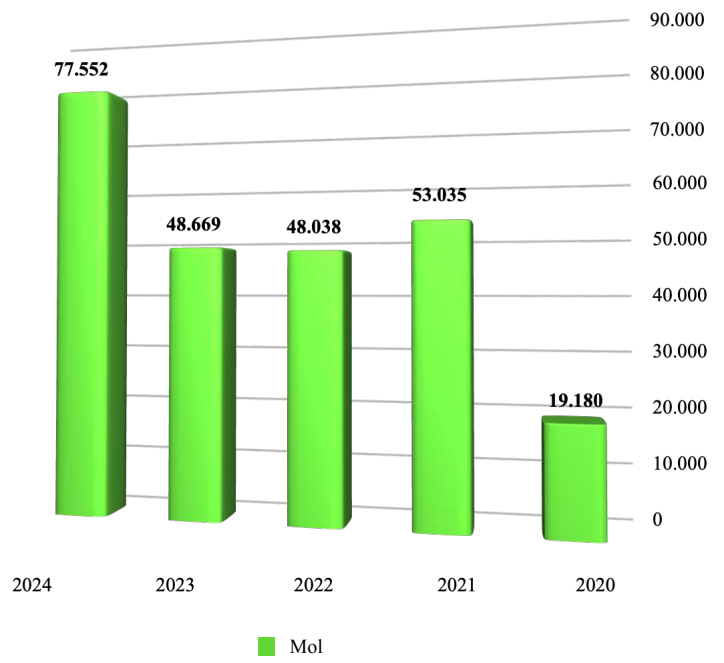
Ricavi

€ 673.647	33,57%



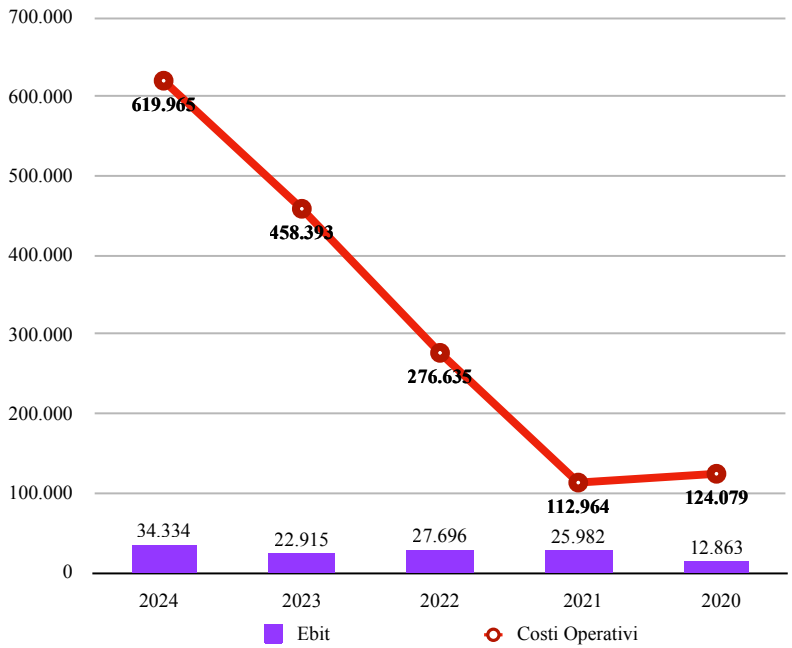
Mol

€ 77.552	59,35%



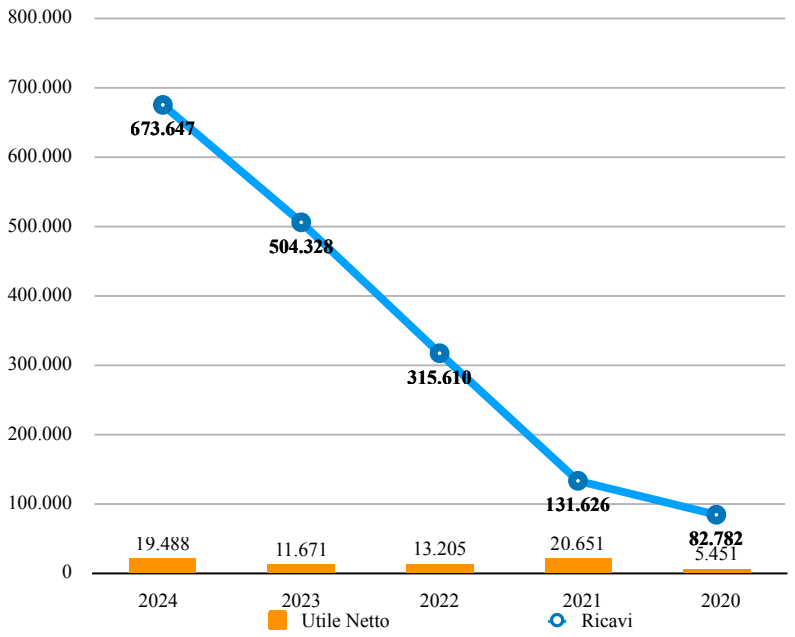
Ebit

€ 34.334	49,83%



Utile

€ 19.488	66,98%



Dati finanziari principali

	2024	2023	2022	2021	2020
Ricavi	**673.647**	**504.328**	**315.610**	**131.626**	**82.782**
% change	33,57%	59,79%	139,78%	59,00%	n.d.
Mol	**77.552**	**48.669**	**48.038**	**53.035**	**19.180**
% change	59,35%	1,31%	-9,42%	176,51%	n.d.
Ebit	**34.334**	**22.915**	**27.696**	**25.982**	**12.863**
% change	49,83%	-17,26%	6,60%	101,99%	n.d.
Utile (perdita)	**19.488**	**11.671**	**13.205**	**20.651**	**5.451**
% change	66,98%	-11,62%	-36,06%	278,85%	n.d.
Posizione finanziaria netta	**30.972**	**57.471**	**92.231**	**75.100**	**139.315**
% change	-46,11%	-37,69%	22,81%	-46,09%	n.d.
Pfn/Pn	0,16	0,32	0,55	0,48	1,04
Pfn/Mol	0,40	1,18	1,92	1,42	-7,26
Leverage	2,66	2,13	2,24	2,23	2,53
Flusso di Cassa Operativo	**39.679**	**36.651**	**-17.131**	**78.968**	**-127.825**
% change	8,26%	-313,95%	-121,69%	-161,78%	

Analisi delle Performance Economico-Finanziarie - Esercizio 2024

Evoluzione dei Ricavi e della Redditività Operativa

Nel 2024, i ricavi hanno registrato un incremento del **33,57%**, attestandosi a **673.647 euro**. Questa crescita riflette una maggiore capacità dell'azienda di generare valore e un consolidamento della sua posizione sul mercato.

Il **Margine Operativo Lordo (MOL)** ha registrato un aumento del **59,35%**, raggiungendo **77.552 euro**, pari al **11,51%**dei ricavi. Questo miglioramento indica una maggiore efficienza gestionale e una crescita della redditività operativa.

L'**EBIT** ha evidenziato un incremento del **49,83%**, attestandosi a **34.334 euro**, pari al **5,10%** dei ricavi. L'espansione dell'EBIT dimostra una solida capacità dell'azienda di trasformare i ricavi in utile operativo, consolidando la sua stabilità economico-finanziaria.

Dal punto di vista finanziario, gli oneri netti si attestano a **4.024 euro**, evidenziando un miglioramento rispetto all'anno precedente. Il **risultato prima delle imposte** è pari a **30.310 euro**, con una crescita del **70,91%**, segnale di un'efficace gestione delle risorse.

Infine, l'utile netto dell'esercizio ha raggiunto **19.488 euro**, con un incremento del **67,00%**, confermando la capacità dell'azienda di generare valore per gli stakeholder.

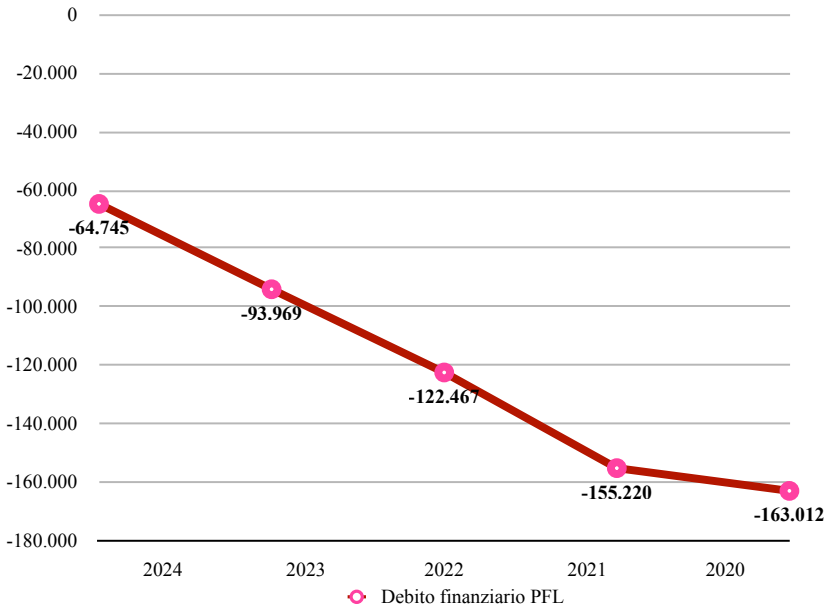
Efficienza nella Gestione Finanziaria

Un elemento rilevante dell'esercizio 2024 è la riduzione degli oneri finanziari, che si sono attestati a **4.024 euro**, segnando un calo del **22,35%** rispetto all'anno precedente. L'incidenza di tali costi sul fatturato è scesa allo **0,60%**, evidenziando una gestione finanziaria più efficiente e una minore esposizione agli oneri legati all'indebitamento.

Questa dinamica riflette una strategia di ottimizzazione delle risorse finanziarie, volta a contenere i costi e migliorare la struttura patrimoniale dell'azienda. Il conseguente impatto positivo sulla redditività complessiva conferma il rafforzamento dell'equilibrio economico-finanziario, favorendo una maggiore solidità operativa.

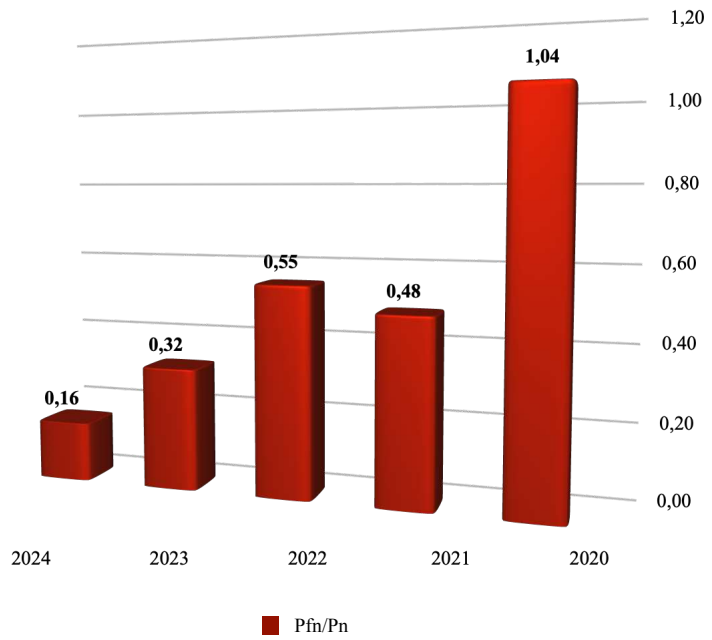
Debito finanziario PFL

-€ 64.745	-31,10%



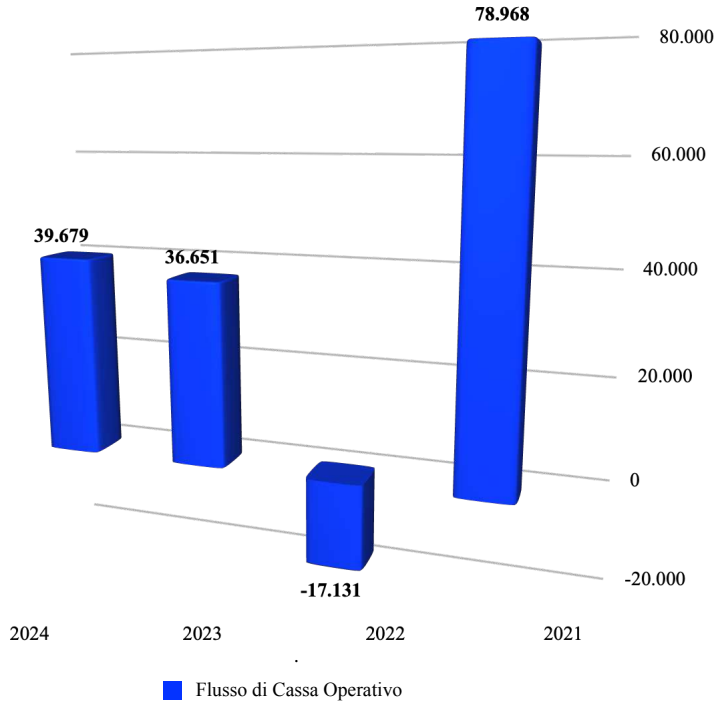
Pfn/Pn

0,16	-51,37%



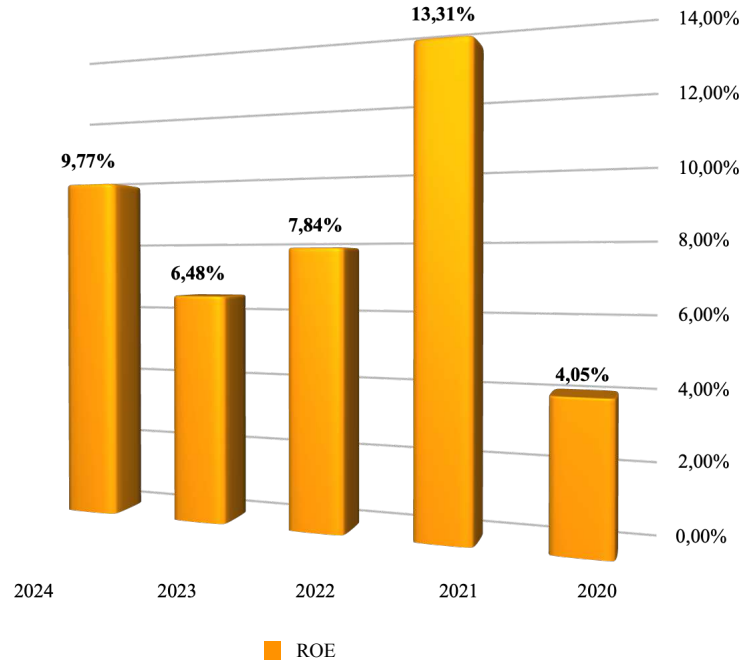
Flusso di Cassa Operativo

€ 39.679	8,26%



ROE

9,77%	50,67%



Dati patrimoniali

	2024		2023		2022		2021		2020	
	€	% change	€	% change	€	% change	€	% change	€	% change
Immobilizzazioni	75.594	-12,43%	86.327	-19,95%	107.848	-17,84%	131.261	-6,61%	140.557	n.d.
Crediti oltre 12 mesi	4.038		0		0		0		0	n.d.
Totale Attivo a lungo	**79.632**	-7,76%	**86.327**	-19,95%	**107.848**	-17,84%	**131.261**	-6,61%	**140.557**	n.d.
Rimanenze	0		0	-100,00%	7.221	-76,49%	30.721	-39,76%	51.000	n.d.
Liquidità differite	417.412	59,66%	261.430	12,79%	231.791	121,71%	104.548	-16,39%	125.045	n.d.
Liquidità immediate	33.773	-7,11%	36.360	20,81%	30.098	-62,37%	79.982	239,50%	23.559	n.d.
Totale attivo a breve	**451.185**	51,51%	**297.790**	10,66%	**269.110**	25,02%	**215.251**	7,84%	**199.604**	n.d.
TOTALE ATTIVO	**530.817**	38,19%	**384.117**	1,90%	**376.958**	8,79%	**346.512**	1,87%	**340.161**	n.d.
Patrimonio Netto	199.533	10,82%	180.045	6,93%	168.373	8,51%	155.168	15,35%	134.518	n.d.
Fondi e Tfr	33.747	69,75%	19.880	168,29%	7.410	25,32%	5.913	6,89%	5.532	n.d.
Totale Debiti a lungo	**40.601**	-37,25%	**64.701**	-31,15%	**93.969**	-39,46%	**155.220**	13,30%	**137.005**	n.d.
di cui finanziari	40.601	-37,25%	64.701	-31,15%	93.969	-39,46%	155.220	13,30%	137.005	n.d.
Totale Debiti a breve	**256.936**	115,03%	**119.491**	11,46%	**107.206**	254,86%	**30.211**	-52,13%	**63.106**	n.d.
di cui finanziari	24.100	-17,66%	29.268	2,70%	28.498		0	-100,00%	26.007	n.d.
TOTALE PASSIVO	**530.817**	38,19%	**384.117**	1,90%	**376.958**	8,79%	**346.512**	1,87%	**340.161**	n.d.

Dati patrimoniali 2024

Attivo a lungo 79.632 -7,76%

Analisi delle Attività a Lungo Termine - Esercizio 2024
Al **31 dicembre 2024**, il valore complessivo delle **attività a lungo termine** si è attestato a **79.632 euro**, registrando una diminuzione di **6.951 euro** rispetto all'esercizio precedente, pari a un decremento del **7,76%**. Questo ridimensionamento può essere ricondotto a diversi fattori, tra cui **l'ammortamento degli asset patrimoniali**, eventuali **disinvestimenti strategici** o una **razionalizzazione degli investimenti aziendali**.
L'analisi di questa componente suggerisce una possibile revisione delle strategie di allocazione delle risorse nel lungo periodo. Una valutazione più dettagliata della composizione delle immobilizzazioni permetterebbe di comprendere meglio l'impatto sulla **capacità dell'azienda di sostenere investimenti futuri** e sulla **solidità finanziaria**.
Data l'evoluzione dell'attività di Clouds & Training srl, in particolare l'accreditamento in Lombardia e Piemonte per i bandi Fondimpresa, sarà cruciale monitorare come questi cambiamenti influenzeranno la gestione patrimoniale e la programmazione degli investimenti nei prossimi esercizi.

Attivo a breve 451.185 51,51%

Analisi dell'Attivo a Breve Termine - Esercizio 2024
Al **31 dicembre 2024**, l'attivo a breve termine ha raggiunto **451.185 euro**, registrando un incremento del **51,51%** rispetto all'anno precedente. Questo aumento evidenzia una maggiore capacità di Clouds & Training srl di generare e mantenere asset correnti, con un impatto positivo sulla **liquidità operativa** e sulla flessibilità finanziaria dell'impresa.
Un aspetto rilevante nella gestione dell'attivo corrente è rappresentato dai **crediti verso clienti**, la cui dilazione media è aumentata di **31 giorni**, raggiungendo **216 giorni**. Sebbene questo dato possa indicare un ampliamento del volume d'affari, impone una riflessione sulla gestione del **capitale circolante netto**, per garantire un equilibrio ottimale tra **liquidità**, **indebitamento** e **redditività operativa**.
La crescita dell'attivo circolante suggerisce un consolidamento delle disponibilità aziendali nel breve termine, ma è fondamentale monitorare l'evoluzione della dinamica finanziaria per ottimizzare la gestione del ciclo economico e garantire una struttura patrimoniale sostenibile nel medio-lungo periodo.

Crediti commerciali 404.851 55,81%

Analisi dei Crediti Commerciali - Esercizio 2024
Nel **2024**, i **crediti commerciali** hanno registrato un incremento significativo del **55,81%**, attestandosi a **404.851 euro**rispetto all'anno precedente. Questo aumento riflette un'**espansione dell'attività aziendale** e una maggiore incidenza delle **vendite a credito**, dinamica che può influenzare direttamente la gestione della **liquidità operativa** e del **capitale circolante**.
La struttura del portafoglio crediti si caratterizza per l'**assenza di esposizioni con scadenze superiori ai 12 mesi**, segnalando un turnover relativamente rapido e un **profilo di rischio contenuto** nella gestione del credito. Tuttavia, la crescita dei crediti commerciali impone un'attenta strategia di **monitoraggio degli incassi**, al fine di ottimizzare i tempi di pagamento e ridurre eventuali impatti negativi sul **flusso di cassa**.
È opportuno valutare l'**evoluzione dei giorni medi di incasso** e l'eventuale necessità di rafforzare le **politiche di gestione del credito**, garantendo una **rotazione efficiente delle risorse** e un equilibrio sostenibile tra **crescita del fatturato** e **solidità finanziaria** nel breve termine

Disponibilità liquide 33.773 -7,11%

Analisi delle Disponibilità Liquide - Esercizio 2024
Al **31 dicembre 2024**, le **disponibilità liquide** ammontano a **33.773 euro**, registrando una diminuzione del **7,11%**rispetto all'anno precedente. Questa contrazione può essere attribuita a diversi fattori, tra cui **investimenti operativi**, **rimborso di passività finanziarie** o **variazioni nella gestione del capitale circolante**.
La liquidità aziendale rappresenta un **fattore strategico** per garantire la **solvibilità nel breve periodo** e la capacità di far fronte agli **impegni finanziari correnti**. La riduzione rispetto al 2023 rende necessaria un'analisi approfondita sulle cause specifiche, per individuare opportunità di **ottimizzazione del cash flow** e preservare un livello di liquidità adeguato.
È fondamentale monitorare l'andamento della liquidità nel **medio termine**, valutando possibili interventi per **migliorare l'efficienza finanziaria**, rafforzare la **gestione delle risorse liquide** e mantenere un **equilibrio sostenibile** tra liquidità operativa e esigenze aziendali.

Capitale Investito Netto

230.505 **-2,95%**

Analisi del Capitale Investito Netto - Esercizio 2024
Nel 2024, il Capitale Investito Netto (CIN) si è attestato a 230.505 euro, registrando una contrazione del 2,95% rispetto al 2023, quando il valore ammontava a 237.516 euro. Questo ridimensionamento può essere attribuito a un minore livello di investimenti in attività operative e strategiche, a una gestione più efficiente degli asset aziendali o a una razionalizzazione del capitale circolante.
Questa tendenza riflette un approccio prudenziale nella gestione degli investimenti e delle risorse finanziarie, mirato a **ottimizzare la redditività del capitale impiegato** e migliorare la solidità finanziaria dell'impresa.
Data la recente espansione di **Clouds & Training srl** nel settore della formazione regionale, con l'accreditamento in **Lombardia** e **Piemonte** per i bandi **Fondimpresa**, sarà fondamentale monitorare l'evoluzione del CIN nel **medio-lungo termine**, valutandone l'impatto sulla **crescita aziendale** e sulla **capacità di finanziare operazioni strategiche**.
Una gestione attenta del capitale investito sarà essenziale per garantire un **equilibrio ottimale tra investimenti, indebitamento e generazione di valore**, soprattutto alla luce delle nuove opportunità di sviluppo.

Capitale Circolante Netto

194.249 **9,03%**

Analisi del Capitale Circolante Netto - Esercizio 2024
Nel **2024**, il **Capitale Circolante Netto (CCN)** ha registrato un incremento del **9,03%**, attestandosi a **194.249 euro**, rispetto ai **178.161 euro** dell'anno precedente. Questo aumento riflette un **rafforzamento della liquidità operativa** e una maggiore disponibilità di risorse per sostenere le esigenze aziendali nel breve termine.
Un aspetto chiave nella gestione del capitale circolante è rappresentato dai **termini di dilazione dei debiti verso fornitori**, che hanno registrato un'estensione significativa di **207 giorni**, portando la dilazione media a **222 giorni**. Questa variazione può favorire una maggiore **flessibilità finanziaria**, migliorando l'ottimizzazione dei flussi di cassa e la gestione della liquidità. Tuttavia, è fondamentale valutare l'impatto di tale scelta sul **rapporto di fiducia con i fornitori** e sulle condizioni di approvvigionamento, per evitare possibili ripercussioni sulle operazioni aziendali.
La crescita del CCN rappresenta un segnale positivo in termini di **solidità finanziaria di breve termine**, ma richiede un'attenta gestione per garantire l'equilibrio tra **liquidità operativa**, **sostenibilità del debito a breve** e **efficienza della gestione finanziaria**, assicurando una struttura patrimoniale stabile e funzionale alla crescita futura.

Patrimonio netto

199.533 **10,82%**

Analisi del Patrimonio Netto - Esercizio 2024
Nel **2024**, il **Patrimonio Netto (PN)** ha registrato un incremento del **10,82%**, attestandosi a **199.533 euro**, rispetto ai **180.045 euro** dell'anno precedente. Questo aumento riflette la **capacità dell'azienda di generare utili** e **consolidare la propria struttura finanziaria**, garantendo una maggiore solidità economica nel lungo periodo.
La crescita del PN può essere attribuita a diversi fattori, tra cui:

- **Capitalizzazione degli utili conseguiti**, che ha contribuito all'incremento delle riserve patrimoniali.
- Eventuali aumenti delle riserve aziendali, rafforzando il profilo finanziario.
- Politica prudenziale nella distribuzione dei dividendi, a favore della stabilità patrimoniale.

Un PN più solido migliora **l'autonomia finanziaria**, riduce la dipendenza da **fonti di finanziamento esterne** e ottimizza il **rapporto tra capitale proprio e debito**, favorendo una gestione più sostenibile delle risorse.
Monitorare la dinamica del PN nel medio-lungo termine è cruciale per garantire un equilibrio ottimale tra redditività, investimenti e struttura finanziaria, supportando le prospettive di crescita e sviluppo aziendale.

Debito finanziario

64.701 **-31,15%**

Analisi dell'Indebitamento Finanziario - Esercizio 2024
Al **31 dicembre 2024**, il **debito finanziario totale** ammonta a **64.701 euro**, registrando una significativa riduzione del **31,15%** rispetto al valore di **93.969 euro** dell'anno precedente. Questo miglioramento riflette una gestione finanziaria più efficiente, finalizzata alla riduzione dell'esposizione debitoria e al rafforzamento della solidità patrimoniale.
La struttura dell'indebitamento è suddivisa tra:

- **Debiti a breve termine: 24.100 euro** (in diminuzione rispetto ai **29.268 euro** del 2023).
- **Debiti a lungo termine: 40.601 euro** (contrazione più marcata rispetto ai **64.701 euro** dell'anno precedente).

La riduzione dei debiti a breve termine segnala un minor livello di esposizione a scadenze ravvicinate, migliorando la gestione della liquidità aziendale. Parallelamente, la diminuzione della componente a lungo termine contribuisce al riequilibrio della posizione finanziaria e alla progressiva ottimizzazione della struttura del debito.
Questa dinamica favorisce una maggiore **sostenibilità della gestione finanziaria**, riducendo il peso dell'indebitamento e migliorando i parametri di stabilità economica nel medio-lungo periodo

Indebitamento finanziario netto

30.972 **-46,11%**

Analisi della Posizione Finanziaria Netta - Esercizio 2024

Nel **2024**, la **Posizione Finanziaria Netta (PFN)** si è attestata a **30.972 euro**, registrando un miglioramento significativo con una riduzione del **46,11%** rispetto all'anno precedente. Questo risultato riflette una strategia finanziaria mirata alla **diminuzione dell'esposizione debitoria** e al **rafforzamento della solidità patrimoniale**.

I principali driver di questa evoluzione includono:

- **Incremento delle disponibilità liquide**, che ha contribuito a contenere il fabbisogno finanziario e migliorare la flessibilità operativa.
- **Ottimizzazione del capitale circolante**, con una gestione più efficiente dei flussi di cassa, favorendo un equilibrio tra investimenti e liquidità.
- **Riduzione dell'indebitamento finanziario**, grazie a strategie di rifinanziamento o al progressivo rimborso del debito esistente.

Il consolidamento della PFN rappresenta un segnale positivo per la **stabilità finanziaria aziendale**, migliorando i parametri di sostenibilità dell'indebitamento e favorendo una **maggiore autonomia finanziaria** nel medio-lungo termine.

Debiti commerciali

132.888 **1.872,80%**

Analisi dei Debiti verso Fornitori - Esercizio 2024

Nel **2024**, i **debiti verso fornitori** hanno registrato un incremento straordinario del **1.872,80%**, attestandosi a **132.888 euro** rispetto all'anno precedente. Questo aumento significativo può essere attribuito a **una variazione nelle politiche di pagamento**, **un incremento del volume di approvvigionamenti** o **una diversa gestione delle scadenze commerciali**.

La struttura del debito commerciale rimane **orientata al breve termine**, senza esposizioni superiori ai 12 mesi. Questo dato evidenzia un turnover rapido degli obblighi finanziari, ma impone una **gestione attenta** per evitare ripercussioni sulla **liquidità aziendale** e sulla **sostenibilità del ciclo finanziario**.

L'ampliamento dell'indebitamento verso fornitori può rappresentare un **indicatore di maggiore attività operativa**, ma richiede un monitoraggio costante delle **condizioni negoziate** e del loro impatto sul **capitale circolante**, per preservare un equilibrio ottimale tra **flessibilità finanziaria** e **stabilità operativa**.

Indici di Bilancio

Indici di Redditività	2024	2023	2022	2021	2020
ROE	9,77%	6,48%	7,84%	13,31%	4,05%
ROI	6,47%	5,97%	7,35%	7,50%	3,78%
ROS	5,10%	4,54%	8,78%	19,74%	15,54%
ROT	2,92	2,12	1,21	0,57	0,30

Indici di Solidità	2024	2023	2022	2021	2020
Copertura immobilizzazioni	3,44	3,07	2,50	2,41	1,97
Indipendenza finanziaria	0,38	0,47	0,45	0,45	0,40
Leverage	2,66	2,13	2,24	2,23	2,53
Pfn/Pn	0,16	0,32	0,55	0,48	1,04

Indici di Liquidità	2024	2023	2022	2021	2020
Margine di Tesoreria	194.249	178.299	154.683	154.319	85.498
Margine di Struttura	119.901	93.718	60.525	23.907	-6.039
Quick Ratio	175,60%	249,22%	237,55%	509,12%	154,67%
Current Ratio	1,76	2,49	2,51	7,12	3,16
Capitale Circolante Netto	194.249	178.161	161.766	184.902	136.360

Copertura Finanziaria	2024	2023	2022	2021	2020
Ebit/Of	8,53	4,42	5,83	6,95	4,09
Mol/Pfn	250,39%	84,68%	52,08%	70,62%	13,77%
Flusso cassa gest Corr./Of	14,28	11,41	-7,86	20,13	n.d.
Pfn/Mol	0,40	1,18	1,92	1,42	7,26
Pfn/Ricavi	4,60%	11,40%	29,22%	57,06%	168,29%

Stato Patrimoniale Riclassificato

Stato Patrimoniale Liquidità Esigibilità

ATTIVO	2024		2023		2022		2021		2020	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Immobilizzi materiali netti	**5.483**	**17,23%**	**4.677**	**-17,67%**	**5.681**	**-33,77%**	**8.578**	**-25,24%**	**11.474**	n.d.
Immobilizzi immateriali netti	**70.111**	**-14,13%**	**81.650**	**-20,08%**	**102.167**	**-16,72%**	**122.683**	**-4,96%**	**129.083**	n.d.
Immobilizzi finanziari	**0**		**0**		**0**		**0**		**0**	n.d.
Crediti oltre 12 mesi	**4.038**		**0**		**0**		**0**		**0**	n.d.
TOTALE ATTIVO A LUNGO	**79.632**	**-7,76%**	**86.327**	**-19,95%**	**107.848**	**-17,84%**	**131.261**	**-6,61%**	**140.557**	n.d.
Rimanenze	**0**		**0**	**-100,00%**	**7.221**	**-76,49%**	**30.721**	**-39,76%**	**51.000**	n.d.
Crediti commerciali a breve	404.851	**55,81%**	259.842	**12,88%**	230.203	**126,37%**	101.694	**-16,77%**	122.191	n.d.
Crediti commerciali a breve verso gruppo	0		0		0		0		0	n.d.
Crediti finanziari a breve verso gruppo	0		0		0		0		0	n.d.
Altri crediti a breve	12.561	**9.002,17%**	138	**0,00%**	138	**-90,17%**	1.404	**0,00%**	1.404	n.d.
Ratei e risconti	0	**-100,00%**	1.450	**0,00%**	1.450	**0,00%**	1.450	**0,00%**	1.450	n.d.
Liquidità differite	**417.412**	**59,66%**	**261.430**	**12,79%**	**231.791**	**121,71%**	**104.548**	**-16,39%**	**125.045**	n.d.
Attività finanziarie a breve termine	0		0		0		0		0	n.d.
Cassa, Banche e c/c postali	33.773	**-7,11%**	36.360	**20,81%**	30.098	**-62,37%**	79.982	**239,50%**	23.559	n.d.
Liquidità immediate	**33.773**	**-7,11%**	**36.360**	**20,81%**	**30.098**	**-62,37%**	**79.982**	**239,50%**	**23.559**	n.d.
TOTALE ATTIVO A BREVE	**451.185**	**51,51%**	**297.790**	**10,66%**	**269.110**	**25,02%**	**215.251**	**7,84%**	**199.604**	n.d.
TOTALE ATTIVO	**530.817**	**38,19%**	**384.117**	**1,90%**	**376.958**	**8,79%**	**346.512**	**1,87%**	**340.161**	n.d.

PASSIVO	2024		2023		2022		2021		2020	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Patrimonio Netto	**199.533**	**10,82%**	**180.045**	**6,93%**	**168.373**	**8,51%**	**155.168**	**15,35%**	**134.518**	n.d.
Fondi per rischi e oneri	**0**		**0**		**0**	**-100,00%**	**5.532**	**0,00%**	**5.532**	n.d.
Trattamento di fine rapporto	**33.747**	**69,75%**	**19.880**	**168,29%**	**7.410**	**1.844,88%**	**381**		**0**	n.d.
Obbligazioni o.e.s.	0		0		0		0		0	n.d.
Obbligazioni convertibili o.e.s.	0		0		0		0		0	n.d.
Debiti verso banche o.e.s.	40.601	**-37,25%**	64.701	**-31,15%**	93.969	**-39,46%**	155.220	**13,30%**	137.005	n.d.
Debiti verso altri finanziatori o.e.s.	0		0		0		0		0	n.d.
Debiti commerciali o.e.s.	0		0		0		0		0	n.d.
Debiti comm. o.e.s. vs gruppo	0		0		0		0		0	n.d.
Debiti fin. o.e.s. vs gruppo	0		0		0		0		0	n.d.
Altri debiti finanziari o.e.s.	0		0		0		0		0	n.d.
Altri debiti o.e.s.	0		0		0		0		0	n.d.
TOTALE DEBITI A LUNGO	**74.348**	**-12,10%**	**84.581**	**-16,57%**	**101.379**	**-37,08%**	**161.133**	**13,05%**	**142.537**	n.d.
TOTALE DEBITI A LUNGO+PN	**273.881**	**3,50%**	**264.626**	**-1,90%**	**269.752**	**-14,72%**	**316.301**	**14,17%**	**277.055**	n.d.
Obbligazioni e.e.s.	0		0		0		0		0	n.d.
Obbligazioni convertibili e.e.s.	0		0		0		0		0	n.d.
Debiti verso banche e.e.s.	24.100	**-17,66%**	29.268	**2,70%**	28.498		0	**-100,00%**	26.007	n.d.
Debiti verso altri fin.e.e.s.	0		0		0		0		0	n.d.
Debiti commerciali e.e.s.	132.888	**1.872,80%**	6.736	**46,72%**	4.591	**-66,41%**	13.666	**-60,96%**	35.007	n.d.
Debiti comm. e.e.s. vs gruppo	0		0		0		0		0	n.d.
Debiti fin. e.e.s. vs gruppo	0		0		0		0		0	n.d.
Altri debiti finanziari e.e.s.	0		0		0		0		0	n.d.
Altri debiti entro e.e.s.	99.948	**19,72%**	83.487	**12,64%**	74.117	**347,97%**	16.545	**690,87%**	2.092	n.d.
TOTALE DEBITI A BREVE	**256.936**	**115,03%**	**119.491**	**11,46%**	**107.206**	**254,86%**	**30.211**	**-52,13%**	**63.106**	n.d.
TOTALE PASSIVO	**530.817**	**38,19%**	**384.117**	**1,90%**	**376.958**	**8,79%**	**346.512**	**1,87%**	**340.161**	n.d.

Analisi degli Indici Finanziari 2024

Margine di Tesoreria

Analisi del Margine di Tesoreria - Esercizio 2024
Il **Margine di Tesoreria**, pari a **194.249 euro**, rappresenta un indicatore chiave della **solidità finanziaria aziendale**, evidenziando la capacità di coprire le **passività correnti** utilizzando esclusivamente le **disponibilità liquide** e i **crediti a breve termine**, senza la necessità di ricorrere all'indebitamento di breve periodo.
Rispetto al **2023**, il margine ha registrato un incremento di **15.950 euro**, segnalando un miglioramento nella **gestione del capitale circolante** e nella capacità di mantenere una struttura finanziaria equilibrata. Questo dato suggerisce una maggiore **efficienza nella gestione del cash flow**, con un'ottimizzazione delle entrate e una politica più prudente di utilizzo delle risorse disponibili.
Dal punto di vista strategico, la crescita del Margine di Tesoreria è il risultato di diverse dinamiche:

- **Incremento delle disponibilità liquide** grazie alla gestione più efficace dei flussi finanziari.
- **Miglior controllo del ciclo di incassi e pagamenti**, volto a ridurre i tempi di dilazione nei crediti e ottimizzare le condizioni di pagamento verso i fornitori.
- **Riduzione dell'indebitamento finanziario**, che ha permesso di alleggerire il peso degli obblighi finanziari, favorendo una maggiore indipendenza operativa.

Prospettive per l'Esercizio 2025
L'organo amministrativo prevede un ulteriore miglioramento del Margine di Tesoreria, sostenuto da:

- **Una pianificazione commerciale più strutturata**, volta a incrementare la capacità di generazione di cassa.
- **L'ottenimento di finanziamenti attraverso bandi regionali**, che potrebbero offrire nuove opportunità di sviluppo e consolidamento.
- **Una politica di gestione finanziaria orientata alla sostenibilità**, con un maggiore focus sulla stabilizzazione della liquidità operativa.

Monitorare l'evoluzione del Margine di Tesoreria nel breve e medio termine sarà essenziale per garantire la continuità della solidità finanziaria e sostenere le strategie di espansione aziendale.

Margine di Struttura

Analisi del Margine di Struttura - Esercizio 2024
Il **Margine di Struttura**, pari a **119.901 euro**, rappresenta un indicatore chiave della **solidità finanziaria aziendale**, poiché misura il grado di copertura delle **attività immobilizzate** attraverso il **capitale proprio**. Nel **2024**, il margine si è attestato al **251%**, mostrando un miglioramento significativo rispetto al **209%** dell'anno precedente. L'incremento di **23.183 euro** evidenzia una gestione prudente delle risorse aziendali, volta a rafforzare la **struttura patrimoniale** e a ridurre la dipendenza da finanziamenti esterni.
Questa crescita è il risultato di diversi fattori, tra cui:

- **Aumento del patrimonio netto**, derivante dalla capitalizzazione degli utili generati durante l'esercizio.
- **Razionalizzazione del debito**, che ha contribuito a migliorare il rapporto tra capitale proprio e capitale di terzi.
- **Gestione strategica degli investimenti**, con un maggiore utilizzo di risorse interne per finanziare l'attivo fisso.

Margine Secondario di Struttura
Il **margine secondario di struttura**, definito come **(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso**, ha raggiunto il **344%** nel 2024, confermando **un elevato grado di solidità finanziaria**. Questo valore testimonia una copertura ampia degli investimenti a lungo termine attraverso risorse stabili, garantendo una struttura finanziaria equilibrata e sostenibile nel medio-lungo periodo.
Implicazioni Finanziarie e Prospettive
Il miglioramento dei margini di struttura suggerisce una strategia finanziaria orientata alla **sostenibilità e alla stabilità patrimoniale**, riducendo il rischio di squilibri finanziari e aumentando la capacità di sostenere investimenti futuri.
Monitorare l'evoluzione di questi indicatori nei prossimi esercizi sarà fondamentale per mantenere una **struttura solida e un'adeguata autonomia finanziaria**, ottimizzando il bilanciamento tra capitale proprio e indebitamento.

Quick Ratio

Analisi del Quick Ratio - Esercizio 2024
Il **Quick Ratio**, pari a **1,76**, indica una **condizione di equilibrio finanziario**, con una **copertura adeguata delle passività correnti** attraverso le **liquidità immediate** e le **attività finanziarie differite**. Questo dato suggerisce che l'azienda mantiene una solida capacità di gestione dei propri impegni finanziari nel breve termine, senza dipendere eccessivamente da asset meno liquidi.
Rispetto al **2023**, l'indicatore ha registrato una variazione, passando da **2,49** a **1,76**. Sebbene il valore sia diminuito, resta comunque in un **range di sicurezza**, segnalando una **gestione efficiente della liquidità operativa**. La riduzione potrebbe essere attribuita a:

- Un maggiore impiego delle disponibilità liquide per investimenti o operazioni strategiche.
- Un incremento dell'attivo circolante non immediatamente liquidabile, che ha modificato il rapporto con le passività correnti.
- Un riequilibrio delle politiche di gestione della tesoreria, volto a migliorare l'efficienza dei flussi finanziari.

Considerazioni Strategiche
Un Quick Ratio superiore a **1** è generalmente considerato un segnale positivo, poiché indica che l'azienda è in grado di coprire le proprie **passività di breve termine** senza dover ricorrere alla liquidazione di asset meno facilmente convertibili in denaro.
Monitorare l'evoluzione di questo indicatore nei prossimi esercizi sarà fondamentale per garantire **una gestione ottimale della liquidità**, evitando tensioni finanziarie e preservando la **flessibilità operativa** necessaria per eventuali investimenti o espansioni future.

Current Ratio

Analisi dell'Indice di Liquidità (Current Ratio) - Esercizio 2024
Nel **2024**, il **Current Ratio** si attesta a **1,76**, indicando una **situazione finanziaria complessivamente solida**, con le **attività correnti** in grado di coprire le **passività correnti**. Questo valore suggerisce un adeguato **grado di liquidità**, permettendo all'azienda di gestire i propri impegni finanziari nel breve termine senza eccessive difficoltà.
Tuttavia, rispetto al **2023**, l'indice ha registrato una **diminuzione di 0,73 punti**, scendendo da **2,49** a **1,76**. Questa variazione potrebbe essere il risultato di diversi fattori, tra cui:

- **Modifiche nella gestione del capitale circolante**, con una possibile crescita dei crediti commerciali o una variazione nella dilazione dei pagamenti.
- **Aumento dell'indebitamento a breve termine**, che ha inciso sulla capacità di copertura delle passività.
- **Investimenti operativi o finanziari**, che hanno assorbito una parte delle disponibilità liquide.

Implicazioni Strategiche e Prospettive
Nonostante il calo dell'indicatore, il valore del **Current Ratio** rimane comunque sopra la soglia critica di **1**, segnalando che l'azienda conserva una **capacità di copertura sufficiente** per far fronte agli impegni finanziari di breve termine.
Monitorare **l'andamento del Current Ratio** nei prossimi esercizi sarà essenziale per **preservare la sostenibilità finanziaria**, garantendo un **equilibrio ottimale** tra **liquidità**, **indebitamento** e **gestione del capitale circolante**.

Matrice rapporti Margine di tesoreria e Margine di struttura

2024

	M.S. positivo	M.S. negativo
M.T. positivo	**Situazione ottimale**	
M.T. Negativo		

2023

	M.S. positivo	M.S. negativo
M.T. positivo	**Situazione ottimale**	
M.T. Negativo		

2022

	M.S. positivo	M.S. negativo
M.T. positivo	**Situazione ottimale**	
M.T. Negativo		

Matrice rapporti CCN e Margine di struttura

2024

	M.S. positivo	M.S. negativo
CCN positivo	**Situazione ottimale**	
CCN Negativo		

2023

	M.S. positivo	M.S. negativo
CCN positivo	**Situazione ottimale**	
CCN Negativo		

2022

	M.S. positivo	M.S. negativo
CCN positivo	**Situazione ottimale**	
CCN Negativo		

Matrice rapporti CCN e Margine di Tesoreria

2024

	M.T. positivo	M.T. negativo
CCN positivo	**Situazione ottimale**	
CCN Negativo		

2023

	M.T. positivo	M.T. negativo
CCN positivo	**Situazione ottimale**	
CCN Negativo		

2022

	M.T. positivo	M.T. negativo
CCN positivo	**Situazione ottimale**	
CCN Negativo		

Stato Patrimoniale Gestionale

	2024		2023		2022		2021		2020	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Immobilizzazioni immateriali	70.111	-14,13%	81.650	-20,08%	102.167	-16,72%	122.683	-4,96%	129.083	n.d.
Immobilizzazioni materiali	5.483	17,23%	4.677	-17,67%	5.681	-33,77%	8.578	-25,24%	11.474	n.d.
Immobilizziazionifinanziare	4.038		0		0		0		0	n.d.
ATTIVO FISSO NETTO	**79.632**	**-7,76%**	**86.327**	**-19,95%**	**107.848**	**-17,84%**	**131.261**	**-6,61%**	**140.557**	**n.d.**
Rimanenze	0		0	-100,00%	7.221	-76,49%	30.721	-39,76%	51.000	n.d.
Crediti netti vs clienti	404.851	55,81%	259.842	12,88%	230.203	126,37%	101.694	-16,77%	122.191	n.d.
Altri crediti operativi	12.561		0		0	-100,00%	1.266	0,00%	1.266	n.d.
Ratei e risconti attivi	0	-100,00%	1.450	0,00%	1.450	0,00%	1.450	0,00%	1.450	n.d.
(Debiti vs fornitori)	-132.888	1.872,80%	-6.736	46,72%	-4.591	-66,41%	-13.666	-60,96%	-35.007	n.d.
(Debiti vs imprese del gruppo)	0		0		0		0		0	n.d.
(Altri debiti operativi)	-98.904	33,09%	-74.311	0,26%	-74.117	396,16%	-14.938	2.419,06%	-593	n.d.
(Ratei e risconti passivi)	-1.000	-89,10%	-9.176		0	-100,00%	-1.607	7,20%	-1.499	n.d.
ATTIVO CIRCOLANTE OPERATIVO NETTO	**184.620**	**7,92%**	**171.069**	**6,81%**	**160.166**	**52,66%**	**104.920**	**-24,41%**	**138.808**	**n.d.**
CAPITALE INVESTITO	**264.252**	**2,66%**	**257.396**	**-3,96%**	**268.014**	**13,48%**	**236.181**	**-15,46%**	**279.365**	**n.d.**
(Fondo TFR)	-33.747	69,75%	-19.880	168,29%	-7.410	1.844,88%	-381		0	n.d.
(Altri fondi)	0		0		0	-100,00%	-5.532	0,00%	-5.532	n.d.
CAPITALE INVESTITO NETTO OPERATIVO - CINO	**230.505**	**-2,95%**	**237.516**	**-8,86%**	**260.604**	**13,17%**	**230.268**	**-15,91%**	**273.833**	**n.d.**
(Passività operative non correnti)	0		0		0		0		0	n.d.
CAPITALE INVESTITO NETTO - CIN	**230.505**	**-2,95%**	**237.516**	**-8,86%**	**260.604**	**13,17%**	**230.268**	**-15,91%**	**273.833**	**n.d.**

	2024		2023		2022		2021		2020	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Debiti vs banche a breve termine	24.100	-17,66%	29.268	2,70%	28.498		0	-100,00%	26.007	n.d.
Altri debiti finanziari a breve	44		0		0		0		0	n.d.
Dbiti vs banche a lungo termine	40.601	-37,25%	64.701	-31,15%	93.969	-39,46%	155.220	13,30%	137.005	n.d.
Altri debiti finanziari a lungo	0		0		0		0		0	n.d.
Finanziamento soci	0		0		0		0		0	n.d.
Debiti leasing	0		0		0		0		0	n.d.
(Crediti finanziari)	0	-100,00%	-138	0,00%	-138	0,00%	-138	0,00%	-138	n.d.
(Attività finanziarie correnti)	0		0		0		0		0	n.d.
(Disponibilità liquide)	-33.773	-7,11%	-36.360	20,81%	-30.098	-62,37%	-79.982	239,50%	-23.559	n.d.
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	**30.972**	**-46,11%**	**57.471**	**-37,69%**	**92.231**	**22,81%**	**75.100**	**-46,09%**	**139.315**	**n.d.**
Capitale sociale	100.000	0,00%	100.000	0,00%	100.000	0,00%	100.000	0,00%	100.000	n.d.
riserve	80.045	17,07%	68.374	23,94%	55.168	59,83%	34.517	18,75%	29.067	n.d.
Utile / (perdita)	19.488	66,98%	11.671	-11,62%	13.205	-36,06%	20.651	278,85%	5.451	n.d.
PATRIMONIO NETTO	**199.533**	**10,82%**	**180.045**	**6,93%**	**168.373**	**8,51%**	**155.168**	**15,35%**	**134.518**	**n.d.**
FONTI DI FINANZIAMENTO	**230.505**	**-2,95%**	**237.516**	**-8,86%**	**260.604**	**13,17%**	**230.268**	**-15,91%**	**273.833**	**n.d.**

Conto Economico Riclassificato

Conto Economico a valore aggiunto

	2024		2023		2022		2021		2020	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
(+) Ricavi delle vendite e prestazioni + Contributi in conto esercizio	673.647	100,00%	504.328	100,00%	315.610	100,00%	131.626	100,00%	82.782	100,00%
(+/-) Variazioni rimanenze e prodotti finiti	0	0,00%	0	0,00%	7.221	2,29%	0	0,00%	0	0,00%
(+) Altri ricavi	483	0,07%	393	0,08%	5.590	1,77%	647	0,49%	3.160	3,82%
(+) Costi capitalizzati	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Valore della produzione operativa	**674.130**	**100,07%**	**504.721**	**100,08%**	**328.421**	**104,06%**	**132.273**	**100,49%**	**85.942**	**103,82%**
(-) Acquisti di merci	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
(-) Acquisti di servizi	-202.450	30,05%	-149.268	29,60%	-106.133	33,63%	-85.928	65,28%	-92.559	111,81%
(-) Godimento beni di terzi	-13.002	3,54%	-13.982	0,54%	-7.319	0,58%	-15.851	2,77%	-22.043	11,45%
(-) Oneri diversi di gestione	-23.870	-64,55%	-2.734	-67,17%	-1.842	-67,53%	-3.652	-43,73%	-9.477	-15,54%
(+/-) Variazione rimanenze materie prime	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	30.721	23,34%	51.000	61,61%
Costi della produzione	**-239.322**	**35,53%**	**-165.984**	**32,91%**	**-115.294**	**36,53%**	**-74.710**	**56,76%**	**-73.079**	**88,28%**
VALORE AGGIUNTO	**434.808**	**64,55%**	**338.737**	**67,17%**	**213.127**	**67,53%**	**57.563**	**43,73%**	**12.863**	**15,54%**
(-) Costi del personale	-380.643	56,50%	-292.409	57,98%	-161.341	51,12%	-7.533	5,72%	0	0,00%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	**77.552**	**11,51%**	**48.669**	**9,65%**	**48.038**	**15,22%**	**53.035**	**40,29%**	**19.180**	**23,17%**
EBITDA	**54.165**	**8,03%**	**46.328**	**9,18%**	**51.786**	**15,77%**	**50.030**	**37,82%**	**12.863**	**14,97%**
(-) Ammortamenti	-19.831	2,94%	-23.413	4,64%	-23.413	7,42%	-24.048	18,27%	0	0,00%
(-) Accantonamenti e svalutazione attivo corrente	0	0,00%	0	0,00%	-677	0,21%	0	0,00%	0	0,00%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	**34.334**	**5,10%**	**22.915**	**4,54%**	**27.696**	**8,78%**	**25.982**	**19,74%**	**12.863**	**15,54%**
(-) Oneri finanziari	-4.024	0,60%	-5.183	1,03%	-4.753	1,51%	-3.740	2,84%	-3.146	3,80%
(+) Proventi finanziari	0	0,00%	1	0,00%	1	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Saldo gestione finanziaria	**-4.024**	**0,60%**	**-5.182**	**1,03%**	**-4.752**	**1,51%**	**-3.740**	**2,84%**	**-3.146**	**3,80%**
(-) Altri costi non operativi	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
(+) Altri ricavi e proventi non operativi	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Saldo altri ricavi e costi non operativi	**0**	**0,00%**	**0**	**0,00%**	**0**	**0,00%**	**0**	**0,00%**	**0**	**0,00%**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (Ebt)	**30.310**	**4,50%**	**17.733**	**3,52%**	**22.944**	**7,27%**	**22.242**	**16,90%**	**9.717**	**11,74%**
(-) Imposte sul reddito	-10.822	1,61%	-6.062	1,20%	-9.739	3,09%	-1.591	1,21%	-4.266	5,15%
RISULTATO NETTO	**19.488**	**2,89%**	**11.671**	**2,31%**	**13.205**	**4,18%**	**20.651**	**15,69%**	**5.451**	**6,58%**

Risultati economici 2024

Ricavi **673.647** 33,57%

Evoluzione dei Ricavi e del Valore della Produzione Operativa - Esercizio 2024
Nel **2024**, il **fatturato aziendale** ha registrato un incremento del **33,57%**, raggiungendo **673.647 euro** rispetto all'anno precedente. Questa crescita riflette sia un aumento della **domanda di mercato**, sia il consolidamento delle **strategie commerciali** e operative dell'impresa, volte a migliorare la penetrazione del proprio segmento e a incrementare la fidelizzazione della clientela.
Considerando le altre componenti del **Valore della Produzione**—inclusi gli **altri ricavi operativi**—il valore complessivo si attesta a **674.130 euro**, con un progresso del **33,56%** rispetto al **2023**. Questo risultato conferma la **capacità dell'azienda di ampliare la propria produzione e generare valore** in modo sostenibile, ottimizzando la gestione delle attività e migliorando l'efficienza operativa.
L'incremento del valore della produzione è un segnale positivo della **dinamica di crescita aziendale**, evidenziando una gestione efficace delle leve strategiche e una maggiore capacità di attrarre e servire il mercato di riferimento.

Ebit **34.334** 49,83%

Analisi della Redditività Aziendale - Esercizio 2024
Nel **2024**, l'**EBIT (Earnings Before Interest and Taxes)** ha registrato un incremento significativo del **49,83%**, attestandosi a **34.334 euro**, pari al **5,10%** dei ricavi. Questo miglioramento evidenzia un'evoluzione positiva della **redditività operativa**, strettamente legata alla **crescita del fatturato** e alla gestione efficace dei costi di produzione.
L'espansione della **marginalità operativa** può essere attribuita a diversi fattori chiave:

- **Maggiore efficienza nei processi aziendali**, con una migliore gestione dei costi per servizi e personale.
- **Ottimizzazione delle risorse operative**, che ha permesso di incrementare la produttività senza incidere negativamente sulle spese.
- **Strategie commerciali mirate**, volte a rafforzare il posizionamento di mercato e a migliorare la capacità di generazione di valore.

Implicazoni per la Gestione Finanziaria
L'aumento dell'EBIT rappresenta un elemento positivo per la stabilità economico-finanziaria aziendale, poiché indica una maggiore capacità di trasformare i ricavi in utile operativo prima della gestione finanziaria e fiscale.
Per i prossimi esercizi, sarà fondamentale **monitorare l'andamento della redditività** per mantenere un equilibrio tra **espansione delle attività**, **contenimento dei costi** e **sostenibilità finanziaria**, garantendo una crescita solida e duratura.

Mol	**77.552**	59,35%

Analisi del Margine Operativo - Esercizio 2024
Nel **2024**, il **Margine Operativo Lordo (MOL)** ha registrato una crescita significativa del **59,35%**, raggiungendo **77.552 euro**, pari all'**11,51%** del fatturato. Questo incremento riflette una **gestione operativa efficiente**, in cui l'aumento dei ricavi ha compensato in modo adeguato la crescita dei **costi operativi**, contribuendo a un miglioramento della **redditività aziendale**.
Il miglioramento del MOL può essere attribuito a diversi fattori chiave:

- **Ottimizzazione dei costi di produzione e gestione**, con una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse aziendali.
- **Incremento della produttività operativa**, favorito da strategie mirate di miglioramento dei processi aziendali.
- **Consolidamento della posizione di mercato**, con una crescita delle vendite e una maggiore capacità di assorbire i costi variabili senza impattare negativamente i margini operativi.

Implicazioni per la Struttura Economico-Finanziaria
L'aumento del MOL rappresenta un **fattore strategico per la sostenibilità aziendale**, poiché dimostra la capacità di generare valore operativo prima della considerazione degli oneri finanziari e fiscali.
Monitorare l'evoluzione del MOL nei prossimi esercizi sarà essenziale per garantire una **gestione equilibrata tra crescita del fatturato e contenimento dei costi**, assicurando una solida base per la redditività aziendale nel medio-lungo termine.

Utile	**19.488**	66,98%

Analisi della Redditività Netta - Esercizio 2024
Nel **2024**, l'**utile netto** ha registrato una crescita significativa del **66,98%**, raggiungendo **19.488 euro** rispetto all'anno precedente. Questo incremento riflette una **progressiva ottimizzazione della gestione aziendale**, con una migliore capacità di generazione di valore e un consolidamento della **solidità economico-finanziaria**.
Fattori chiave della crescita
L'evoluzione positiva dell'utile netto è stata sostenuta principalmente da:

- **Espansione del MOL (+59,35%) e dell'EBIT (+49,83%)**, che hanno rafforzato la redditività operativa e migliorato la capacità di assorbire i costi aziendali.
- **Efficienza gestionale e controllo dei costi**, con politiche operative mirate a contenere le spese e migliorare la produttività.
- **Strategie commerciali più efficaci**, che hanno contribuito a incrementare il volume d'affari e ottimizzare il posizionamento competitivo.
- **Riduzione dell'indebitamento e miglioramento del capitale circolante**, favorendo una maggiore autonomia finanziaria e stabilità di bilancio.

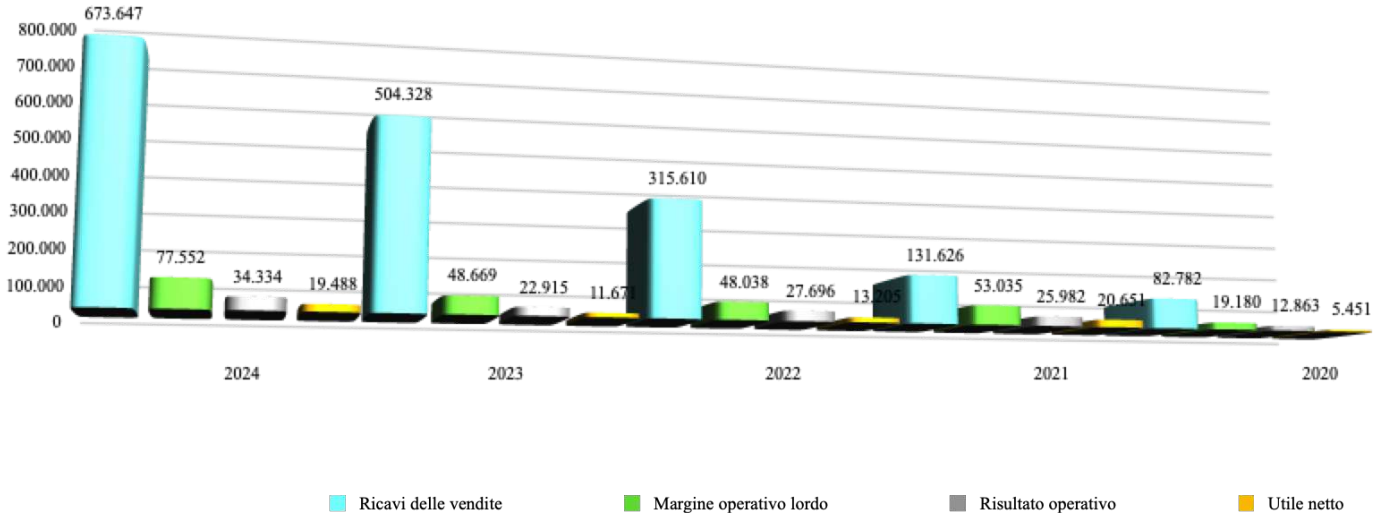
Implicazioni per la crescita futura
L'espansione degli indicatori reddituali conferma una **buona capacità di generazione di valore**, ponendo solide basi per il mantenimento della **redditività aziendale nel medio-lungo termine**. Tuttavia, per garantire la sostenibilità di questa crescita, sarà fondamentale:

- **Monitorare l'evoluzione dei margini operativi**, valutando l'impatto di eventuali variazioni nelle condizioni di mercato.
- **Ottimizzare la gestione del capitale circolante**, bilanciando efficacemente il rapporto tra liquidità e indebitamento.
- **Mantenere una strategia di sviluppo equilibrata**, favorendo una crescita sostenibile senza compromettere la stabilità finanziaria.

La **continuità del trend positivo** sarà strettamente legata alla capacità dell'azienda di adattarsi alle sfide del mercato e di consolidare i propri processi operativi, garantendo una gestione efficace delle risorse e una strategia mirata alla creazione di valore.

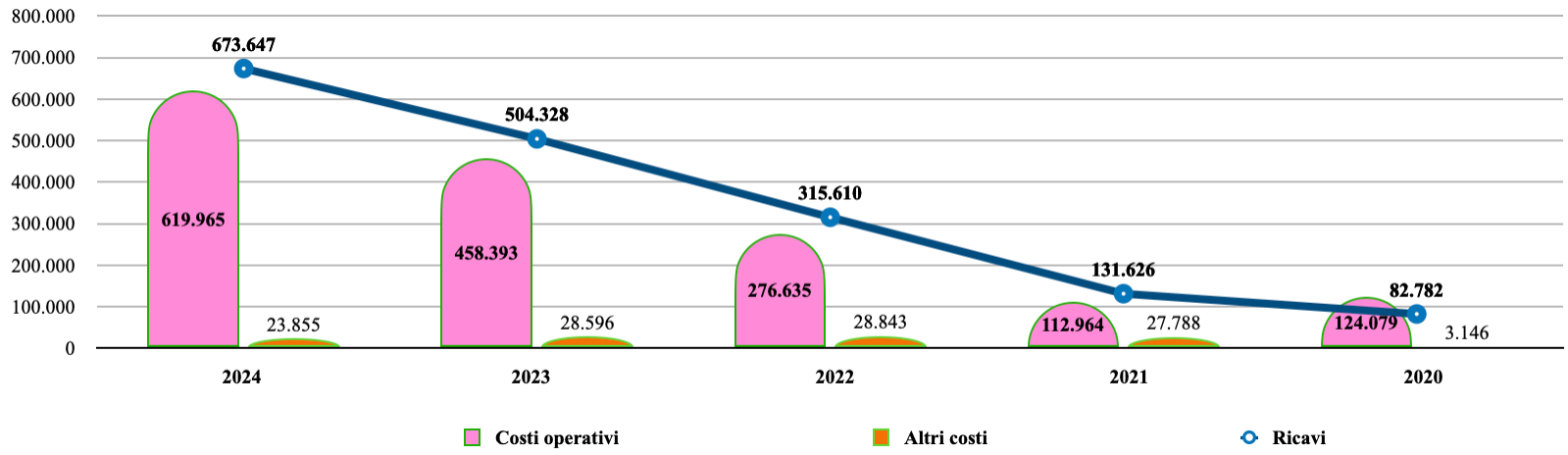
Analisi risultati economici

	2024		2023		2022		2021		2020	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Ricavi delle vendite	**673.647**	**33,57%**	**504.328**	**59,79%**	**315.610**	**139,78%**	**131.626**	**59,00%**	**82.782**	**n.d.**
Valore della produzione	**674.130**	**33,56%**	**504.721**	**53,68%**	**328.421**	**148,29%**	**132.273**	**53,91%**	**85.942**	**n.d.**
Margine operativo lordo (Mol)	**77.552**	**59,35%**	**48.669**	**1,31%**	**48.038**	**-9,42%**	**53.035**	**176,51%**	**19.180**	**n.d.**
Risultato operativo (Ebit)	**34.334**	**49,83%**	**22.915**	**-17,26%**	**27.696**	**6,60%**	**25.982**	**101,99%**	**12.863**	**n.d.**
Risultato ante imposte (Ebt)	**30.310**	**70,92%**	**17.733**	**-22,71%**	**22.944**	**3,16%**	**22.242**	**128,90%**	**9.717**	**n.d.**
Utile netto	**19.488**	**66,98%**	**11.671**	**-11,62%**	**13.205**	**-36,06%**	**20.651**	**278,85%**	**5.451**	**n.d.**



Analisi Costi di gestione

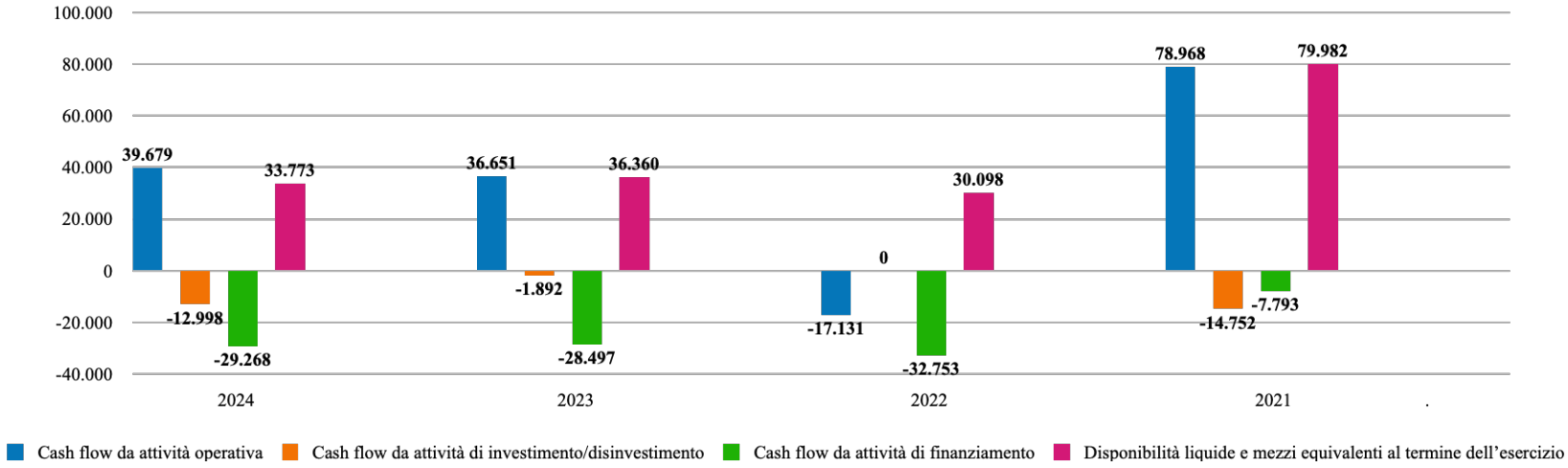
	2024		2023		2022		2021		2020	
	€	% su ricavi	€	% su ricavi	€	% su ricavi	€	% su ricavi	€	% su ricavi
Acquisti di merce	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Acquisti di servizi	202.450	30,05%	149.268	29,60%	106.133	33,63%	85.928	65,28%	92.559	111,81%
Godimento beni di terzi	13.002	1,93%	13.982	2,77%	7.319	2,32%	15.851	12,04%	22.043	26,63%
Oneri diversi di gestione	23.870	3,54%	2.734	0,54%	1.842	0,58%	3.652	2,77%	9.477	11,45%
Costi del personale	380.643	56,50%	292.409	57,98%	161.341	51,12%	7.533	5,72%	0	0,00%
Totale Costi Operativi	**619.965**	92,03%	**458.393**	90,89%	**276.635**	87,65%	**112.964**	85,82%	**124.079**	**149,89%**
Annortamenti e accantonamenti	19.831	2,94%	23.413	4,64%	24.090	7,63%	24.048	18,27%	0	0,00%
Oneri finanziari	4.024	0,60%	5.183	1,03%	4.753	1,51%	3.740	2,84%	3.146	3,80%
Altri costi non operativi	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Totale Altri Costi	**23.855**	3,54%	**28.596**	5,67%	**28.843**	9,14%	**27.788**	21,11%	**3.146**	**3,80%**



Rendiconto finanziario

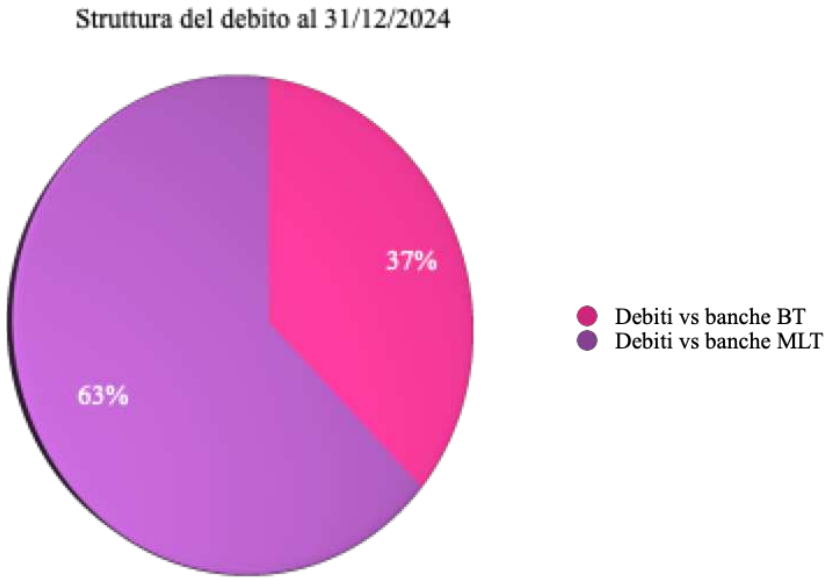
Flussi finanziari

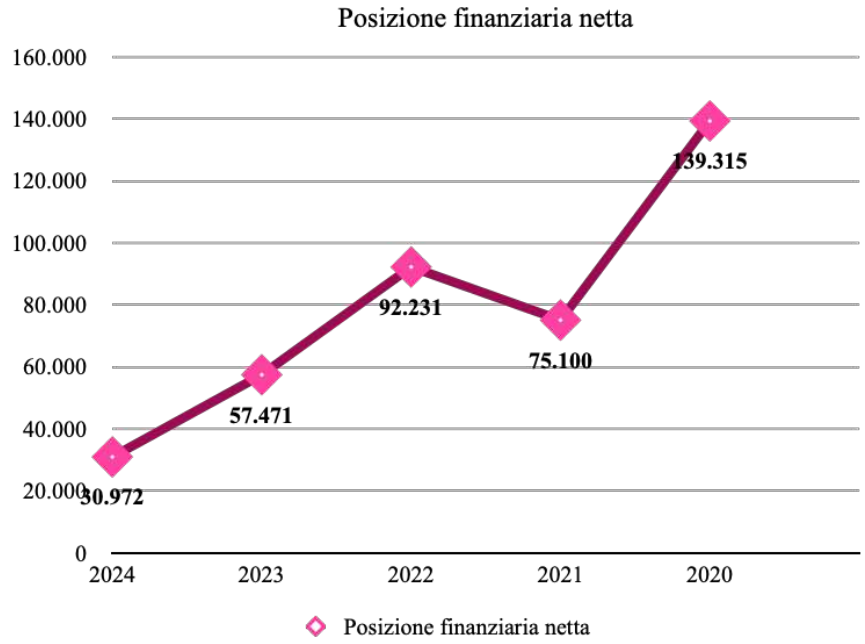
	2024	2023	2022	2021
	€	€	€	€
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	36.360	30.098	79.982	23.559
Cash flow da attività operativa	39.679	36.651	-17.131	78.968
Cash flow da attività di investimento/disinvestimento	-12.998	-1.892	0	-14.752
Cash flow da attività di finanziamento	-29.268	-28.497	-32.753	-7.793
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al termine dell'esercizio	**33.773**	**36.360**	**30.098**	**79.982**



Posizione Finanziaria Lorda e Netta

	2024		2023		2022		2021		2020	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Debiti verso banche a breve termine	24.100	-17,66%	29.268	2,70%	28.498		0	-100,00%	26.007	n.d.
Altri debiti finanziari a breve termine	44		0		0		0		0	n.d.
Totale debiti finanziari a breve termine	**24.144**	**-17,51%**	**29.268**	**2,70%**	**28.498**		**0**	**-100,00%**	**26.007**	**n.d.**
Debiti verso banche a lungo termine	40.601	-37,25%	64.701	-31,15%	93.969	-39,46%	155.220	13,30%	137.005	n.d.
Altri debiti finanziari a lungo termine	0		0		0		0		0	n.d.
Totale debiti finanziari a lungo termine	**40.601**	**-37,25%**	**64.701**	**-31,15%**	**93.969**	**-39,46%**	**155.220**	**13,30%**	**137.005**	**n.d.**
POSIZIONE FINANZIARIA LORDA (PFL)	**64.745**	**-31,10%**	**93.969**	**-23,27%**	**122.467**	**-21,10%**	**155.220**	**-4,78%**	**163.012**	**n.d.**
(Attività finanziarie correnti)	0	-100,00%	-138	0,00%	-138	0,00%	-138	0,00%	-138	n.d.
(Disponibilità liquide)	-33.773	-7,11%	-36.360	20,81%	-30.098	-62,37%	-79.982	239,50%	-23.559	n.d.
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (PFN)	**30.972**	**-46,11%**	**57.471**	**-37,69%**	**92.231**	**22,81%**	**75.100**	**-46,09%**	**139.315**	**n.d.**


Struttura del debito al 31/12/2024
37%
63%
Debiti vs banche BT
Debiti vs banche MLT


Posizione finanziaria netta
160.000
140.000
120.000
100.000
80.000
60.000
40.000
20.000
0
30.972
57.471
92.231
75.100
139.315
2024
2023
2022
2021
2020
Posizione finanziaria netta

Nel **2024**, la **Posizione Finanziaria Lorda** si è attestata a **64.745 euro**, registrando un **miglioramento significativo (-41,10%) rispetto ai 93.969 euro del 2023**.
La composizione della **posizione finanziaria lorda** include:

- **Debiti bancari a medio termine**: **40.601 euro**
- **Debiti bancari a breve termine**: **24.100 euro**
- **Disponibilità liquide**: **33.773 euro**, utilizzate per la determinazione della **PFN**

Non risultano iscritti a bilancio **debiti verso soci per finanziamenti** né **debiti da leasing**, segnalando un profilo finanziario lineare e una gestione diretta del debito bancario.
La **Posizione Finanziaria Netta (PFN)** dell'azienda si calcola considerando le componenti di breve e medio-lungo termine, al netto delle disponibilità liquide e delle attività finanziarie prontamente liquidabili.
Indici di Equilibrio Finanziario

- **Rapporto PFN/PN**

  L'**indice PFN/PN** nel **2024** si è attestato a **0,16**, registrando un miglioramento rispetto a **0,32 del 2023**. Questo dato conferma un **indebitamento equilibrato**, con una struttura finanziaria ben bilanciata tra **fonti finanziarie esterne** e **mezzi propri**.
  Il miglioramento è direttamente correlato a:
  - **Incremento del Patrimonio Netto**, passato da **180.045 euro nel 2023** a **199.532 euro nel 2024**, con una variazione positiva del **10,82%**.
  - **Diminuzione della Posizione Finanziaria Netta**, scesa da **57.471 euro nel 2023** a **30.972 euro nel 2024**, con un calo del **46,11%**, segnalando una progressiva riduzione dell'indebitamento netto.
- **Rapporto PFN/MOL**

  L'**indice PFN/MOL** ha registrato un valore di **0,40**, mantenendosi entro i parametri di sostenibilità definiti dalla **BCE**, che considera accettabili valori compresi tra **1 e 6**.
  Rispetto al **2023**, in cui l'indicatore si attestava a **1,18**, si evidenzia un miglioramento di **0,78 punti**, derivante da:
  - **Aumento del Margine Operativo Lordo (MOL)**, passato da **48.669 euro nel 2023** a **77.552 euro nel 2024**, con una crescita del **59,35%**.
  - **Diminuzione della PFN**, che ha ridotto la pressione finanziaria sull'azienda.
- **Rapporto PFN/Ricavi**

  Il **rapporto PFN/Ricavi**, pari a **4,60%**, evidenzia un **profilo di sostenibilità finanziaria ottimale**, con una **ridotta incidenza del debito netto** rispetto alla capacità dell'azienda di generare ricavi.
  L'evoluzione dell'indice riflette:
  - **Espansione del fatturato**, passato da **504.328 euro nel 2023** a **673.647 euro nel 2024**, con un incremento del **33,57%**.
  - **Contrazione della PFN**, ridotta del **46,11%**, contribuendo al miglioramento della struttura finanziaria.
- **Considerazioni Finali**

  L'analisi della **PFN e dei relativi indicatori** conferma un **progressivo rafforzamento della struttura finanziaria aziendale**, con una **riduzione dell'indebitamento netto** e un miglioramento della **redditività operativa**.
  Questi trend suggeriscono:
  - **Migliore capacità di gestione del debito**, con una minore incidenza delle passività finanziarie rispetto alle performance aziendali.
  - **Ottimizzazione della gestione del capitale**, con un equilibrio sostenibile tra autofinanziamento e ricorso al credito.
  - **Maggiore solidità patrimoniale**, facilitando futuri investimenti e strategie di espansione aziendale.

Monitorare l'andamento di questi indicatori nei prossimi esercizi sarà cruciale per garantire la **sostenibilità finanziaria** nel lungo termine.

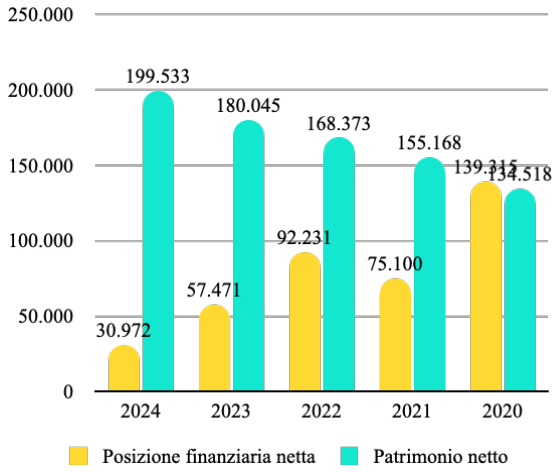
Analisi del Debito Finanziario

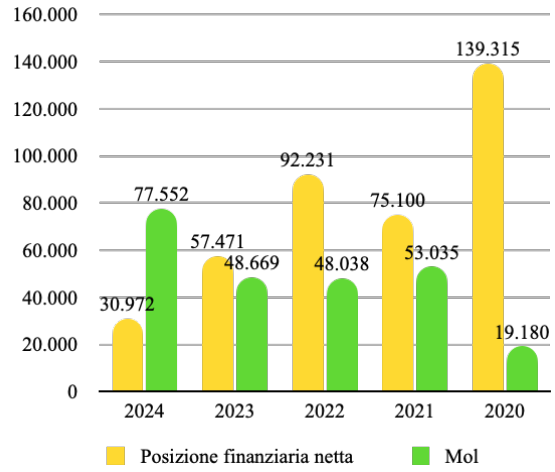
Struttura dell'Indebitamento
L'azienda presenta una posizione debitoria al **31 dicembre 2024**, con una **Posizione Finanziaria Netta (PFN)** negativa. Tuttavia, l'evoluzione della dinamica finanziaria evidenzia un trend di costante miglioramento, attribuibile alla progressiva riduzione dell'esposizione debitoria e al consolidamento della capacità di copertura delle passività finanziarie. Le disponibilità liquide e le attività finanziarie di breve termine contribuiscono alla mitigazione del rischio finanziario, sebbene non siano ancora in grado di compensare integralmente l'indebitamento finanziario complessivo.

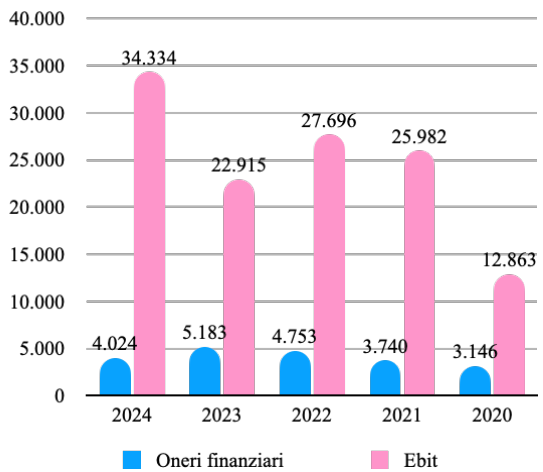
Sostenibilità dell'Indebitamento
L'analisi degli **indici di copertura finanziaria** conferma la sostenibilità del livello di indebitamento dell'azienda. In particolare, il reddito operativo generato nel **2024** è sufficiente a garantire la capacità di rimborso del debito, preservando l'equilibrio della struttura finanziaria.
I principali indicatori di solidità finanziaria risultano:

- **Rapporto PFN/MOL**: 0,40, valore che conferma la stabilità del rapporto tra posizione finanziaria netta e margine operativo lordo, garantendo un adeguato equilibrio tra indebitamento e flussi reddituali operativi.
- **Indice MOL/OF**: 0,05, parametro che evidenzia la capacità dell'azienda di coprire gli oneri finanziari con i margini generati dalla gestione operativa.

Questi dati confermano che l'azienda mantiene un profilo finanziario bilanciato, con un indebitamento coerente rispetto alla generazione di flussi di cassa operativi. La gestione attenta delle passività finanziarie e il progressivo miglioramento degli indici di copertura testimoniano un'efficace strategia di sostenibilità del debito, orientata alla stabilizzazione della struttura finanziaria nel medio-lungo termine.


250.000
200.000
150.000
100.000
50.000
0
199.533
180.045
168.373
155.168
139.315
134.518
92.231
75.100
57.471
30.972
2024
2023
2022
2021
2020
Posizione finanziaria netta
Patrimonio netto


160.000
140.000
120.000
100.000
80.000
60.000
40.000
20.000
0
139.315
92.231
77.552
75.100
57.471
53.035
48.669
48.038
30.972
19.180
2024
2023
2022
2021
2020
Posizione finanziaria netta
Mol


40.000
35.000
30.000
25.000
20.000
15.000
10.000
5.000
0
34.334
27.696
25.982
22.915
12.863
5.183
4.753
4.024
3.740
3.146
2024
2023
2022
2021
2020
Oneri finanziari
Ebit

Indici di Redditività

ROE	2024	2023	2022	2021	2020
Risultato Netto / Patrimonio Netto	9,77%	6,48%	7,84%	13,31%	4,05%

Esprime la redditività complessiva dei mezzi propri investiti nell'azienda e fornisce un indicatore di confronto con investimenti alternativi.

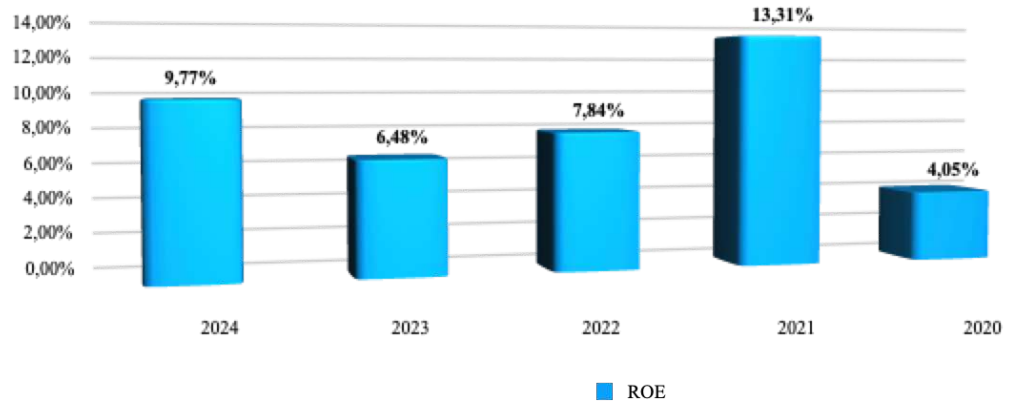
Legenda risultato
ROE < 2%
2% < ROE < 6%
ROE > 6%

Valore
Risultato non soddisfacente
Risultato soddisfacente
Risultato più che soddisfacente

Analisi del Return on Equity (ROE) - Esercizio 2024
Nel **2024**, il **Return on Equity (ROE)** si è attestato al **9,77%**, calcolato sulla base di un **utile netto** pari a **19.488 euro** e un **Patrimonio Netto** di **199.533 euro**. L'indice evidenzia una crescita significativa rispetto agli esercizi precedenti, segnalando un miglioramento della redditività del capitale proprio investito.
Nel dettaglio, il **ROE** ha registrato un incremento di **3,29 punti percentuali** rispetto al **6,48%** del **2023**, confermando una progressione positiva nella capacità dell'azienda di remunerare i capitali propri. Nel **2022**, il ROE risultava pari al **7,84%**, indicando un trend di crescita sostenuto negli ultimi tre esercizi.
L'aumento del ROE può essere attribuito principalmente a:

- **Crescita dell'utile netto**, che ha beneficiato dell'aumento del fatturato.
- **Maggiore efficienza operativa**, con un miglioramento dei margini di profitto.
- **Ottimizzazione delle risorse finanziarie**, con una gestione efficace del capitale proprio e una riduzione dell'incidenza del debito finanziario.

L'analisi di questo indicatore è fondamentale per valutare la capacità dell'azienda di generare valore per gli azionisti e la sostenibilità della crescita nel medio-lungo termine. Il mantenimento di questo trend positivo potrebbe favorire nuove opportunità di investimento e rafforzare la solidità patrimoniale dell'impresa.



ROI	2024	2023	2022	2021	2020
Risultato Operativo / Totale Attivo	6,47%	5,97%	7,35%	7,50%	3,78%

Esprime il rendimento della gestione tipica dell'azienda, in base alle risorse finanziarie raccolte a titolo di debito o di capitale di rischio.

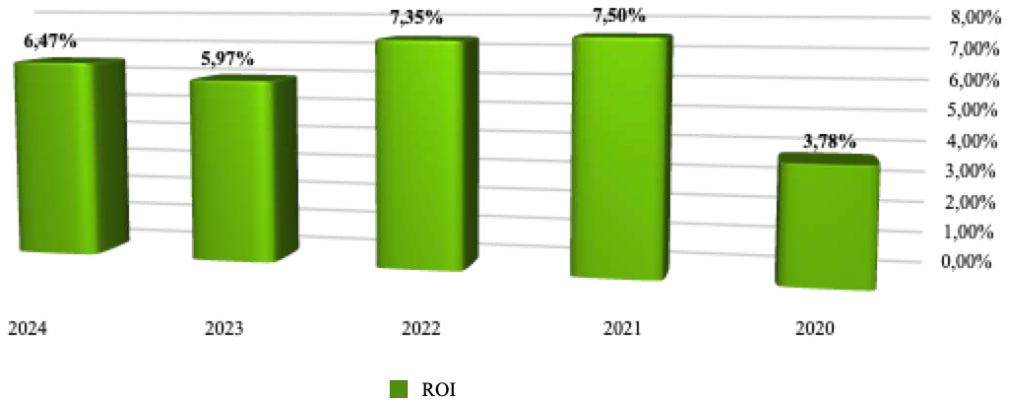
Legenda risultato
RO1 < 7%
7% < ROI < 15%
ROI > 15%

Valore
Risultato non soddisfacente
Risultato nella norma
Risultato più che soddisfacente

Analisi del Return on Investment (ROI) - Esercizio 2024
Nel **2024**, il **Return on Investment (ROI)** si è attestato al **6,47%**, calcolato sulla base di un **Risultato Operativo (EBIT)** di **34.334 euro** e un **Totale Attivo** pari a **530.817 euro**. Questo valore riflette la capacità dell'azienda di generare redditività dagli investimenti effettuati nelle proprie attività operative.
L'indice ha registrato una crescita rispetto agli esercizi precedenti, sebbene l'incremento rispetto al **2023** sia stato marginale, mantenendosi sullo stesso livello del **6,47%** dell'anno precedente. Tuttavia, l'evoluzione del ROI è strettamente connessa alla diversa dinamica tra EBIT e Totale Attivo.
Nel dettaglio:

- Il **Totale Attivo** è passato da **384.117 euro nel 2023** a **530.817 euro nel 2024**, registrando un aumento del **38,19%**, indicativo di una maggiore incidenza degli investimenti aziendali.
- Il **Risultato Operativo (EBIT)** ha invece mostrato una crescita più significativa, passando da **22.915 euro nel 2023** a **34.334 euro nel 2024**, con un incremento pari al **49,83%**, segnalando un miglioramento della redditività operativa.

Confrontando il ROI con l'esercizio **2022**, in cui l'indice si attestava al **7,35%**, si osserva una flessione complessiva nel rendimento degli investimenti aziendali nel triennio. Questo andamento suggerisce la necessità di monitorare l'efficienza dell'impiego del capitale investito per garantire un ritorno in linea con gli obiettivi di crescita aziendale.
Il mantenimento di un ROI sostenibile è essenziale per garantire una **gestione ottimale delle risorse aziendali** e assicurare una **generazione stabile di valore economico** nel medio-lungo termine.



ROS	2024	2023	2022	2021	2020
Risultato Operativo / Vendite	5,10%	4,54%	8,78%	19,74%	15,54%

Indice della capacità commerciale dell'azienda ed esprime il reddito medio generato a fronte di ogni unità di ricavo realizzata (redditività delle vendite)

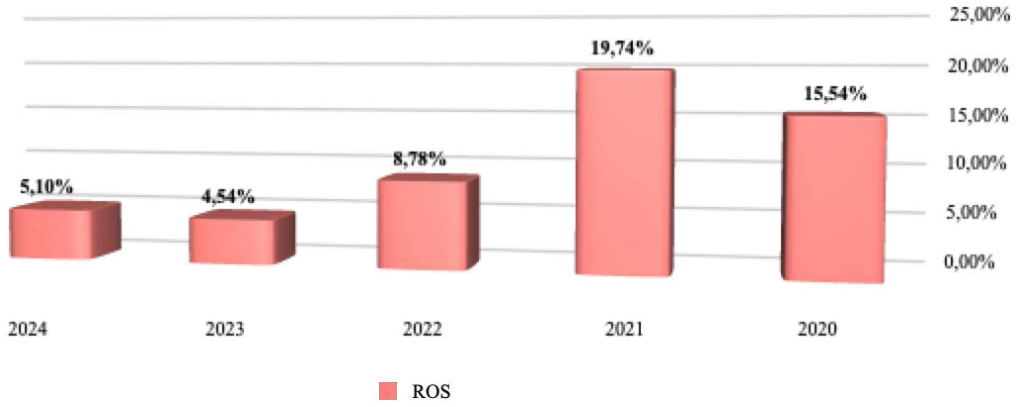
Legenda risultato
ROS < 0%
0% < ROS < 5%
5% < ROS < 13%
ROS > 13%

Valore
Redditività dell'azienda negativa
Redditività dell'azienda critica
Redditività dell'azienda soddisfacente
Redditività dell'azienda molto soddisfacente

Analisi del Return on Sales (ROS) - Esercizio 2024
Nel **2024**, il **Return on Sales (ROS)** si è attestato al **5,10%**, calcolato sulla base di **ricavi per 673.647 euro** e un **Risultato Operativo (EBIT) di 34.334 euro**. Questo indicatore evidenzia la capacità dell'azienda di trasformare i ricavi generati in redditività operativa, garantendo la copertura dei costi di produzione e destinando risorse alla remunerazione del capitale proprio e alla gestione delle altre aree operative.
L'indice ha registrato un incremento rispetto al **4,54%** del **2023**, dimostrando una maggiore efficienza nella gestione operativa e nell'utilizzo dei fattori produttivi. La crescita del **ROS** è attribuibile all'incremento del **EBIT**, che ha evidenziato una variazione positiva superiore rispetto a quella dei ricavi, migliorando la marginalità operativa dell'azienda.
Nel dettaglio:

- I **ricavi** sono aumentati da **504.328 euro nel 2023** a **673.647 euro nel 2024**, con un incremento del **33,57%**.
- Il **Risultato Operativo (EBIT)** ha registrato una crescita più marcata, passando da **22.915 euro nel 2023** a **34.334 euro nel 2024**, con una variazione del **49,83%**.

Confrontando il **ROS** con l'esercizio **2022**, in cui l'indice si attestava al **8,78%**, si osserva una flessione complessiva nel margine operativo sulle vendite nel triennio. Questo andamento suggerisce la necessità di monitorare la redditività operativa e valutare eventuali interventi per migliorare la marginalità aziendale, garantendo un ritorno sostenibile sugli investimenti effettuati.
Il mantenimento di un **ROS solido** è fondamentale per assicurare una gestione efficiente dei costi e un equilibrio ottimale tra crescita del fatturato e redditività operativa nel medio-lungo termine.



ROT

	2024	2023	2022	2021	2020
Vendite / Capitale investito netto	2,92	2,12	1,21	0,57	0,30

Indicatore che esprime il ricavo netto medio generato da ogni unità di capitale operativo investito nell'attività dell'azienda e quindi è molto importante per valutare la capacità produttiva

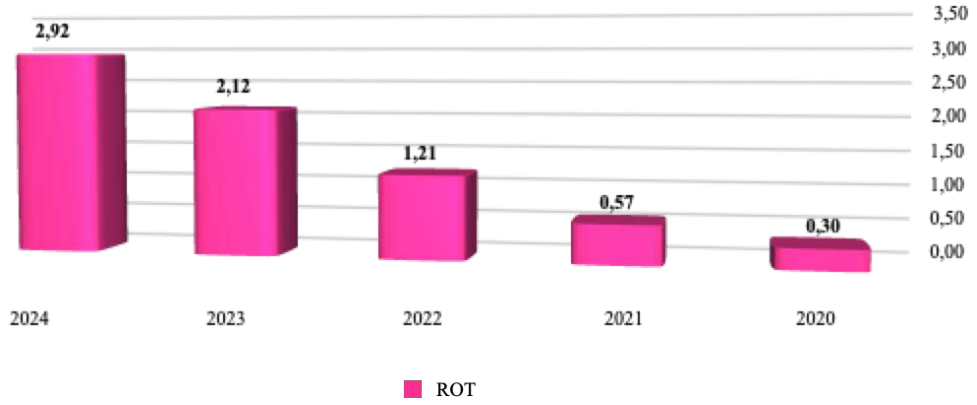
Legenda risultato
ROT < 0,5
0,5 < ROT < 1
1 < ROT < 2
ROT > 2

Valore
Efficienza produttiva non soddisfacente
Efficienza produttiva poco soddisfacente
Efficienza produttiva soddisfacente
Efficienza produttiva molto soddisfacente

Analisi del Return on Turnover (ROT) - Esercizio 2024
Nel **2024**, il **Return on Turnover (ROT)** si è attestato a **2,92**, calcolato sulla base di un **fatturato di 673.647 euro** e un **Capitale Investito** pari a **230.505 euro**. Questo valore riflette l'efficienza dell'azienda nel generare ricavi rispetto alle risorse investite, rappresentando un indicatore chiave per la valutazione della produttività del capitale impiegato.
L'indice ha registrato un incremento significativo rispetto all'anno precedente:

- Nel **2023**, il ROT era pari a **2,12**, evidenziando una crescita di **0,80 punti** nel 2024.
- La variazione positiva è attribuibile all'**incremento del fatturato**, che è passato da **504.328 euro nel 2023** a **673.647 euro nel 2024**, con un aumento del **33,57%**.
- Parallelamente, il **Capitale Investito** ha registrato una **flessione del 2,97%**, scendendo da **237.516 euro nel 2023** a **230.505 euro nel 2024**, segnalando una maggiore efficienza nell'allocazione delle risorse.

L'incremento del ROT suggerisce un miglioramento della capacità dell'azienda di trasformare gli investimenti in ricavi, ottimizzando l'utilizzo del capitale e rafforzando la sostenibilità finanziaria dell'impresa.
Nel **2022**, il ROT si attestava su un valore più elevato, pari a **1,21**, segnalando una fluttuazione dell'indicatore nel triennio. Monitorare l'evoluzione di questo parametro sarà fondamentale per garantire il mantenimento di una redditività stabile e un'efficace gestione delle risorse impiegate.



Indici di Solidità

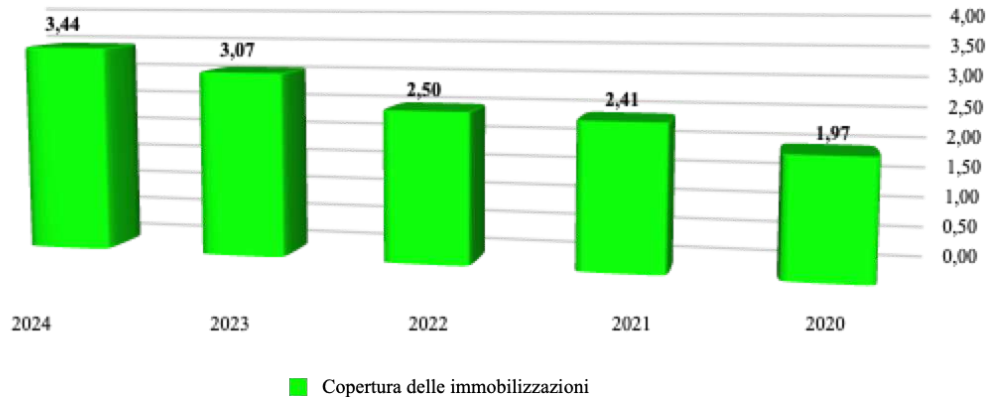
Copertura immobilizzazioni	2024	2023	2022	2021	2020
Patrimonio Netto + Passività a lungo / Attivo Immobilizzato	3,44	3,07	2,50	2,41	1,97

L'indice esprime la capacità dei capitali apportati dai soci o dai terzi creditori di coprire le necessità di investimenti in immobilizzazioni

Legenda risultato
Indice < 1
Indice > 1

Valore	
Risultato non soddisfacente	
Risultato soddisfacente	

Analisi della Solidità Patrimoniale - Esercizio 2024
Nel corso dell'esercizio **2024**, l'azienda ha evidenziato un **quadro patrimoniale solido**, con un **rapporto di copertura dell'attivo immobilizzato** che riflette una struttura finanziaria efficiente e bilanciata. In particolare, le **attività fisse** risultano **integralmente finanziate da fonti durevoli**, garantendo una stabilità economica di lungo termine e una riduzione della dipendenza da finanziamenti a breve termine.
L'indice ha registrato un **incremento rispetto al 2023**, principalmente a seguito dell'**ammortamento delle immobilizzazioni**, processo che ha contribuito alla riduzione del valore contabile degli asset fissi. Parallelamente, la crescita combinata del **debito a medio termine** e del **Patrimonio Netto**, che ha registrato un incremento di circa **3,50%** rispetto all'anno precedente, ha consolidato ulteriormente il profilo patrimoniale dell'impresa.
La **solida copertura delle immobilizzazioni** attraverso mezzi propri e finanziamenti di lungo termine rappresenta un indicatore positivo per la sostenibilità della struttura finanziaria, confermando la capacità dell'azienda di mantenere un **equilibrio tra investimenti e fonti di finanziamento**.
Monitorare l'evoluzione di questo indicatore nel medio-lungo termine sarà cruciale per garantire il mantenimento di una **struttura patrimoniale robusta e in linea con gli obiettivi di crescita aziendale**.



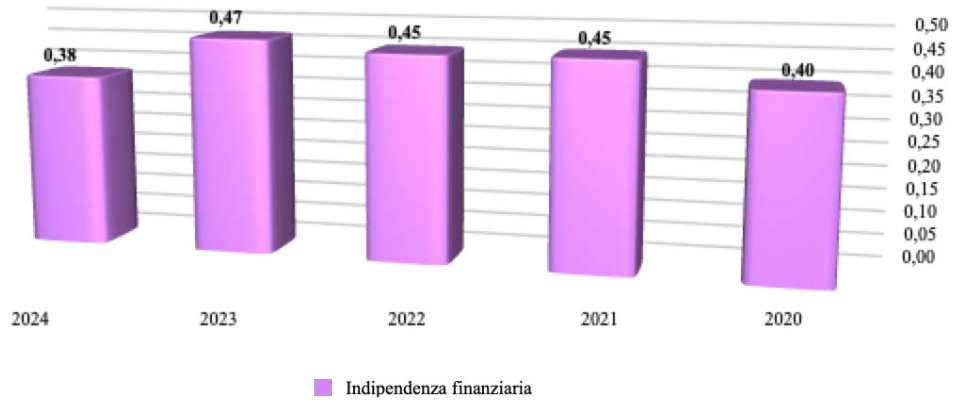
Indipendenza finanziaria	2024	2023	2022	2021	2020
Patrimonio Netto / Totale Attivo	0,38	0,47	0,45	0,45	0,40

Indicatore che evidenzia in quale entità l'attivo patrimoniale dell'azienda è stato finanziato con mezzi propri

Legenda risultato
Indice < 0,20
0,20 < Indice < 0,50
Indice > 0,50

Valore	
Situazione non soddisfacente	
Situazione soddisfacente	
Situazione buona	

Analisi dell'Indice di Indipendenza Finanziaria - Esercizio 2024
Nel **2024**, l'**Indice di Indipendenza Finanziaria** si è attestato su un valore di **0,38**, calcolato sulla base di un **Totale Attivo** pari a **530.817 euro** e un **Patrimonio Netto** di **199.533 euro**. Questo indicatore evidenzia il grado di autonomia finanziaria dell'azienda e la sua capacità di finanziare le proprie attività attraverso capitale proprio anziché ricorrere a fonti esterne.
L'azienda mantiene un **equilibrio tra capitale proprio e capitale di terzi**, mostrando una struttura finanziaria relativamente bilanciata. Tuttavia, l'indice ha registrato una **leggera diminuzione rispetto al valore di 0,47 del 2023**, riflettendo una variazione nella composizione delle fonti di finanziamento.
L'andamento del **Totale Attivo**, che è cresciuto da **384.117 euro nel 2023** a **530.817 euro nel 2024**, ha mostrato un incremento percentuale superiore rispetto alla crescita del **Patrimonio Netto**, generando una lieve flessione dell'indipendenza finanziaria.
Nel confronto con il **2022**, l'indice di indipendenza finanziaria era pari a **0,45**, segnalando una progressiva riduzione nel triennio. Questo trend suggerisce una crescente incidenza del capitale di terzi nel finanziamento delle attività aziendali.
Monitorare l'evoluzione dell'Indice di Indipendenza Finanziaria sarà essenziale per garantire una gestione prudente delle risorse, evitando eccessiva dipendenza da debiti finanziari e preservando la solidità patrimoniale dell'impresa nel medio-lungo termine.



Leverage	2024	2023	2022	2021	2020
Totale Attivo / Patrimonio Netto	2,66	2,13	2,24	2,23	2,53

L'indice esprime la proporzione tra risorse proprie e di terzi utilizzate per finanziare gli impieghi aziendali

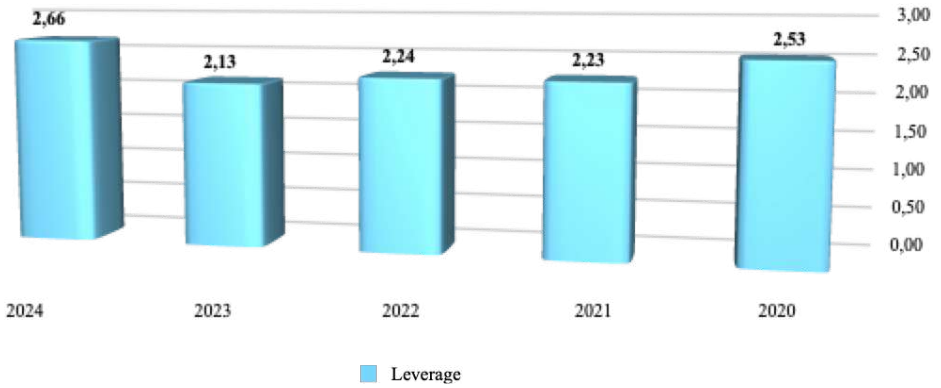
Legenda risultato
Leverage > 4
3 < Leverage < 4
2 < Leverage < 3
Leverage < 2

Valore
Situazione negativa
Situazione non soddisfacente
Situazione nella norma
Situazione ottimale

Analisi del Leverage Ratio - Esercizio 2024
Nel **2024**, il **Leverage Ratio** si è attestato a **2,66**, calcolato sulla base di un **Patrimonio Netto di 199.533 euro** e un **Totale Attivo di 530.817 euro**. Questo indicatore misura il livello di indebitamento dell'azienda rispetto al capitale proprio, fornendo informazioni sulla solidità finanziaria e sulla dipendenza da fonti esterne di finanziamento.
L'indice ha registrato un **modesto peggioramento rispetto al 2023**, quando il valore era pari a **2,13**. Questo trend riflette una **maggiore incidenza del capitale di terzi** rispetto ai mezzi propri nell'attivo aziendale, pur mantenendosi in un intervallo di normalità finanziaria.
L'andamento dell'indicatore è direttamente correlato alla dinamica tra **Patrimonio Netto** e **Totale Attivo**:

- Il **Patrimonio Netto** ha registrato una crescita da **180.045 euro nel 2023** a **199.533 euro nel 2024**, segnando un incremento del **10,82%**.
- Il **Totale Attivo** ha evidenziato una crescita più marcata, passando da **384.117 euro nel 2023** a **530.817 euro nel 2024**, con una variazione del **38,19%**.

Confrontando il valore del **Leverage Ratio** con l'esercizio **2022**, in cui l'indice si attestava a **2,24**, si osserva un progressivo aumento nel triennio, suggerendo una crescita dell'utilizzo di risorse finanziarie esterne per sostenere l'espansione aziendale.
Pur rimanendo entro livelli accettabili, un **monitoraggio attento del Leverage Ratio** è fondamentale per garantire un **equilibrio sostenibile tra mezzi propri e indebitamento**, evitando un eccessivo ricorso a finanziamenti esterni che potrebbero ridurre la flessibilità finanziaria dell'impresa nel lungo periodo.



Pfn / Pn

	2024	2023	2022	2021	2020
Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio Netto	0,16	0,32	0,55	0,48	1,04

Indicatore di equilibrio tra mezzi di terzi e mezzi propri. Molto utilizzato come monitoraggio del rischio finanziario dell'impresa

Legenda risultato
Pfn/Pn < 3
3 < Pfn/Pn < 5
Pfn/Pn > 5

Valore	
Situazione di equilibrio	
Situazione di rischio	
Situazione di grave rischio	

Analisi del Rapporto PFN/PN - Esercizio 2024

Nel **2024**, il **rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto (PFN/PN)** si è attestato su un valore di **0,16**, calcolato sulla base di un **Patrimonio Netto di 199.533 euro** e una **Posizione Finanziaria Netta (PFN) di 30.972 euro**. Questo indicatore rappresenta il grado di incidenza dell'indebitamento finanziario rispetto al capitale proprio, fornendo una misura della sostenibilità della struttura finanziaria aziendale.

L'azienda evidenzia un **equilibrato livello di indebitamento**, con una proporzione adeguata tra **fonti finanziarie esterne** e **mezzi propri**, garantendo una solida copertura della posizione debitoria.

L'analisi storica mostra un **trend di miglioramento rispetto agli esercizi precedenti**:

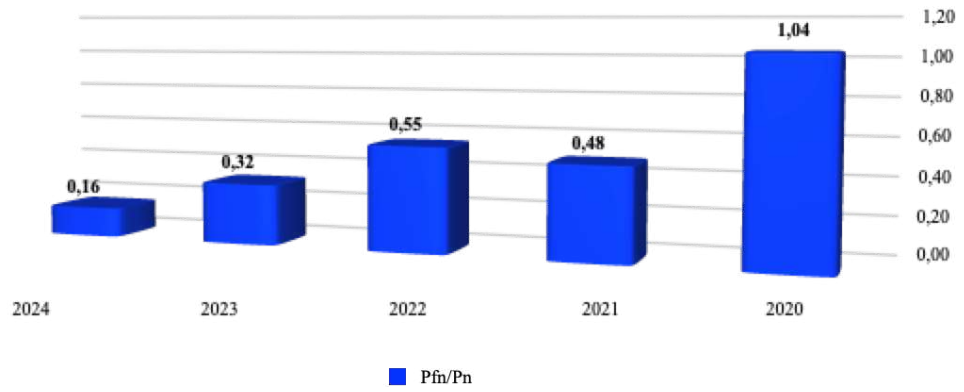
- Nel **2023**, l'indice si attestava su **0,32**, evidenziando una riduzione significativa.
- Nel **2022**, il rapporto era pari a **0,55**, dimostrando una progressiva riduzione del peso dell'indebitamento finanziario rispetto ai mezzi propri.

Il miglioramento dell'indicatore è principalmente riconducibile a due fattori:

1. **Crescita del Patrimonio Netto**, che è passato da **180.045 euro nel 2023** a **199.533 euro nel 2024**, registrando un incremento del **10,82%**, consolidando la solidità finanziaria dell'azienda.
2. **Diminuzione della Posizione Finanziaria Netta**, che è scesa da **57.471 euro nel 2023** a **30.972 euro nel 2024**, con una riduzione del **46,11%**, indicando una progressiva diminuzione dell'esposizione debitoria.

Il calo del rapporto **PFN/PN** suggerisce un consolidamento della struttura finanziaria aziendale, con una maggiore incidenza del capitale proprio nella copertura dell'indebitamento, riducendo la dipendenza da fonti di finanziamento esterne.

Un continuo monitoraggio di questo indicatore sarà fondamentale per garantire il mantenimento di un **equilibrio finanziario sostenibile**, supportando la crescita aziendale nel medio-lungo termine senza compromettere la stabilità patrimoniale



Altri indici di solidità	2024	2023	2022	2021	2020
Banche su Circolante	0,14	0,32	0,46	0,72	0,82
Banche a breve su Circolante	0,05	0,10	0,11	0,00	0,13
Rapporto di Indebitamento	62,41%	53,13%	55,33%	55,22%	60,45%
Rotazione circolante	1,49	1,69	1,17	0,61	0,41
Indice di Capitalizzazione Pn/ Pfn	644,24%	313,28%	182,56%	206,62%	96,56%
Tasso di intensità Attivo Circolante	66,98%	59,05%	85,27%	163,53%	241,12%

Indici di Liquidità

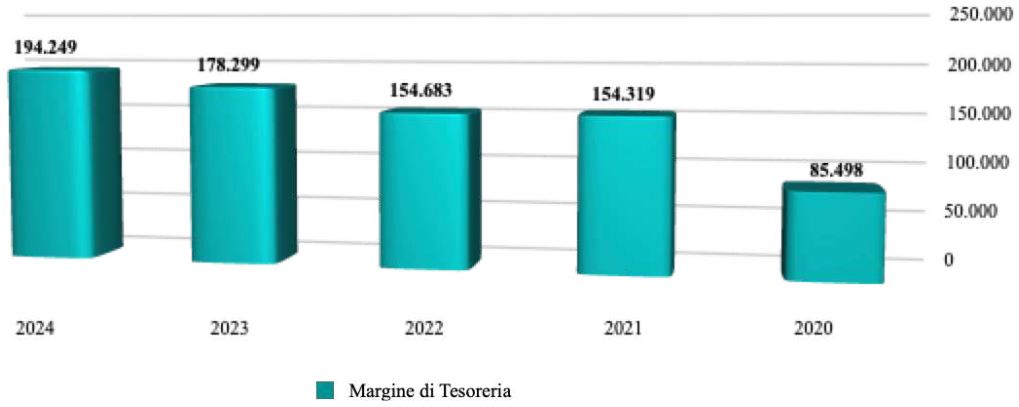
Margine di Tesoreria	2024	2023	2022	2021	2020
(Attività a breve - Rimanenze) - Passività a breve	194.249	178.299	154.683	154.319	85.498

Il margine di tesoreria esprime la capacità dell'azienda a far fronte alle passività correnti con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve e rappresenta un indicatore della liquidità netta

Legenda risultato
Margine di tesoreria > 0
Margine di tesoreria < 0

Valore	
Situazione di equilibrio finanziario	
Situazione di rischio di liquidità	

Analisi del Margine di Tesoreria - Esercizio 2024
Nel **2024**, il **Margine di Tesoreria** si è attestato a **194.249 euro**, evidenziando una **situazione di equilibrio finanziario**, con la capacità dell'azienda di **coprire le passività correnti esclusivamente attraverso le disponibilità liquide e i crediti a breve termine**. Questo valore conferma una gestione efficiente del capitale circolante e della liquidità operativa, riducendo la necessità di ricorso a finanziamenti esterni per il breve periodo.
Rispetto all'anno precedente, il **margine è aumentato di 15.950 euro**, segnalando un miglioramento della gestione finanziaria e un rafforzamento della posizione di liquidità dell'azienda. Questo incremento è indicativo di una strategia di ottimizzazione dei flussi di cassa, con una maggiore capacità di assorbire eventuali variazioni nelle esigenze finanziarie operative.
Prospettive per il 2025
L'organo amministrativo stima un **ulteriore miglioramento del Margine di Tesoreria nel 2025**, attribuibile alla **pianificazione commerciale** e alle nuove opportunità derivanti dall'ottenimento dell'**accreditamento** nelle **Regioni Piemonte e Lombardia** per la partecipazione a bandi di formazione. L'azienda è stata riconosciuta per la **gestione di corsi finanziati da bandi Fondimpresa**, acquisendo una maggiore capacità di generazione di valore attraverso queste iniziative formative.
Questo sviluppo potrebbe favorire una maggiore stabilità finanziaria, consolidando ulteriormente la liquidità aziendale e offrendo nuove opportunità di crescita. Monitorare l'evoluzione di questo indicatore sarà cruciale per garantire il **mantenimento della solidità finanziaria** e supportare gli obiettivi strategici dell'impresa nel medio-lungo termine.



Margine di Struttura	2024	2023	2022	2021	2020
Patrimonio Netto - Immobilizzazioni Nette	119.901	93.718	60.525	23.907	-6.039

Il Margine di Struttura permette di verificare le modalità di finanziamento delle immobilizzazioni e valutare il grado di capitalizzazione rispetto alla dimensione aziendale}

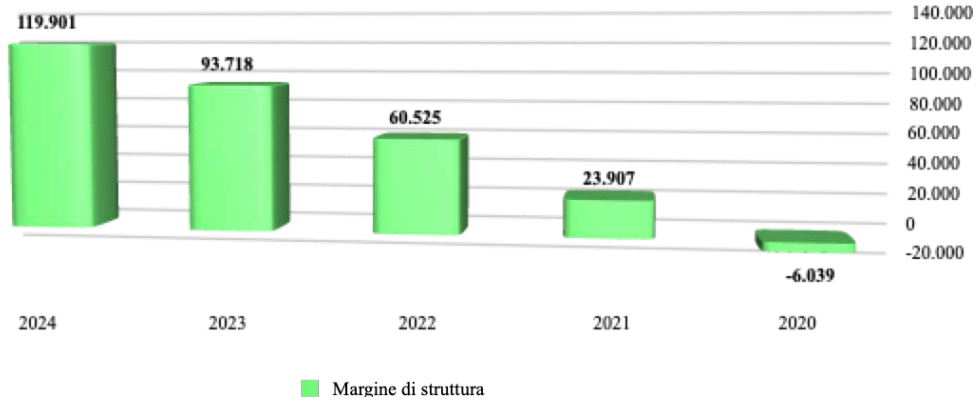
Legenda risultato
Margine di struttura < 0
Margine di struttura > 0

Valore	
Le attività immobilizzate sono state finanziate con fonti di capitale proprio.	
Il Patrimonio netto finanzia interamente le attività fisse e in parte quelle correnti	

Analisi del Margine di Struttura - Esercizio 2024
Nel **2024**, il **Margine di Struttura** evidenzia un profilo finanziario solido, con le **attività immobilizzate interamente finanziate dal Patrimonio Netto**. Questo dato rappresenta un indicatore positivo della **stabilità economico-patrimoniale**, segnalando una gestione prudente delle risorse aziendali e una ridotta dipendenza da finanziamenti esterni per coprire gli investimenti a lungo termine.
Rispetto all'anno precedente, il **margine è migliorato di 26.183 euro**, rafforzando ulteriormente la struttura patrimoniale dell'impresa. Tale incremento può essere attribuito a una combinazione di fattori, tra cui:

- **Aumento del Patrimonio Netto**, che ha consentito una maggiore autonomia finanziaria nell'assorbimento degli investimenti.
- **Razionalizzazione del portafoglio immobilizzato**, attraverso strategie di ammortamento e ottimizzazione degli asset a lungo termine.

L'indice conferma la **solidità finanziaria già registrata negli esercizi precedenti**, mantenendo un trend positivo nel processo di rafforzamento patrimoniale. Monitorare l'evoluzione di questo indicatore sarà fondamentale per garantire la sostenibilità della struttura finanziaria nel lungo periodo e preservare un livello ottimale di autofinanziamento degli investimenti strategici.



Quick Ratio

	2024	2023	2022	2021	2020
(Attività a breve - Rimanenze) / Passività a breve	175,60%	249,22%	244,29%	610,80%	235,48%

Evidenzia la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni scadenti nel breve periodo utilizzando le risorse disponibili in forma liquida nello stesso periodo di tempo

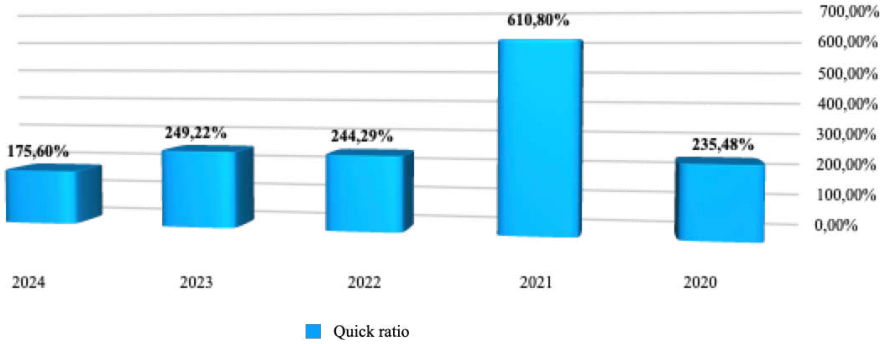
Legenda risultato
Quick ratio > 100%
50% < Quick ratio < 100%
30% < Quick ratio < 50%
Quick ratio < 30%

Valore	
Situazione di ottimo equilibrio finanziario	
Situazione di soddisfacente equilibrio	
Situazione di insoddisfacente equilibrio	
Situazione di squilibrio finanziario	

Analisi del Quick Ratio - Esercizio 2024
Nel **2024**, il **Quick Ratio** si è attestato su un valore del **175,60%**, indicando una **situazione di equilibrio finanziario ottimale**. Questo indice misura la capacità dell'azienda di coprire le **passività correnti** attraverso **liquidità immediata** e **attività finanziarie differite**, senza considerare le rimanenze di magazzino.
Un Quick Ratio superiore al **100%** è generalmente considerato un segnale positivo di solidità finanziaria, poiché evidenzia la **sufficienza delle risorse liquide per far fronte agli impegni finanziari di breve periodo** senza la necessità di disinvestire in asset meno liquidi.
Variazione rispetto al 2023
Rispetto all'anno precedente, l'indice ha registrato una **diminuzione di 73,62 punti percentuali**, suggerendo una variazione nelle dinamiche di gestione della liquidità aziendale. Questa flessione potrebbe essere attribuita a una combinazione di fattori:

- **Eventuali investimenti operativi** che hanno ridotto la quota di liquidità immediata disponibile.
- **Modifiche nella struttura del capitale circolante**, con un possibile incremento dei debiti a breve termine.
- **Strategie di ottimizzazione del cash flow**, che potrebbero aver favorito una diversa allocazione delle risorse finanziarie.

Pur in presenza di un lieve calo rispetto al **2023**, l'attuale livello del Quick Ratio conferma la **capacità dell'azienda di garantire la solvibilità operativa senza dipendere da asset meno liquidi**.
Monitorare l'evoluzione di questo indicatore nei prossimi esercizi sarà cruciale per **assicurare un bilanciamento ottimale tra liquidità e impegni finanziari**, evitando potenziali tensioni di cassa nel breve periodo e garantendo una gestione prudente delle risorse aziendali.



Indice di liquidità (Current Ratio)	2024	2023	2022	2021	2020
(Attività a breve / Passività a breve	1,76	2,49	2,51	7,12	3,16

Verifica se l'ammontare delle attività che ritorneranno in forma liquida entro un anno è superiore ai debiti che diventeranno esigibili nello stesso periodo di tempo

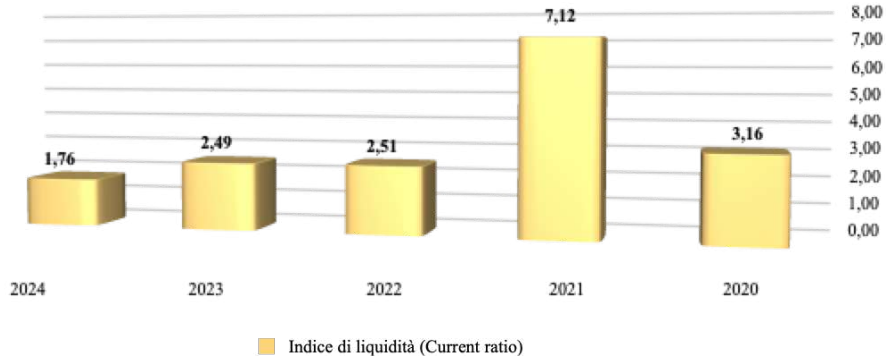
Legenda risultato
Current ratio > 1,5
1,2 < Current ratio < 1,5
1 < Current ratio < 1,2
Current ratio < 1

Valore
Situazione di soddisfacente tranquillità finanziaria
Situazione di tranquillità finanziaria
Situazione di tranquillità finanziaria da mantenere sotto osservazione
Situazione di squilibrio finanziario

Analisi dell'Indice di Liquidità (Current Ratio) - Esercizio 2024
Nel **2024**, l'**Indice di Liquidità (Current Ratio)** ha registrato unadiminuzione di **0,73 punti**, confermando una situazione di **tranquillità finanziaria** per l'azienda. Questo indicatore misura la capacità delle **attività correnti** di coprire le **passività correnti**, fornendo un'analisi della solvibilità di breve termine e della gestione del capitale circolante.
Un incremento del **Current Ratio** suggerisce un miglioramento della posizione finanziaria, indicando che l'azienda ha rafforzato la propria liquidità e la capacità di far fronte agli impegni finanziari a breve termine senza difficoltà.
Fattori che influenzano la variazione dell'indice
L'aumento dell'indice può essere attribuito a diversi fattori, tra cui:

- **Incremento delle attività correnti**, attraverso una gestione più efficiente del capitale circolante, un aumento dei crediti commerciali e una maggiore disponibilità liquida.
- **Riduzione delle passività correnti**, derivante da un miglior controllo dell'indebitamento a breve termine e da politiche di pagamento più efficienti.
- **Strategie di gestione finanziaria**, orientate a garantire un maggiore equilibrio tra fonti di finanziamento e utilizzo delle risorse aziendali.

Sebbene l'azienda si trovi in una condizione finanziaria solida, è consigliabile monitorare l'evoluzione del **Current Ratio** per assicurare un **equilibrio sostenibile** tra liquidità operativa e obbligazioni finanziarie nel breve periodo, evitando eccessive rigidità nella gestione del capitale circolante.



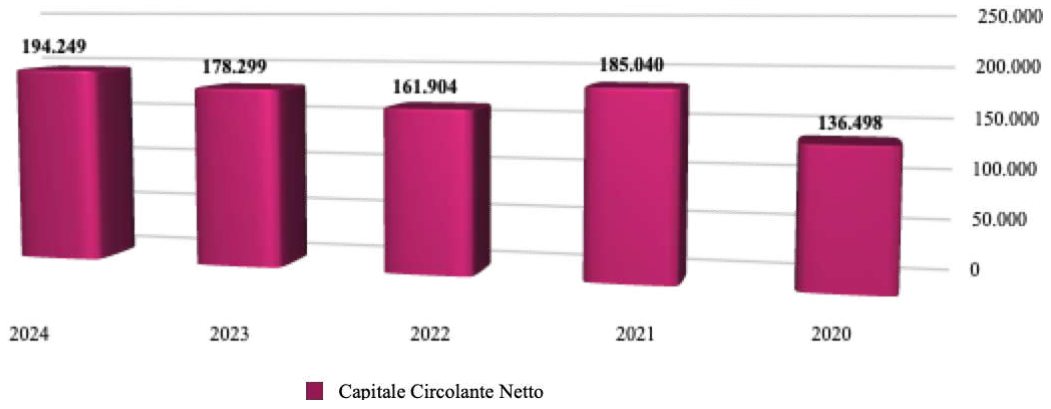
Capitale Circolante Netto	2024	2023	2022	2021	2020
Attività a breve - Passività a breve	194.249	178.299	161.904	185.040	136.498

Il Capitale Circolante Netto indica il saldo tra le attività correnti e le passività correnti e quindi espressione della liquidità aziendale

Legenda risultato
CCN > 0
CCN < 0

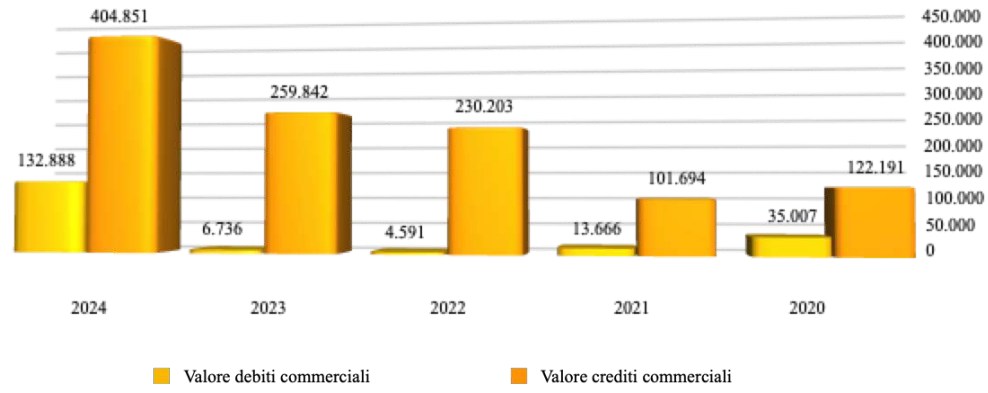
Valore	
Situazione di equilibrio	
Situazione finanziario-patrimoniale da riequilibrare	

Il **Capitale Circolante Netto (CCN)** al **31 dicembre 2024** si attesta su un valore positivo di **194.249 euro**, evidenziando un miglioramento rispetto ai **178299 euro** dell'anno precedente.
L'incremento del **CCN** testimonia una **gestione efficiente delle risorse finanziarie**, con un miglior bilanciamento tra **attività correnti** e **passività correnti**. Questo dato suggerisce che l'azienda ha aumentato la sua **liquidità operativa**, migliorando la capacità di assorbire eventuali tensioni finanziarie di breve periodo.
Un **Capitale Circolante Netto positivo** è fondamentale per garantire la **continuità operativa**, evitando situazioni di squilibrio finanziario e rafforzando la solidità aziendale nel medio-lungo termine.



Altri indici di liquidità	2024	2023	2022	2021	2020
Giorni di credito ai clienti	216	185	263	278	531
Giorni ci credito ai fornitori	222	15	15	48	110
Giorni di scorta	0	0	8	84	222
Durata scorte	0	0	0	0	0

Indici di Produttività	2024	2023	2022	2021	2020
Costo del lavoro su Fatturato	56,50%	57,98%	51,12%	5,72%	0,00%
Valore Aggiunto su Fatturato	64,55%	67,17%	67,53%	43,73%	15,54%
Valore Aggiunto/Valore della Produzione	64,50%	67,11%	64,89%	43,52%	14,97%



Indici di Copertura Finanziaria

Ebit/Of	2024	2023	2022	2021	2020
Risultato operativo / Oneri finanziari	8,53	4,42	5,83	6,95	4,09

L'indice indica il grado di copertura che il risultato operativo riesce a fornire al costo degli oneri finanziari

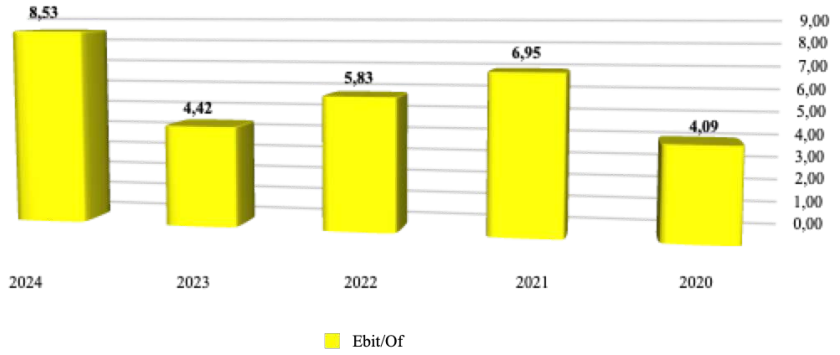
Legenda risultato
Ebit/Of < 1
1 < Ebit/Of < 1,7
1,7 < Ebit/Of < 3
Ebit/Of > 3

Valore
Grave tensione finanziaria
Tensione finanziaria
Situazione buona da mantenere sotto osservazione
Situazione buona

Analisi del Rapporto EBIT/Oneri Finanziari (EBIT/OF) - Esercizio 2024
Nel **2024**, il **rapporto EBIT/OF** si è attestato a **8,53**, calcolato sulla base di un **Risultato Operativo (EBIT) di 34.334 euro** e **oneri finanziari per 4.024 euro**. Questo indicatore misura la capacità dell'azienda di generare reddito operativo sufficiente a coprire gli oneri finanziari derivanti dall'indebitamento, rappresentando un parametro chiave per l'analisi della sostenibilità della struttura finanziaria.
L'indice ha registrato un **incremento significativo rispetto al 2023**, quando si attestava su un valore di **4,42**, segnalando un miglioramento della capacità dell'impresa di remunerare il capitale di terzi. La crescita del rapporto EBIT/OF è direttamente correlata alla dinamica tra **EBIT e oneri finanziari**:

- Il **Risultato Operativo (EBIT)** ha registrato un incremento del **49,83%**, passando da **22.915 euro nel 2023** a **34.334 euro nel 2024**, indicando una maggiore redditività della gestione operativa.
- Gli **oneri finanziari** hanno invece mostrato una flessione del **22,35%**, riducendosi da **5.183 euro nel 2023** a **4.024 euro nel 2024**, segnalando una minore incidenza del costo del debito sulla gestione aziendale.

Confrontando l'indicatore con l'esercizio **2022**, in cui il rapporto EBIT/OF si attestava a **5,83**, si evidenzia una progressiva evoluzione positiva nel triennio. Questa dinamica è indicativa di una **gestione più efficiente delle fonti finanziarie**, con una riduzione dell'esposizione debitoria e un miglioramento della redditività operativa.
Un monitoraggio attento di questo rapporto sarà cruciale per garantire una **struttura finanziaria equilibrata**, minimizzando il peso degli oneri finanziari e ottimizzando la capacità dell'azienda di generare valore attraverso la gestione operativa.



Mol/Pfn	2024	2023	2022	2021	2020
Margine operativo Lordo / Posizione Finanziaria Netta	250,39%	84,68%	52,08%	70,62%	13,77%

L'indice indica la quota dei debiti finanziari rimborsabile con le risorse prodotte dalla gestione caratteristica misurata dal Margine operativo lordo

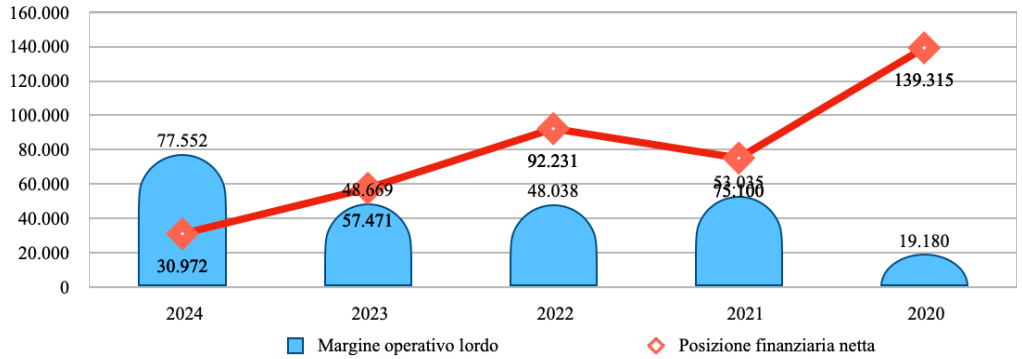
Legenda risultato
Mol/Pfn < 20%
20% < Mol/Pfn < 33%
Mol/Pfn > 33%

Valore	
Situazione di rischio	
Situazione nella norma	
Situazione ottimale	

Analisi del Rapporto Margine Operativo Lordo / Posizione Finanziaria Netta (MOL/PFN) - Esercizio 2024
Nel **2024**, il **rapporto MOL/PFN** ha raggiunto il **250,39%**, calcolato sulla base di un **Margine Operativo Lordo (MOL) di 77.552 euro** e una **Posizione Finanziaria Netta (PFN) di 30.972 euro**. Questo indicatore fornisce una misura della **capacità dell'azienda di generare risorse operative sufficienti a coprire l'indebitamento netto**, rappresentando un elemento chiave nella valutazione della sostenibilità finanziaria aziendale.
L'indice ha registrato un **significativo miglioramento rispetto al 2023**, quando il valore si attestava a **84,68%**, evidenziando una **forte riduzione dell'indebitamento netto** e un incremento della redditività operativa.
L'andamento dell'indicatore è direttamente influenzato dalla dinamica tra **MOL e PFN**:

- Il **Margine Operativo Lordo** è aumentato da **48.669 euro nel 2023** a **77.552 euro nel 2024**, segnando una crescita del **59,35%**, confermando una maggiore capacità di generazione di risorse operative.
- La **Posizione Finanziaria Netta** ha registrato una riduzione significativa, passando da **57.471 euro nel 2023** a **30.972 euro nel 2024**, con una flessione del **46,11%**, segnalando un miglioramento del profilo finanziario aziendale.

Nel confronto con il **2022**, in cui l'indice si attestava a **52,08%**, si evidenzia un deciso progresso nel triennio, confermando una gestione finanziaria più efficiente e una progressiva riduzione dell'incidenza del debito rispetto alla capacità reddituale operativa.
Il miglioramento del **rapporto MOL/PFN** suggerisce un consolidamento della solidità finanziaria aziendale, garantendo una **maggiore autonomia nella gestione dell'indebitamento** e una riduzione del rischio finanziario.
Monitorare questo indicatore nei prossimi esercizi sarà fondamentale per assicurare il mantenimento di un **equilibrio sostenibile tra redditività operativa e indebitamento**, ottimizzando le strategie di gestione del capitale e rafforzando la posizione finanziaria dell'azienda nel medio-lungo termine.



Pfn/Mol	2024	2023	2022	2021	2020
Posizione Finanziaria Netta / Margine operativo Lordo	0,40	1,18	1,92	1,42	7,26

L'indice è molto utilizzato per valutare il grado di rischio finanziario dell'azienda

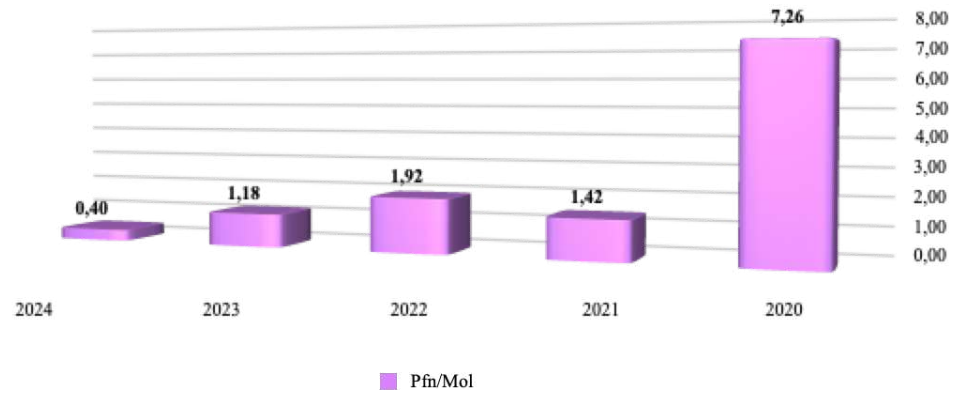
Legenda risultato
Pfn/Mol > 5
3 < Pfn/Mol < 5
Pfn/Mol < 3

Valore
Situazione di grave rischio
Situazione di rischio da migliorare
Situazione ottimale

Analisi del Rapporto Posizione Finanziaria Netta/Margine Operativo Lordo - Esercizio 2024
Nel **2024**, il **rapporto PFN/MOL** si è attestato a **0,40**, calcolato sulla base di un **Margine Operativo Lordo (MOL) di 77.552 euro** e una **Posizione Finanziaria Netta (PFN) di 30.972 euro**. Questo indicatore misura la capacità dell'azienda di **generare risorse operative** sufficienti per far fronte ai propri impegni finanziari, rappresentando un fattore chiave per la valutazione della sostenibilità del debito.
L'analisi dell'andamento dell'indice mostra un **miglioramento significativo rispetto al 2023**, quando il valore si attestava a **1,18**, indicando una **riduzione del peso dell'indebitamento** rispetto alla capacità reddituale operativa.
L'evoluzione del rapporto PFN/MOL è influenzata dalla dinamica tra **MOL e PFN**:

- Il **Margine Operativo Lordo** è cresciuto da **48.669 euro nel 2023** a **77.552 euro nel 2024**, registrando un incremento del **59,35%**, segnale di una maggiore redditività operativa.
- La **Posizione Finanziaria Netta** ha subito una **riduzione del 46,11%**, passando da **57.471 euro nel 2023** a **30.972 euro nel 2024**, evidenziando una **progressiva diminuzione dell'esposizione finanziaria**.

Nel confronto con il **2022**, in cui l'indice si attestava a **1,92**, si evidenzia un trend di miglioramento della struttura finanziaria nel triennio, con una significativa **riduzione dell'indebitamento netto** rispetto alla generazione di risorse operative.
La diminuzione del **rapporto PFN/MOL** riflette una gestione finanziaria più solida e una **ridotta dipendenza da finanziamenti esterni**, favorendo una maggiore autonomia nella gestione dei flussi di cassa e migliorando la capacità dell'azienda di sostenere eventuali investimenti futuri.
Monitorare l'evoluzione di questo indicatore nei prossimi esercizi sarà fondamentale per mantenere un **equilibrio sostenibile** tra redditività operativa e indebitamento, ottimizzando le strategie di gestione finanziaria e rafforzando ulteriormente la posizione economica dell'azienda.



Fcgc/Of

	2024	2023	2022	2021	2020
Flusso di Cassa della Gestione Corrente / Oneri Finanziari	9,86	7,07	-3,60	21,11	n.d.

L'indice indica la capacità dell'impresa di generare risolse finanziarie, rappresentate dal Flusso di cassa della gestione corrente, necessarie per rimborsare la spesa per gli oneri finanziari

Legenda risultato
Fcgc/Of < 2
2 < Fcgc/Of < 3
Fcgc/Of > 3

Valore
Situazione di rischio
Situazione nella norma migliorabile
Situazione ottimale

Analisi del Rapporto Flusso di Cassa della Gestione Corrente / Oneri Finanziari (FCGC/OF) - Esercizio 2024

Nel **2024**, il **rapporto FCGC/OF** si è attestato su un valore di **9,86**, calcolato sulla base di un **Flusso di Cassa della Gestione Corrente (FCGC) di 39.679 euro** e **oneri finanziari di 4.024 euro**. Questo indicatore misura la **capacità dell'azienda di generare liquidità operativa sufficiente a coprire gli oneri finanziari**, offrendo una valutazione della solidità finanziaria e dell'efficacia nella gestione del cash flow.

L'indice ha registrato un **incremento rispetto al 2023**, quando il valore si attestava a **7,07**, segnalando un miglioramento della capacità dell'impresa di sostenere gli impegni finanziari attraverso la generazione di flussi di cassa operativi.

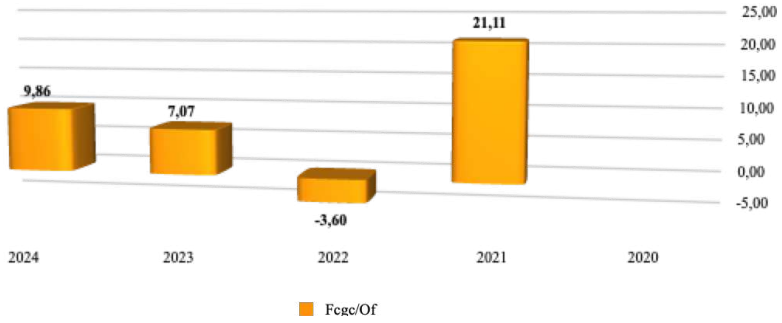
L'andamento dell'indicatore è direttamente influenzato dalla dinamica tra **FCGC e oneri finanziari**:

- Il **Flusso di Cassa della Gestione Corrente** è salito da **36.651 euro nel 2023** a **39.679 euro nel 2024**, mostrando una variazione positiva, seppur contenuta.
- Gli **oneri finanziari** hanno registrato una riduzione del **22,35%**, passando da **5.183 euro nel 2023** a **4.024 euro nel 2024**, segnalando un minor impatto del costo del debito sulla gestione operativa.

Nel confronto con il **2022**, in cui l'indice risultava pari a **-3,60**, si evidenzia una **radicale inversione di tendenza**, confermando un netto miglioramento nella **gestione finanziaria** e una riduzione del rischio legato agli impegni finanziari.

L'incremento del **rapporto FCGC/OF** suggerisce una **maggiore sostenibilità economico-finanziaria** dell'azienda, dimostrando che la generazione di cassa operativa è sufficiente per far fronte agli oneri finanziari senza necessità di ricorrere a fonti esterne di liquidità.

Monitorare l'evoluzione di questo indicatore nei prossimi esercizi sarà fondamentale per garantire il **mantenimento di un equilibrio finanziario solido**, ottimizzando la gestione del cash flow e migliorando la posizione finanziaria nel lungo periodo.



Pfn/Ricavi	2024	2023	2022	2021	2020
Posizione Finanziaria Netta / Ricavi	4,60%	11,40%	29,22%	57,06%	168,29%

L'indice è molto utilizzato per valutare il grado di rischio finanziario dell'azienda in base al rapporto tra il debito finanziario e la capacità di generare ricavi

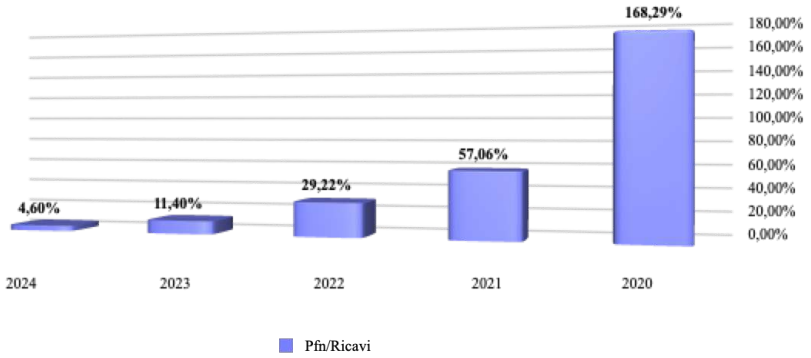
Legenda risultato
Pfn/Ricavi > 50%
30% < Pfn/Ricavi > 50%
Pfn/Ricavi < 30%

Valore
Situazione di grave rischio
Situazione di rischio da migliorare
Situazione ottimale

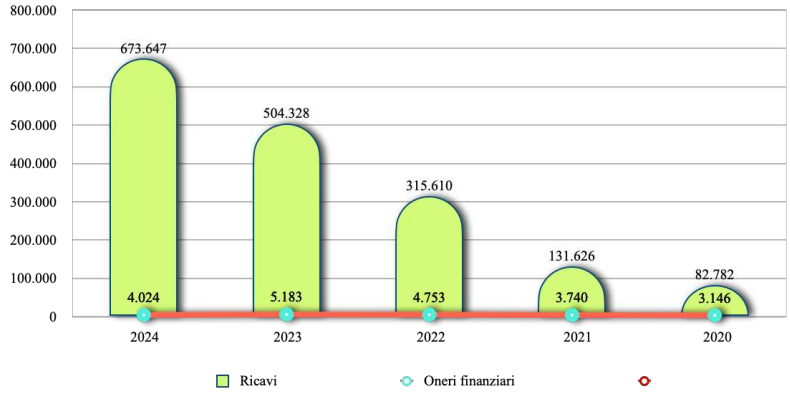
Analisi del Rapporto Posizione Finanziaria Netta / Ricavi (PFN/Ricavi) - Esercizio 2024
Nel **2024**, il **rapporto PFN/Ricavi** si è attestato su un valore del **4,60%**, calcolato sulla base di **ricavi per 673.647 euro** e una **Posizione Finanziaria Netta (PFN) di 30.972 euro**. Questo indicatore misura la **incidenza del debito netto rispetto ai ricavi aziendali**, fornendo un parametro chiave per la valutazione della sostenibilità finanziaria e dell'equilibrio tra fonti di finanziamento e generazione di reddito operativo.
L'indice ha registrato un **significativo miglioramento rispetto al 2023**, quando il valore si attestava su **11,40%**, segnalando una **riduzione dell'indebitamento finanziario netto** rispetto alla crescita del fatturato.
L'andamento dell'indicatore è direttamente influenzato dalla dinamica tra **PFN e Ricavi**:

- I **ricavi** sono aumentati da **504.328 euro nel 2023** a **673.647 euro nel 2024**, con una crescita del **33,57%**, evidenziando un'espansione dell'attività operativa.
- La **Posizione Finanziaria Netta** è diminuita da **57.471 euro nel 2023** a **30.972 euro nel 2024**, registrando una variazione percentuale del **-46,11%**, segnale di una riduzione del peso dell'indebitamento netto.

Nel confronto con il **2022**, in cui il rapporto PFN/Ricavi si attestava su **29,22%**, si evidenzia una **forte evoluzione positiva nel triennio**, indicando un significativo miglioramento della solidità finanziaria aziendale e una progressiva riduzione della dipendenza da fonti di finanziamento esterne.
Il calo del **rapporto PFN/Ricavi** suggerisce una gestione finanziaria più efficiente, con una ridotta incidenza dell'indebitamento netto rispetto alla capacità dell'azienda di generare ricavi. Un **monitoraggio attento di questo indicatore** sarà fondamentale per garantire la sostenibilità della struttura finanziaria e ottimizzare le strategie di crescita nel lungo periodo.



Altri indici di Copertura Finanziaria	2024	2023	2022	2021	2020
Oneri finanziari su Fatturato	0,60%	1,03%	1,51%	2,84%	3,80%
Oneri finanziari su Mol	5,19%	10,65%	**9,89%**	7,05%	16,40%
Mol/Of	19,27	9,39	10,11	14,18	6,10
Mol/Fatturato	0,12	0,10	0,15	0,40	0,23



CLOUDS & TRAINING S.R.L.

Sede in Via Mavora, 3 - NONANTOLA
Codice Fiscale 09909410962, Partita Iva 09909410962
Iscrizione al Registro Imprese di MODENA N. 09909410962, N. REA 426633
Capitale Sociale Euro 100.000,00 interamente versato

Bilancio abbreviato al 31/12/2024

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	**0**	**0**
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	70.111	81.650
II - Immobilizzazioni materiali	5.483	4.677
III - Immobilizzazioni finanziarie	4.038	138
Totale immobilizzazioni (B)	79.632	86.465
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	0
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	417.412	259.842
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
imposte anticipate	0	0
Totale crediti	417.412	259.842
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	33.773	36.360
Totale attivo circolante (C)	451.185	296.202
D) Ratei e risconti	**0**	**1.450**
Totale attivo	**530.817**	**384.117**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	4.578	3.995
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	75.467	64.378
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	19.488	11.671
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	199.533	180.044
B) Fondi per rischi ed oneri	**0**	**0**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**33.747**	**19.880**

D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	255.892	110.316
esigibili oltre l'esercizio successivo	40.601	64.701
Totale debiti	296.493	175.017
E) Ratei e risconti	**1.044**	**9.176**
Totale passivo	**530.817**	**384.117**

CONTO ECONOMICO	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	673.647	504.328
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	0	0
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	0
altri	483	393
Totale altri ricavi e proventi	483	393
Totale valore della produzione	674.130	504.721
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
7) per servizi	202.450	149.268
8) per godimento di beni di terzi	13.002	13.982
9) per il personale		
a) salari e stipendi	248.643	208.398
b) oneri sociali	77.583	69.543
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	54.417	14.468
c) trattamento di fine rapporto	17.478	14.468
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	36.939	0
Totale costi per il personale	380.643	292.409
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	19.831	23.413
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	17.799	20.516
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.032	2.897
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	19.831	23.413
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	23.870	2.734
Totale costi della produzione	639.796	481.806
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**34.334**	**22.915**
C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0

b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	1
Totale proventi diversi dai precedenti	0	1
Totale altri proventi finanziari	0	1
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	0	0
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	0	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	4.024	5.183
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.024	5.183
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	-4.024	-5.182
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)	**30.310**	**17.733**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	10.822	6.062
imposte relative a esercizi precedenti	0	0
imposte differite e anticipate	0	0
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	10.822	6.062
21) Utile (perdita) dell'esercizio	**19.488**	**11.671**

CLOUDS & TRAINING S.R.L.

Sede in Via Mavora, 3 - NONANTOLA
Codice Fiscale 09909410962 , Partita Iva 09909410962
Iscrizione al Registro Imprese di MODENA N. 09909410962 , N. REA 426633
Capitale Sociale Euro 100.000,00 interamente versato

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2024

Parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2024 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.
Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

Settore attività

La vostra società, come ben sapete, opera nel settore della ideazione, creazione e sfruttamento di un mercato verticale per lo sviluppo, l'erogazione e la vendita di contenuti formativi e della consulenza nell'ambito dello sviluppo organizzativo delle imprese private e pubbliche.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività aziendale si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti di rilievo che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle variazioni nei valori di bilancio rispetto all'esercizio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono

stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo, dopo un'attenta valutazione dei possibili effetti delle emergenze nazionali e internazionali attualmente in atto, ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro; per questo motivo, allo stato attuale, non si riscontra alcun pregiudizio alla continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2024.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.
In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.
Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesati necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

- i costi di Sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., così come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015. L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre i costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono la risultante dell'applicazione della ricerca di base ovvero di conoscenze acquisite in un progetto atto alla produzione di materiali, dispositivi, processi e sistemi nuovi o sostanzialmente migliorati, prima dell'inizio della produzione commerciale o del loro utilizzo. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.
Si fa presente che il Principio contabile OIC 24, nel chiarire come le spese di ricerca non siano più capitalizzate, incluse quelle in corso d'ammortamento, ha tuttavia concesso una soluzione transitoria, in quanto ammette alcune spese di ricerca capitalizzate all'interno delle spese di sviluppo, in caso contrario, in base al disposto dell'OIC 29, i costi per la

ricerca vanno eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio. I costi di ricerca unitamente a quelli di sviluppo che possono essere capitalizzati fanno riferimento ad un prodotto o processo chiaramente definito e devono essere costi identificabili e misurabili, riferiti ad un progetto realizzabile e tecnicamente fattibile, in applicazione dei risultati della ricerca di base.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.
Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.
Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.
In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

In base al nuovo Principio Contabile n. 21, i titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.
Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la società ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2024 , di avvalersi di tale facoltà.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese. In base al nuovo OIC15, applicabile a partire dai bilanci aventi inizio dal 1/1/2024, nel caso di incasso anticipato di un credito, l'eventuale differenza tra valore contabile residuo e valore d'incasso viene rilevata a conto economico come componente di natura finanziaria.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita.

Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.
Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi alla vendita, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizi sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.
La società si avvale dell'esonero previsto da OIC 34 per il fatto che i contratti non sono particolarmente complessi e l'eventuale separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produce effetti irrilevanti.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione sintetica tipica dello Stato Patrimoniale in forma abbreviata.

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni al 31/12/2024 sono pari a € 79.632 .

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	**165.648**	**17.131**	0	**182.779**
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	**83.998**	**12.454**		**96.452**
Valore di bilancio	81.650	4.677	138	**86.465**
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	6.260	2.838	3.900	**12.998**
Ammortamento dell'esercizio	17.799	2.032		**19.831**
Totale variazioni	**-11.539**	**806**	**3.900**	**-6.833**
Valore di fine esercizio				
Costo	**171.784**	**20.131**	**3.900**	**195.815**
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	**101.673**	**14.648**		**116.321**
Valore di bilancio	70.111	5.483	4.038	**79.632**

Rivalutazioni delle immobilizzazioni

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni DL 104/2020

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2024 sono pari a € 417.412 .

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sui crediti iscritti nell'Attivo Circolante, di cui al punto 6, comma 1, dell'art. 2427 C.c. .

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, di cui al punto 6, comma 1, dell'art. 2427 C.c. .

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto capitale nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo e non risulta movimentato in maniera significativa rispetto all'esercizio precedente.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2024 sono pari a € 33.773 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	33.435	**-2.564**	30.871
Danaro e altri valori di cassa	2.925	**-22**	2.903
Totale disponibilità liquide	**36.360**	**-2.586**	**33.774**

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2024 sono pari a € 0 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Risconti attivi	**1.450**	**-1.450**
Totale ratei e risconti attivi	1.450	**-1.450**

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente: Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	100.000	100.000		100.000
Riserva legale	3.995	3.995		4.578
Altre riserve				
Riserva straordinaria	46.348	46.348		75.466
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	18.031	18.031		0
Totale altre riserve	**64.379**	**64.379**		**75.466**
Utile (perdita) dell'esercizio	11.671	11.671	19.488	19.488
Totale patrimonio netto	**180.045**	**180.045**	**19.488**	**199.532**

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	100.000	di capitale	B	100.000
Riserva legale	4.578	di utili	A	4.578
Altre riserve				
Riserva straordinaria	75.466	di utili	B	75.466
Totale altre riserve	**75.466**	di utili	A	**75.466**
Totale	**180.044**			**180.044**
Legenda: **A: per aumento di capitale,** **B: per copertura perdite,** **C: per distribuzione ai soci,** **D: per altri vincoli statutari,** **E: altro**				

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:
- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2024 risulta pari a € 33.747 .

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	19.880
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	17.478
Altre variazioni	-3.611
Totale variazioni	**13.867**
Valore di fine esercizio	33.747

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	93.969	**-29.268**	64.701	24.100	40.601
Debiti verso fornitori	6.736	**126.152**	132.888	132.888	0
Debiti tributari	41.577	**670**	42.247	42.247	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	15.303	**-1.794**	13.509	13.509	0
Altri debiti	17.431	**25.717**	43.148	43.148	0
Totale debiti	**175.016**	**121.477**	**296.493**	**255.892**	**40.601**

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

	Banca erogante	Debito residuo oltre l'esercizio successivo
	Banca Unicredit	37.871
	Banca Desio	2.730
Totale		**40.601**

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei debiti per area geografica, di cui al numero 6, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Informativa sulle operazioni di sospensione o allungamento delle rate

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Interest rate swap su mutui a tasso variabile

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2024 sono pari a € 1.044 .
Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	9.176	**-8.132**	1.044
Totale ratei e risconti passivi	9.176	**-8.132**	1.044

Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	504.328	673.647	**169.319**	**33,57**
altri ricavi e proventi				
altri	393	483	**90**	**22,90**
Totale altri ricavi e proventi	**393**	**483**	**90**	**22,90**
Totale valore della produzione	**504.721**	**674.130**	**169.409**	**33,56**

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per categoria di attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per area geografica.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per servizi	149.268	202.450	**53.182**	**35,63**
per godimento di beni di terzi	13.982	13.002	**-980**	**-7,01**
per il personale	292.409	380.643	**88.234**	**30,17**
ammortamenti e svalutazioni	23.413	19.831	**-3.582**	**-15,30**
oneri diversi di gestione	2.734	23.870	**21.136**	**773,08**
Totale costi della produzione	**481.806**	**639.796**	**157.990**	**32,79**

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -4.024

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione degli interessi

ed altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, debiti verso banche ed altri.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

La società ha deciso di non aderire al Concordato Preventivo Biennale (CPB) ex D.L. n. 13/2024, così come modificato dal D.Lgs. n. 108/2024. Le motivazioni sono espresse, eventualmente, nel verbale dell'organo sociale e nella relazione dell'organo amministrativo. Di conseguenza, il reddito imponibile ai fini delle imposte dirette è calcolato sui redditi imponibili effettivi calcolati in base al TUIR (IRES) ed al D.Lgs. n. 446/97 (IRAP).

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	6.062	10.822	**4.760**	**78,52**
Totale	**6.062**	**10.822**	**4.760**	**78,52**

Al 31/12/2024 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Al 31/12/2024 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenzia, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		30.310
Aliquota IRES (%)	24,00	
Onere fiscale teorico		**7.274**
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		2.236
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		2.681
Reddito imponibile lordo		29.865
Imponibile netto		29.865
Imposte correnti		7.168

Imposta netta		7.168
Onere fiscale effettivo (%)	**23,65**	

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		414.977
Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)		6.093
Totale		**421.070**
Onere fiscale teorico	3,90	**16.422**
Valore della produzione lorda		421.070
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		327.364
Valore della produzione al netto delle deduzioni		93.706
Base imponibile		**93.706**
Imposte correnti lorde		3.655
Imposte correnti nette		3.655
Onere fiscale effettivo %	**0,88**	

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Rendiconto finanziario

La nostra società non ha predisposto la redazione del Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, in quanto esonerata in base all'art. 2435-bis, comma 2, C.c.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Impiegati	11
Totale dipendenti	**11**

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Durante l'esercizio non sono presenti erogazioni di alcun tipo nei confronti dell'organo amministrativo o di controllo.

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, C.c.

Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C.c., non esistono

né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :
- a riserva legale € 974;
- rinvio all'esercizio successivo € 18.514;
- TOTALE € 19.488.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Si fa menzione del fatto che la società non ha provveduto a convocare l'assemblea in base a quanto disposto dalla Legge n. 55/2019 che ha modificato l'art. 2477 C.c., in quanto l'organo controllore è già presente in azienda.

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto, secondo un'interpretazione di Assonime (Circolare n. 32/2019), si ritiene che l'informativa sia obbligatoria solamente per le imprese che operano nel Terzo Settore e redigono il bilancio sociale.

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore unico
Tiziano Botteri

Clouds & Training Srl RENDICONTO FINANZIARIO INDIRETTO	Bilancio 31/12/2024	
	2024	**2023**
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	**19.488**	**11.671**
Imposte sul reddito	10.822	6.062
Interessi passivi/(attivi)	4.024	5.182
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**34.334**	**22.915**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	17.478	14.468
Ammortamenti delle immobilizzazioni	19.831	23.413
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circ. netto	**37.309**	**37.881**
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	**71.643**	**60.796**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	7.221
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-145.009	-29.639
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	126.152	2.145
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.450	0
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-8.132	9.176
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	11.362	9.446
Totale variazioni del capitale circolante netto	**-14.177**	**-1.651**
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	**57.466**	**59.145**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-4.024	-5.182
(Imposte sul reddito pagate)	-10.152	-15.314
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	-3.611	-1.998
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	**-17.787**	**-22.494**
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	**39.679**	**36.651**
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	**-2.838**	**-1.893**
(Investimenti)	-2.838	-1.893
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali	**-6.260**	**1**
(Investimenti)	-6.260	0
Disinvestimenti	0	1
Immobilizzazioni finanziarie	**-3.900**	**0**
(Investimenti)	-3.900	0
Disinvestimenti	0	0
Attività Finanziarie non immobilizzate	**0**	**0**
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**-12.998**	**-1.892**
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-5.168	770
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	-24.100	-29.268
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	1
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**-29.268**	**-28.497**
Incremento (decremento) disponibilità liquide (A ± B ± C)	**-2.587**	**6.262**
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	33.435	27.173
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	2.925	2.925
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	**36.360**	**30.098**
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	30.871	33.435
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	2.902	2.925
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	**33.773**	**36.360**

CLOUDS & TRAINING S.R.L.

Sede in Via Mavora, 3 - NONANTOLA
Codice Fiscale 09909410962 , Partita Iva 09909410962
Iscrizione al Registro Imprese di MODENA N. 09909410962 , N. REA 426633
Capitale Sociale Euro 100.000,00 interamente versato

Relazione controllo contabile al Bilancio al 31/12/2024

Relazione dell'organo di revisione legale indipendente ai sensi dell'articolo 14 D. LGS. 39/2010

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

All'assemblea dei soci della CLOUDS & TRAINING S.R.L..

L'organo di revisione, con la delibera di nomina del 31/01/2025, ha svolto il controllo contabile del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024, comprensivo di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, redatto dall'organo amministrativo e da questo trasmessoci; ricorrendone le condizioni, il bilancio è stato redatto in forma abbreviata secondo quanto previsto dall'articolo 2435-bis del codice civile.

A mio giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio della società CLOUDS & TRAINING S.R.L. chiuso al 31/12/2024 è conforme alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, avvalendosi della facoltà di deroga al disposto dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1, C.c. prevista dall'art. 7 del D.L. n. 23 del 08/04/2020 (csd. "Decreto liquidità"); esso, pertanto, é stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della società al 31/12/2024.

Elementi alla base del giudizio

La revisione contabile è stata svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le responsabilità in conformità a tali principi sono descritte nel paragrafo dedicato alla Responsabilità (del revisore) per la revisione contabile del bilancio d'esercizio. L'organo di revisione attesta di essere indipendente rispetto alla società in conformità ai principi di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Alla luce di quanto appena enunciato, l'organo di revisione ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio.

Richiami di informativa ai soci, ex art. 14, 2 comma, lettera d), D.L. 39/2010

Non sono da menzionare eventuali richiami di informativa, ex art. 14, 2 comma, lettera d), D.Lgs. 39/2010.

Dichiarazione ex art. 14, 2 comma, lettera f), D.L. 39/2010

Ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera f), D.Lgs. 39/2010, non vi sono fatti ulteriori da menzionare rispetto a quanto già esposto nella Nota integrativa del bilancio con riferimento alla capacita' della societa' sottoposta a revisione di mantenere la continuita' aziendale, anche con riferimento all'esercizio della deroga prevista dall'art. 7 del D.L. n. 23/2020 (csd. "Decreto liquidità"), emanato in seguito all'epidemia di Covid-19 sviluppatasi nei primi dell'anno 2020.

Aspetti chiave della revisione contabile

L'organo preposto ha deciso di non comunicare gli aspetti chiave della revisione contabile nella relazione di revisione.

Altri aspetti

In merito agli ulteriori aspetti da menzionare che siano rilevanti ai fini della comprensione da parte degli utilizzatori della revisione contabile, delle responsabilità del revisore o della relazione di revisione, si fa presente che l'organo amministrativo nel valutare l'applicabilità della deroga prevista dall'art. 7 del D.L. n. 23/2020 ha valutato come sussistente il presupposto della continuità aziendale alla data di chiusura dell'esercizio sociale, senza tener conto degli eventi occorsi successivamente a tale data, in coerenza con le indicazioni contenute nel Documento Interpretativo OIC 6.
Conseguentemente non si è tenuto conto di tali eventi nell'applicare il Principio di revisione ISA Italia n. 570 "Continuità aziendale" con riferimento alla valutazione del presupposto della continuità effettuata da tale organo amministrativo alla data del 31/12/2024, sulla base delle informazioni disponibili alla medesima data.

Responsabilità dell'organo amministrativo e di controllo per il bilancio d'esercizio

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio affinché dallo stesso ne derivi una rappresentazione veritiera e corretta della situazione contabile della società, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all'Organo Amministrativo, nello specifico e nei limiti previsti dalla legge, l'organo amministrativo è responsabile del controllo interno al fine di consentire la redazione di un bilancio privo di errori significativi dovuti a frodi o comportamenti non intenzionali. Si da evidenza del fatto che il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità al D.Lgs. n. 139/2015 che ha recepito la Direttiva 2013/34/UE.
L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità societaria di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale (csd. "going concern") e di un'adeguata informativa in materia. Difatto, l'organo amministrativo utilizza il presupposto del "going concern" nella redazione del bilancio d'esercizio salvo che non sussistano i presupposti di messa in liquidazione della società o interruzione dell'attività che non contempli alternative realmente percorribili a tali scelte.

L'organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

E' dell'organo di revisione la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sul controllo contabile. L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/2010.
L'obiettivo riguarda l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio dell'organo di revisione. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, è stato esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:
- l'organo di revisione ha identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a

comportamenti o eventi non intenzionali; l'organo ha definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ha acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- l'organo di revisione ha acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- l'organo di revisione ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- l'organo di revisione è giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, l'organo di revisione è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- l'organo di revisione ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
-l'organi di revisione ha comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.
Il bilancio al 31/12/2024 evidenzia un Patrimonio netto di € 199.533 ed un risultato d'esercizio pari a € 19.488.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010

La responsabilità della redazione della Relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo della società CLOUDS & TRAINING S.R.L.. E' di competenza dell'organo di controllo l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il progetto di bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), D.Lgs. 39/2010. A tal fine, sono state svolte le procedure indicate dal principio di revisione ISA Italia 720B emanato dal CNDCEC e raccomandato dalla CONSOB, al fine di verificare la conformità della stessa alle norme di legge, nonchè di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. A mio giudizio, la Relazione sulla gestione è coerente con il progetto di bilancio d'esercizio della società CLOUDS & TRAINING S.R.L., chiuso al 31/12/2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Napoli, 31 marzo 2025

Il Revisore

Pasquale Capuozzo

Il sottoscritto Pasquale Capuozzo, in qualità di professionista incaricato, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della legge n. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

CAMERA DI COMMERCIO
MODENA

registroimprese.it
I dati ufficiali delle Camere di Commercio

N. PRA/45537/2025/CMOAUTO MODENA, 09/06/2025

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI MODENA
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
CLOUDS & TRAINING S.R.L.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 09909410962
DEL REGISTRO IMPRESE DI MODENA

SIGLA PROVINCIA E N. REA: MO-426633

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 712 BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO
DT.ATTO: 31/12/2024

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO

DATA DOMANDA: 29/05/2025 DATA PROTOCOLLO: 29/05/2025

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: CPZPQL57L16F839H-CAPUOZZO PASQUALE-GIORDA

Estremi di firma digitale

CAMERA DI COMMERCIO
MODENA

registroimprese.it
I dati ufficiali delle Camere di Commercio

N. PRA/45537/2025/CMOAUTO MODENA, 09/06/2025

DETTAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMPORTI

VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,40**	29/05/2025 15:51:43
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	29/05/2025 15:51:43

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,40**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,40**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Si ricorda che ai sensi dell'art. 37 del D.L. 76/2020 e' obbligatorio indicare un domicilio digitale. Si invitano pertanto i titolari e i legali rappresentanti delle imprese, che non hanno gia' provveduto a tale adempimento, a comunicare al Registro delle Imprese il proprio domicilio digitale/PEC

Data e ora di protocollo: 29/05/2025 15:51:43
Data e ora di stampa della presente ricevuta: 09/06/2025 16:08:43